Ferien-Journal

Fatti, personaggi, curiosità, enogastronomia.
Ereignisse, Persönlichkeiten, Kuriositäten,
Wein und Gastronomie.

Mensile bilingue del Lago Maggiore.
Zweisprachiges Monatsjournal des Lago Maggiore.

MAGGIO/MAI 2011

Seminari in mezzo al lago
Mitten im See ein Seminar

4. Festa della raccolta del tè
4. Ernteefest Monte Verità

Scrivere ma con classe
Schreiben aber mit Klasse

Slow Up Ticino... scalda i motori
Slow Up Tessin... lässt Motoren glühen

Riva
UNICO PARTICOLARE

propaganda3.it

RIVA-YACHT.COM

RIVARAMA

A FERRETTIGROUP BRAND

CANTIERE POROLI SPECIAL BOATS
VIA CANTONALE, 1
CH 6572 QUARTINO
ESPOSIZIONE
VIALE PAPIO 5, 6612 ASCONA

TEL.: +41 91 7952004
FAX: +41 91 7951265
E-MAIL: INFO@POROLI.CH
WWW.POROLI.CH

Riva
AUTHORIZED DEALER

"Competency for all your needs"

Private, Pleasure and Business flight to any worldwide destination

Basi Heli Rezia:

Heli Rezia SA
Casella Postale 5
CH - 6775 Ambrì

Heli Rezia SA
Casella Postale 134
CH - 6534 San Vittore

Tel. 0041 (0) 91 873 66 66
Fax 0041 (0) 91 873 66 69

info@helirezia.ch
www.helirezia.ch

FALKE

ASCONA

NUOVO
NEU
NOUVEAU
NEW

FALKE Shop
Viale B. Papio 3
CH-6612 Ascona / Ticino

www.FALKE.com FALKE · P.O.BOX 1109 · D-57376 SCHMALLENBERG/GERMANY

CENTRO DANNEMANN

BRISSAGO – SWITZERLAND

CENTRO NIGHT DO BRAZIL

L'esperienza del piacere brasiliano
Genusserlebnis auf Brasilianisch

Brazilian Live Music
Cocktail Bar
Samba Show
Live Cigar Rolling
Brazilian Food
Latin Dance Class

21 aprile - 19 maggio - 16 giugno - 21 luglio - 18 agosto - 15 settembre - 20 ottobre
dalle ore 19.00 / ab 19.00 Uhr

Entrata libera / Eintritt frei

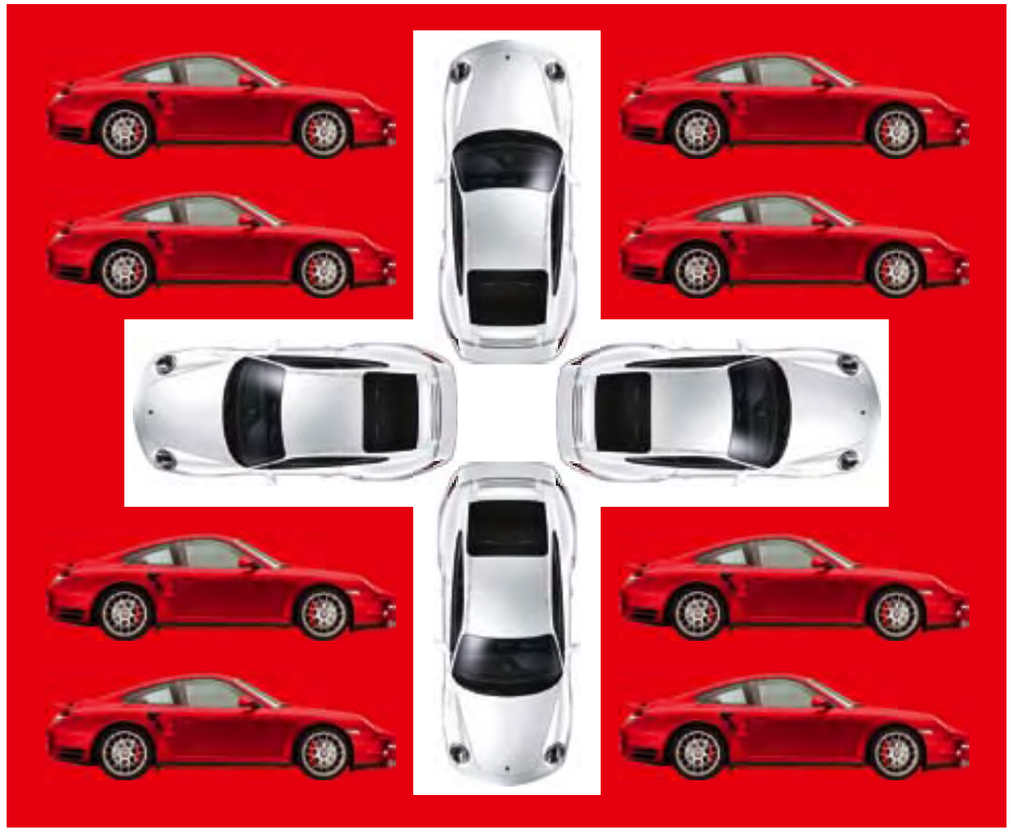
Saremo lieti di accogliervi / Auf Ihren Besuch freut sich
Il vostro team del CENTRO DANNEMANN e **GAMMACATERING©**

CENTRO DANNEMANN Brissago • Via R. Leoncavallo 55 • 6614 Brissago • +41 (0)91 7868130 • www.CENTRODANNEMANN.com

DARWIN airline

Your private flight

charter@darwinairline.com
+41(0)91 612 45 23



Siamo Franchi! Porsche dà più vantaggi con la nostra valuta.

Approfittate ora di offerte eccezionali.
www.porscheswisspackage.ch

PORSCHE

Centro Porsche Ticino
AMAG Automobili e Motori SA
Via Pian Scairolo 46A, C.P. 326
6915 Pambio-Noranco
Telefono: 091 961 80 60
Fax: 091 961 80 66

info@porsche-ticino.ch
www.porsche-ticino.ch

Ferien Journal sempre più „ticinese“

Da Botero alle strade e sentieri del Sottoceneri. Ce n'è per tutti i gusti, ancora una volta, in questo numero del Ferien Journal. Il terzo del 2011, quello che di fatto segna ufficialmente l'inizio dell' „alta stagione“. In riva al Lago Maggiore ma anche nel resto del Cantone la natura ha ormai messo il suo abito della festa. Quello sgargiante, fatto di mille colori e suoni. Il risveglio nel suo massimo splendore. Come resistere al richiamo di uscire all'aria aperta per gustarsi qualcuna delle molte offerte della nostra regione? Ma, ancor più importante: su cosa puntare? Se volete qualche dritta basta sfogliare il Ferien Journal, che da questo numero apre un'ulteriore finestra a sud del Monte Ceneri.
E come d'abitudine, non mancano temi e questioni d'attualità: temi comuni ad altre riviste, ma come da nostra abitudine, visti da un'altra angolatura.

A tutti buona lettura

Andreas Pieroni

Das Ferien Journal – immer mehr “Tessin”

Von Botero zu den Wanderwegen im Sottoceneri (die Region vom Ceneri bis Chiasso). So versuchen wir auch in dieser Ausgabe, jedem von Ihnen etwas Interessantes zu bieten. Das Ferien Journal Mai, die dritte Ausgabe in diesem Jahr, eröffnet auch den Beginn unserer Sommersaison. Überall wacht die Natur auf und schmückt sich mit ihrem Festkleid, in allen Farben, Formen und Klängen. Das Wiedererwachen der Natur nach dem Winter ist uns allen willkommen. Es zieht uns hinaus ins Freie, und warum nicht eine von den vielen Möglichkeiten ausprobieren, die unsere Region Ihnen bietet! Da haben Sie die Qual der Wahl! Wenn Sie ein paar Anregungen möchten, die finden Sie in dieser Ausgabe, mit der wir beginnen, auch über das südliche Tessin (Sottoceneri) zu berichten.
Und wie immer schreiben wir über aktuelle Themen, die auch in anderen Zeitungen stehen, wir aber erzählen Sie Ihnen aus einem anderen Blickwinkel.

Viel Spass beim lesen !

Andreas Pieroni

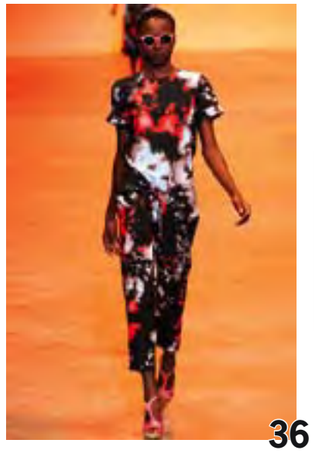
La vostra passione... la nostra qualità.
Noi per voi.

PORSCHE

Centro Porsche Ticino
AMAG Automobili e Motori SA
Via Pian Scairolo 46A, C.P. 326
6915 Pambio-Noranco
Telefono: 091 961 80 60
Fax: 091 961 80 66

info@porsche-ticino.ch
www.porsche-ticino.ch

10


36

72

110

Ferien Journal sempre più „ticinese“ 6
Das Ferien Journal – immer mehr “Tessin”

Botero, grande artista e un po’ torero..... 10
Botero – ein grosser Künstler, vielleicht auch immer noch ein Torero

Esami Internazionali di Francese al Collegio Papio 14
Internationale Französich- Diplome am Collegio Papio

Continua la crescita del Petrolio e dell’Oro..... 16
Anhaltendes Wachstum in Öl und Gold

Max Frisch e l’Onsernone..... 18
Max Frisch und das Onsernone

Slow Up Ticino... scalda i motori 22
Slow Up Tessin... lässt Motoren glühen

Divertirsi sotto il segno del toro..... 24
Sich unter dem Sternzeichen des Stiers amüsieren

Podismo in riva al lago / *Laufsport am Seeufer* 28

Nell’aria le note dei “Pagliacci”..... 32
Die Noten der “I Pagliacci” liegen in der Luft...

Ornamento e delitto / *Ornament und Verbrechen* 36

Tatuaggio accessori / *Tätowierung und Accessoires*..... 40

L’Unità d’Italia, breve analisi 42
Die Vereinigung Italiens, kurze Analyse

Un visionario con i piedi per terra. Claudio Rossetti lascia il Monte .. 44
Ein Visionär mit Bodenhaftung. Claudio Rossetti verlässt den Monte

L’antologica di Carlo Mazzi..... 46
Die Anthologie von Carlo Mazzi

Sonja Markus-Salati “I colori della danza” 50

La primavera di Lorenz Spring all’arte Moderna Ammann 52
Der Frühling in der Galerie Ammann an der Piazza Grande

6. Deutsche Bank Ladie’s Swiss Open 54

Scrivere, ma con classe - *Schreiben - aber mit Klasse*..... 58

Manifestazioni - *Veranstaltungen* 60

Nel mese / *In diesem Monat*..... 64

Omaggio a Tino Repetto 70

Le piramidi d’Ascona - Peppino e Ria Saràno..... 72
Die Pyramiden von Ascona - Peppino und Ria Saràno

Otto “sirene” per il Ticino / *Acht „Sirenen“ fürs Tessin*... 80

Arpioni spuntati grazie alle “pecore nere del mare”..... 82
Harpunen durchbrochen für das „Schwarze Schaf des Meeres“

Asparagus Officinalis: quando la primavera ti depura... 86
Asparagus Officinalis: Wenn der Frühling Dich reinigt

Seminari in mezzo al lago / *Mitten im See ein Seminar*.. 88

La biblioteca popolare di Ascona esiste dal 1926..... 90
Schon seit 1926 besteht die “Biblioteca Popolare” von Ascona

Alla scoperta del Ticino con nuovi occhi..... 94
Mit neuen Augen das Tessin entdecken

Palco ai giovani 98

4. Festa della raccolta del tè 100
4. Ernteefest Monte Verità

Trekking “Ascona-Venezia in barca” 2011..... 102
Kulturtrekking „Ascona-Venezia im Boot“ 2011

Asparagi verdi del Piano di Magadino 104
Grüne Spargeln aus der Magadino Ebene

Giappone, il tempo cura le ferite... 108
Japan: Die Zeit heilt Wunden...

Racing Car SA ossia Grancia provincia di Maranello..... 110
Racing Car SA, oder wo Grancia eine Provinz von Maranello ist.

Informazione su carta o online?..... 116
Informationen auf Papier oder online?

Il rompicapo dei negozi 118
Kopfzerbrechen wegen Geschäfts-Öffnungszeiten

Oroscopo di maggio 120
Horoskop für Mai

L’ OROLOGIO DEL PILOTA

Nessun altro orologio è progettato come un Rolex. Il Cosmograph Daytona, presentato nel 1963, è stato creato per i professionisti delle corse automobilistiche ed in breve tempo è diventato un simbolo. Il movimento cronografo brevettato e la lunetta con scala tachimetrica consentono ai piloti l’esatta misurazione di un giro di pista ed il calcolo della velocità media. Il Cosmograph Daytona è qui raffigurato in versione oro Everose, un brevetto Rolex.

COSMOGRAPH DAYTONA

BUCHERER
1888
LOCARNO PIAZZA GRANDE | BUCHERER.COM

ROLEX
ROLEX.COM

Botero, grande artista e un po' torero

Fino al 10 luglio Casa Rusca ospita un'importante mostra dedicata a Fernando Botero, artista colombiano di fama mondiale: un evento.

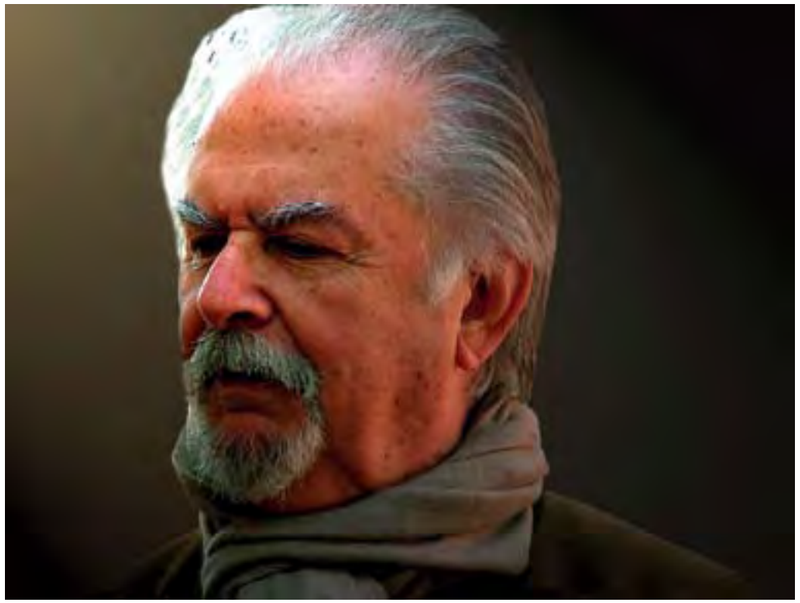
• di Gianni Ponti •

Colombiano, nato a Medellin il 19 aprile 1932, Fernando Botero ha avuto un'adolescenza decisamente atipica, sconosciuta ai più. In pochi forse sanno infatti che prima di cimentarsi, con grande maestria, nel campo dell'arte, è stato pure... torero. Già, perché appena dodicenne, Fernando Botero è stato iscritto dal nonno alla scuola per diventare un torero. La frequenterà per due anni. Ed è paradossalmente proprio qui che compie quello che a tutt'oggi viene ritenuto il primo passo nel campo dell'arte. La sua prima opera è infatti un acquerello raffigurante un torero. Tori e corride saranno poi compagni di viaggio lungo tutto il suo percorso artistico. A 16 anni, eccolo impegnato come vignettista per i supplementi del giornale El Colombiano. La svolta alla sua carriera arriva nel 1952, quando vince il secondo premio al IX Salone degli artisti colombiani. Con il premio Botero intraprende un viaggio di studio in Europa.
Un Vecchio Continente che gli aprirà finalmente le braccia solo nel 1969, quando Botero porta le sue opere a Parigi. È lì che le sue creazioni acquistano davvero fama mondiale: da Parigi a Bogotà, a New York e a tutte i principali poli culturali d'Europa. La capitale francese diventa pure il nuovo domicilio fisico di Botero, che vi si trasferisce nel 1973 per approfondire la vena creativa nel campo della scultura, che per un paio d'anni rappresenterà la sua unica forma espressiva e che lo porterà a prendere una casa a Pietrasanta, vicino alle cave di marmo. Ed è proprio a Pietrasanta che il 21 ottobre 2007 vengono trafugate alcune sue statue in bronzo (Adamo, Il cane, Gatto codone, Donna con marito nei capelli, Ballerina vestita, Ballerina in movimento e Passero) per un valore di 4 milioni di Euro
A Locarno, purtroppo, non ci sono questi frammenti degli albori della sua carriera, ma sarà comunque un'esposizione davvero eccezionale per qualità e importanza delle opere presentate. Non a caso la stessa è stata curata da Rudy Chiappini in stretta collaborazione con l'artista stesso. Nei locali della Pinacoteca Casa Rusca di Locarno si potranno infatti ammirare le opere concernenti gli ultimi 15 anni della produzione artistica di Botero: una sorta di percorso di tre lustri – forse i più significativi e ssuggestivi – che permette al visitatore di percepire l'evoluzione pittorica del maestro colombiano, la cui fama mondiale è frutto del singolare linguaggio espressivo.
Botero e i grandi artisti, le grandi opere. Si potrebbe etichettare così la sua vena creativa, la vena creativa di un pittore (e scultore) noto per la sua rienterpretazione dei grandi capolavori del passato, dei nudi, dei ritratti religiosi, della corrida, delle nature morte, della vita circense, della gente e della vita latinoamericana.
È quasi impossibile non essersi imbattuto in una sua opera. Magari inconsciamente. Sta di fatto che una volta conosciuto, Botero... lascia il segno: individuare una delle sue creazioni, stabilirne la paternità non è difficile. Fernando Botero è un artista che dilata, che allarga. Ogni soggetto viene esteso, allargato, snaturato dalle sue dimensioni normali, o di come siamo soliti vederlo. Un altro... marchio di fabbrica di Botero è la quasi totale mancanza di espressività dei soggetti: le persone sembrano svuotate dei loro sentimenti, come corpi senz'anima. Nessuno escluso, dal semplice giocatore di carte fin alle massime autorità religiose, senza dimenticare gli artisti di circo o i matador. Una sessantina sono le opere che si possono vedere a Casa Rusca, dove saranno esposte fino al 10 luglio.
Per significare questa importante esposizione è pure stata curata un catalogo (Edizioni Salvioni) che presenta tutte le opere esposte a Locarno, e arricchita da contributi di alcuni tra i massimi conoscitori dell'opera di Botero. ◆

Informazioni di servizio
La Pinacoteca Casa Rusca è aperta dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (chiusa il lunedì, come pure il 25 arpile e il 13 giugno). Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i Servizi culturali della Città di Locarno (Casorella, via B. Rusca 5), o telefonando al n 091.756.31.70; e-mail: servizi.culturali@locarno.ch; www.locarno.ch.

BOTERO – ein grosser Künstler, vielleicht auch immer noch ein Torero

Bis zum 10. Juli 2011 zeigt die „Casa Rusca" in Locarno eine grosse Ausstellung, die Fernando Botero gewidmet ist, weltbekannter, kolumbianischer Künstler



Botero erblickt am 19. April 1932 in Medellin/Kolumbien das Licht der Welt. Seine Jugend ist atypisch, was vielleicht die wenigsten wissen. Bevor er sich der Kunst zuwandte, und er beherrscht seine Kunst mit grösster Bravour, war er nämlich …. ein Torero! Als er knapp 12 Jahre alt war, hat ihn sein Grossvater in der Toreroschule einschreiben lassen. Er hat die Schule zwei Jahre lang besucht. So paradox es scheinen mag, hat doch Botero die Liebe zur Kunst in dieser Schule entdeckt und seine ersten Schritte ins Kunstleben gewagt. Sein allererstes Stück ist ein Aquarell von einem Torero. Stiere und Stierkämpfe werden ihn auf seinem langen Weg in der Kunst begleiten. Mit 16 Jahren engagiert ihn die Zeitung „El Colombiano" als Karikaturist. Seine Karriere startet 1952, als er an der IX. Künstlerausstellung in Kolumbien den zweiten Preis gewinnt. Mit dem Preisgeld finanziert er sich eine Studienreise nach Europa. Ein alter Kontinent, der ihm seine Arme erst 1969 öffnet, das Jahr in dem Botero seine Werke in Paris ausstellt. Und endlich wird ihm der gebührende Erfolg beschert: Paris, Bogota, New York und alle anderen wichtigen Kulturplätze in Europa stellen seine Werke aus. 1973 beschliesst er, seinen festen Wohnsitz in der französischen Hauptstadt zu nehmen. Hier beginnt er auch seine Skulpturen, die ihn für einige Jahre voll und ganz in Besitz nehmen. Anschliessend erwirbt er in Pietrasanta ein Haus, in der Nähe der Marmorbrüche. In Pietrasanta entstehen einige seiner berühmten Bronzeskulpturen: Adam – Der Hund – Die Katze mit dem Schwanz – Frau mit Ehemann in den Haaren – Die angezogene Ballerina – Die tanzende Ballerina – der Spatz; Gesamtwert etwa 4 Millionen Euro. In Locarno können diese gewaltigen Werke leider nicht bewundert werden. Trotzdem ist es eine sehr aussergewöhnliche Ausstellung, mit vielen seiner wichtigen Werke. Nicht von ungefähr wird die Ausstellung von Rudy Chiappini betreut, der eng mit dem Künstler zusammenarbeitet. In den Räumen der Galerie können wir die Werke Boteros der letzten 15 Jahre bewundern, aufgeteilt in drei Abschnitte, vielleicht die wichtigsten und auf alle Fälle sehr stimmungsvoll. Der Besucher kann sich in seinen Bildern regelrecht verlieren; Boteros Stil ist in seiner ausdrucksstarken Pracht einzigartig. Botero und die grossen Künstler, die grossen Werke. So könnte man seine Kreativität auch etikettieren. Die Kreativität eines Malers und Bildhauers, der für seine Neuinterpretierung der grossen Werke aus der Vergangenheit berühmt ist. Akte, religiöse Porträts, Stierkämpfe, Stilleben, Zirkuswelt, der ganz gewöhnliche Alltag in Lateinamerika. Es ist fast unmöglich, seinen Werken zu entkommen. Wenn man sie einmal gesehen hat, bleiben sie einem im Gedächtnis haften. Man erkennt ihn immer, und überall. Fernando Botero ist ein Künstler der sich ausbreitet, ausweitet. Jedes Werk wird vergrössert, verbreitert, seine Dimensionen weiten sich aus, ganz anders als wir es sonst in der Natur gewohnt sind. Ein anderes seiner Markenzeichen ist die fast vollständige Abwesenheit im Ausdruck der Gesichter. Die Menschen auf seinen Bildern scheinen ohne Gefühle zu sein, wie Gestalten, die ihre Seele verloren haben. Und das ohne Ausnahme, vom gewöhnlichen Kartenspieler bis zur höchsten kirchlichen Autorität, dazwischen die Zirkuskünstler und die Matadore. Casa Rusca stellt etwa 60 Werke aus, und wie schon oben gesagt, die Ausstellung dauert bis zum 10. Juli.

Das Verlagshaus „Edizioni Salvioni" hat für diesen wichtigen Anlass einen Katalog zusammengestellt, der alle in Locarno ausgestellten Werke zeigt, die von einigen der wichtigsten Kenner von Botero kommentiert werden. ◆

Information:
Die Pinakothek „Casa Rusca" ist von Dienstag bis Sonntag geöffnet. Von 10.00 bis 12.00 und von 14.00 bis 17.00 Uhr. Montags, sowie am 15. April und 13. Juni 2011 ist die Galerie geschlossen.
Informationen und Führungsreservierungen erhalten Sie beim "Servizi culturali della Città di Locarno"- Casorella, Via B. Rusca 5, 6600 Locarno. Telefon: 091.756.31.70 – Internetseite: www.locarno.ch – Email: servizi.culturali@locarno.ch

Esami Internazionali di Francese al Collegio Papio
Internationale Französich- Diplome am Collegio Papio

Come ormai da tradizione anche quest'anno in marzo gli studenti del Collegio Papio hanno sostenuto l'esame di lingua francese per il conseguimento del diploma DELF livello B2 e DALF C1. La prova è stata brillantemente superata da tutti i candidati, in numero di 15, preparati dalla professoressa Rosemarie Baillet.
Un secondo gruppo di studenti di Scuola Media si presenterà al B1 in giugno.
In Svizzera il DELF e il DALF possono essere sostenuti in 13 centri situati nelle 4 regioni linguistiche.
Il DELF viene sempre più integrato nei programmi scolastici delle Scuole Professionali e delle Scuole di Commercio.
In Ticino, gli esami Delf sono organizzati dal "Centre d'examens Grisons et Tessin" di Bellinzona.
Il Collegio Papio è il primo istituto nel nostro Cantone ad aver presentato studenti a questo tipo di esami dal 2006.
Nella foto la professoressa Rosemarie Baillet e i suoi studenti:
Baratelli Omar, Bellini Mattia, Besomi Lisa, Catalani Beatrice, Fabbiano Flavia, Forni Jason, Giacomazzi Lorenzo, Maibach Vanessa, Mazza Stefania, Micotti Cleofe, Raggi Giulia, Sesana Giulia, Sonic Denis, Spinedi Matteo, Tresoldi Giorgio ◆

• di Augusto Orsi •

Im März diesen Jahres hat wiederum eine Gruppe Schüler des Collegio Papio in Ascona die Prüfungen für die Erlangung der international anerkannten Sprachzertifikate DELF (Niveau B2) und DALF (Niveau C2) abgelegt. Sämtliche 15 Kandidaten haben die Prüfung mit insgesamt ausgezeichneten Resultaten bestanden. Vorbereitet wurden sie von der Französisch-Dozentin Rose-Marie Baillet.
Eine weitere Gruppe aus der Scuola Media des Collegio wird im Juni die Prüfungen auf dem Niveau B1 ablegen. Die DELF/DALF-Zertifikate können in der Schweiz in 13 Prüfungszentren erlangt werden.
Zuständig für die Südschweiz ist das "Centre d'examens Grisons et Tessin" in Bellinzona. Als erste Schule im Tessin bot 2006 das Collegio Papio diese vom Europarat geschaffenen Diplome für Französisch an. Besonders in Tessiner Berufs- und Handelsschulen finden DELF-Prüfungen (Niveau B1 und B2) zunehmend Verbreitung.
Weitere Papio-Schüler werden noch in diesem Schuljahr entsprechende Zertifikatsprüfungen für Deutsch und Englisch ablegen.
Auf dem Foto die erfolgreichen DELF/DALF-Kandidaten zusammen mit ihrer Lehrerin Rose-Marie Baillet:
Baratelli Omar, Bellini Mattia, Besomi Lisa, Catalani Beatrice, Fabbiano Flavia, Forni Jason, Giacomazzi Lorenzo, Maibach Vanessa, Mazza Stefania, Micotti Cleofe, Raggi Giulia, Sesana Giulia, Sonic Denis, Spinedi Matteo, Tresoldi Giorgio ◆

Nel borgo,
nel segno della storia...
una pagina di sapori

Im Dorf,
im Zeichen der Geschichte...
eine Seite von Geschmack

Ristorante della Carrà`

Luisa e Alfredo Cormano
Via Carrà dei Nasi 18 - CH-6612 Ascona
Tel. +41 91 791 44 52 - Fax +41 91 791 60 93
info@ristorantedellacarra.ch

Vela BIANCA ristorante

L'elegante sala che si affaccia direttamente sul Porto Patriziale di Ascona, e la splendida terrazza da cui godere del magnifico panorama, fanno del Ristorante Vela Bianca il punto di ritrovo ideale per tutti gli amanti del Lago Maggiore, della cucina genuina, e delle specialità di pesce.

Der elegante Saal direkt am Hafen von Ascona und die herrliche Terrasse mit unvergleichlichem Ausblick auf das herrliche Bergpanorama machen das Restaurant Vela Bianca zum idealen Treffpunkt für alle Lago Maggiore-Fans. Hier kommen Liebhaber der landestypischen Küche und Geniesser von Fischspezialitäten gleichermassen auf ihre Kosten.

Attracco riservato ai clienti del ristorante

Ampi parcheggi a disposizione

Reservierte Bootsplätze für Kunden des Restaurants

Grosser Parkplatz zur Verfügung

di Alfredo e Luisa Cormano
Via Segnale (Porto Patriziale)
6612 Ascona
Tel. +41 (0)91 791 09 93
www.ristorantevelabianca.ch
info@ristorantevelabianca.ch

Continua la crescita del Petrolio e dell'Oro
Anhaltendes Wachstum in Öl und Gold

• di Beppe Fissore •

Petrolio, platino e oro si pongono in controtendenza rispetto all'andamento globale dell'economia, resistendo ai "venti ostili" che soffiano pesantemente sull'economia: tassi di interesse più elevati,turbolenze provocate dai debiti sovrani dell'Europa e la crisi nucleare del Giappone.
La Threadneedle Asset Manegement Ltd - società fondata nel 1994 forte di un'esperienza multispecialistica che abbraccia tutte le principali classi di investimento, dai titoli azionari e obbligazionari ai fondi immobiliari e alternativi - è rialzista sull'andamento del petrolio e del platino poichè la domanda sale, mentre l'oro potrebbe avanzare raggiungendo un record di $ 1.800 l'oncia, ha affermato il manager David Donora in un'intervista via e-mail. E proprio oggi l'oro ha raggiunto un nuovo record.
"Vediamo turbolenze di breve termine in quanto il mercato assimila prezzi più alti, la stretta sui mercati emergenti produci effetti, e il mercato si adatta alla tragedia in Giappone", ha detto Donora. "Crediamo e siamo convinti che la ripresa continuerà e che la domanda di materie prime accelererà entro la fine dell'anno".
La scorsa settimana il gruppo formato dai 20 maggiori capi di finanza ha detto che l'economia mondiale si sta rafforzando, citando, ad avallo della tesi, la crescita sempre più robusta di domanda, la rapida ricostruzione del Giappone dopo il Terremoto e il disastro nucleare del mese scorso, e gli sforzi dell' Europa per combattere la crisi del proprio debito.
La Cina, il più grande utilizzatore di metalli del mondo, è cresciuta più velocemente di quanto stimato, con un +9,7% nel primo trimestre, secondo i dati del governo.
La campagna globale per combattere l'inflazione non conterrà la domanda di materie prime, ha detto Donora. Le banche centrali di tutto il mondo, tra cui la Banca Centrale Europea, hanno alzato i tassi per contrastare l'aumento dei prezzi e la Cina ha adottato altre misure, quali la vendita di semi oleosi a un prezzo scontato rispetto ai prezzi di mercato. "Ogni sforzo per sovvenzionare i prezzi delle materie al fine di attenuare l'inflazione è verosimilmente finalizzato a contrapporre e controbilanciare l'effetto di razionamento di prezzi più elevati", ha detto. "Questo, in definitiva, porta a prezzi più alti".
Il mais è più che raddoppiato nell'ultimo anno. Il grano è salito del 66 per cento mentre la soia è aumentata del 37 per cento. Eppure, Donora non si aspettava un ritorno della crisi alimentare - vista e vissuta nel 2008 - in quanto ha "molta fiducia negli agricoltori del Nord America." Gli Stati Uniti rappresentatno il principale esportatore mondiale di grano, mais e soia. ◆

Öl, Gold und Platin stehen im Gegensatz zu dem Trend der Wirtschaft. Widerstand gegen die „feindlichen Winde" macht sich stark bemerkbar in der Wirtschaft: höhere Zinsen, verursacht durch Turbulenzen, durch die Staatsschulden von Europa und der nuklearen Krise in Japan. Die Threadneedle Asset Manegement Ltd - ein Unternehmen, gegründet im Jahr 1994, mit starker multi-spezialisierter Erfahrung, das sich über alle wichtigen Anlagen, wie Aktien, Anleihen und Immobilienfonds erstreckt. Aufwärtstrend bei Öl und Platin, da die Nachfrage steigt, während Gold einen Rekord von 1.800 $ pro Unze erreichen konnte, sagte Manager David Donora in einer E-Mail. Und gerade heute hat Gold einen neuen Rekord erreicht. „Wir sehen kurzfristig Turbulenzen, da der Markt höhere assimilierte Preise hat, die Auswirkungen sind stark und der Markt passt sich der Tragödie in Japan an", sagte Donora. „Wir glauben dass die Erholung anhält und sich die Nachfrage nach Rohstoffen später in diesem Jahr beschleunigen wird." Letzte Woche meinte die Gruppe, bestehend aus den Top 20 stärksten Finanzleuten, dass sich die Weltwirtschaft erholen wird, eine Bestätigung ihrer These, die sie dem zunehmend starken Nachfragewachstum, dem schnellen Wiederaufbau Japans nach der Erdbebenkatastrophe, der Nuklearkatastrophe im letzten Monat, und der Bemühungen der EU gegen die Krise ihrer Schulden zuschreiben. China, der größte Verbraucher von Metallen in der Welt, ist nach Angaben der Regierung schneller als erwartet mit +9,7% im ersten Quartal gestiegen. Die globale Kampagne zur Bekämpfung der Inflation ist nicht die Nachfrage nach Rohstoffen, sagte Donora. Zentralbanken auf der ganzen Welt, darunter die Europäische Zentralbank haben die Zinsen erhöht, um steigende Preise zu bekämpfen, und China hat andere Maßnahmen ergriffen, wie den Verkauf von Ölsamen mit einem Abschlag im Vergleich zu den Marktpreisen. „Jeder Versuch, die Preise der Materialien zu subventionieren, um die Inflation zu mindern, bewirkt letztendlich das Gegenteil und führt zu höheren Preisen„ sagte er. Mais konnte mehr als verdoppelt werden im vergangenen Jahr. Weizen ist um 66 Prozent gestiegen, während Sojabohnen rund 37 Prozent zugenommen haben. Dennoch hat Donora keine Rückkehr der Nahrungsmittelkrise erwartet – wie wir sie im Jahr 2008 erlebten - „. Er hat großes Vertrauen in die Farmer in Nordamerika", weil die Vereinigten Staaten den weltweit grössten Eporteur von Weizen, Mais und Sojabohnen repräsentieren. ◆

Wissen schafft Werte

«Bei wie vielen Schweizer Banken haften die Entscheidungsträger noch persönlich?»

In der Schweiz sind noch 14 Privatbanken tätig. Die geschäftsführenden Teilhaber dieser Banken haften persönlich und unbeschränkt mit ihrem Vermögen und können sich auch nicht über Déchargen der Verantwortung entziehen. Bei Wegelin & Co. Privatbankiers obliegt die Führung acht unbeschränkt haftenden Teilhabern: Ein Bekenntnis gegenüber unseren Kunden.

Wissen schafft Werte. Deshalb sind wir bei Wegelin & Co. täglich auf der Suche nach Fragen und Antworten, die Sie als Anleger beschäftigen.

WEGELIN & CO.
PRIVATBANKIERS SEIT 1741

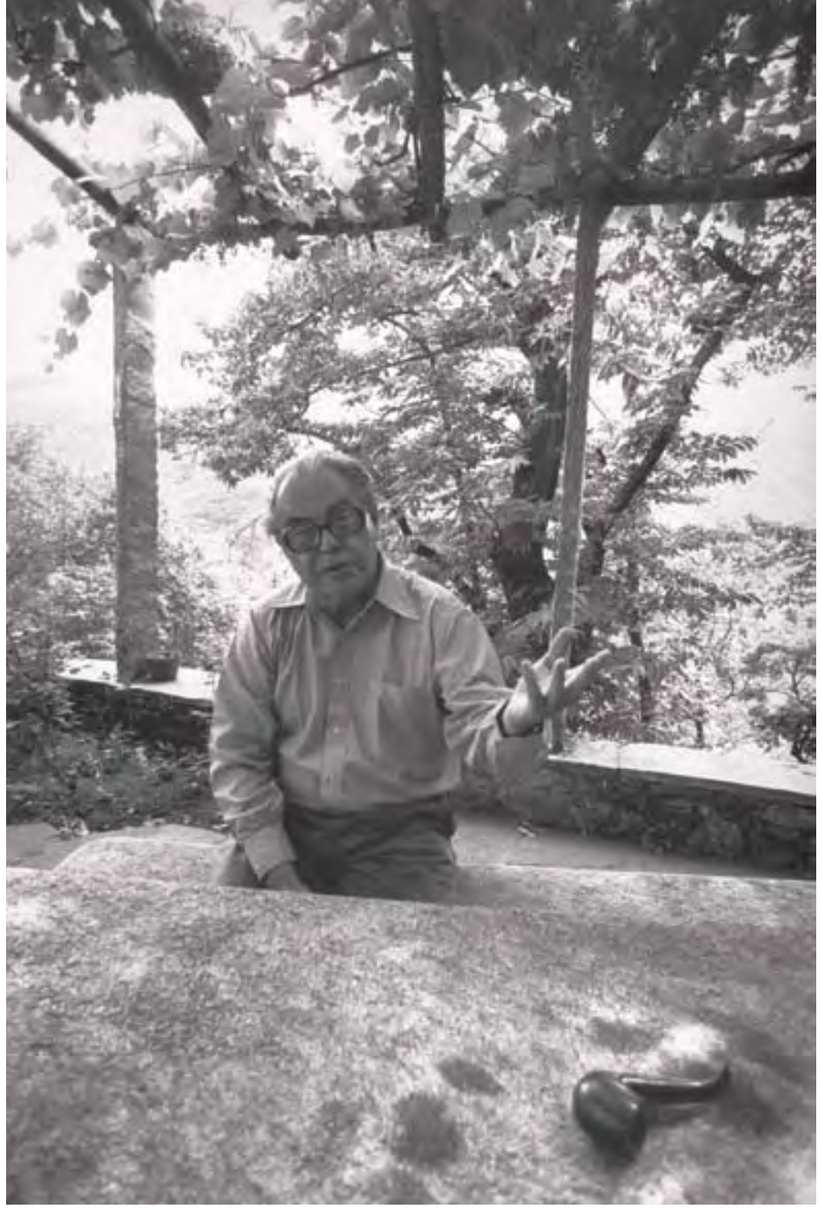


Foto Robert lebeck, Berlin / © Keystone

Max Frisch e l'Onsernone

1911-1965 -1991-2011

Il 4 aprile cadeva il ventennale della sua scomparsa di uno dei maggiori scrittori svizzeri, Max Frisch, ed il 15 maggio ricorre il centenario della nascita. Per anni Max Frisch ha fatto coppia con un altro gigante svizzero, il drammaturgo Friedrich Dürrenmatt; entrambi sono stati accostati come la "coppia di astri" della letteratura svizzera e tedesca postbellica, benché trattassero tematiche diametralmente opposte.

• di Gian Pietro Milani •

Numerosi ovviamente sono gli eventi dedicati per l'occasione a MF, oltre alle pubblicazioni uscite in questa ricorrenza. Rileviamo qui in particolare le due uniche mostre in cartellone, quella dello Strauhof di Zurigo, sulla ricezione attuale di Max Frisch da parte di persone di ogni orizzonte socioculturale, e quella che gli dedica il Museo Onsernonese di Loco, aperta il 17 aprile scorso, che vuol render così omaggio a Max Frisch, cittadino onorario di Berzona.

È risaputo che Max Frisch aveva, tra l'altro, un pied-à-terre, o meglio l'unica casa di sua proprietà, a Berzona, un rustico fatiscente acquistato nel 1964 e trasformato in residenza, non di lusso ma confortevole ed accogliente, favorevole all'ispirazione ed al lavoro letterario, come pure luogo ameno per gli incontri con i numerosi artisti scrittori, pittori, giornalisti, critici, cineasti, politici, ecc.

Pur avendo sempre tenuto un appartamento a Zurigo, suo luogo di nascita, ed avendo vissuto temporaneamente a Roma, Berlino ed a Nuova York (era spesso in viaggio), per lui la casa di Berzona, la natura ed il paesaggio rustico dell'Onsernone rimasero fino al suo decesso un elemento centrale della sua vita privata, artistica e pubblica. Basti in proposito citare le sue opere che in particolare hanno come fondale la valle: *Montauk* e *L'uomo nell'Olocene*: la prima riflette sulle sue relazioni affettive con la moglie e le compagne dell'epoca, la secondo sulla solitudine dell'uomo, creatura effimera, di fronte ad una natura perenne e talora anche minacciosa e sconvolgente.

Non fu una scelta casuale. Altre personalità immigrate in valle l'avevano preceduto, senza le quali non si sarebbe deciso a stabilirsi lassù, accanto ad Alfred Andersch, Golo Mann, Jan Tschichold, ecc. che tutti insieme non hanno solo contribuito a rendere internazionalmente nota l'Onsernone, la sua natura ed il suo paesaggio rustico, e decisamente ridefinito la sua immagine, ma ne hanno rimodellato anche la realtà. Uomini di cultura, intellettuali e viaggiatori di tutt'Europa hanno scoperto la valle e le peculiarità della sua natura, ed hanno imparato ad amarne la cultura.

La Valle Onsernone, paradossalmente, da secoli non è solo una valle di emigrazione, ma, in particolare dall'inizio del XX sec., grazie alle peculiarità del suo paesaggio naturale e rurale, è anche una valle di immigrazione, temporanea o duratura, di gruppi socioculturali diversi (per es. dal Monte Verità, la cerchia della "Barca" di Comologno della Valangin e di Rosenbaum, di cui è appena uscita la biografia in italiano, presentata anche dal nostro mensile, Auressio con La Monda, le comunità neorurali, ecc.). Elementi di questo sviluppo sono stati documentati dal Museo negli anni recenti con una serie di mostre tematiche e di manifestazioni (*L'Arca d'Onsernone, Terra di rifugio e di ispirazione*).

La mostra **Max Frisch Berzona** si articola su due piani tematici. Un primo piano con testi bilingui, immagini, filmati inediti che raccolgono e descrivono la vita e l'attività dello scrittore a Berzona; un secondo piano di materiali e sillogi che cercano di compendiare la vita di MF, le pubblicazioni ed i temi da lui maggiormente affrontati nelle sue opere. Ciò permette al visitatore ignaro di semplicemente farsene un'idea, di addentrarsi quel poco nel mondo dell'artista da lasciarsi magari stuzzicare a volerne sapere di più; e d'altra parte offre al conoscitore spunti e letture che gli ravvivano ricordi e conoscenze delle tematiche ricorrenti in Max Frisch ma avvicinate da angolazioni inusuali.

La mostra è visitabile da mercoledì a domenica dalle ore 14 alle 17, fino alla fine di ottobre. ◆

Foto Robert lebeck, Berlin / © Keystone

Max Frisch und das Onsernone

1911-1965 -1991-2011

Am 4. April schreiben wir den zwanzigsten Todestag eines der größten Schriftsteller der Schweiz, Max Frisch, und am 15. Mai jährt sich zum hundertsten Mal sein Geburtstag. Jahrelang hat sich Max Frisch mit einem anderen aussergewöhnlichen Schweizer Dramatiker zusammengetan, mit Friedrich Dürrenmatt. Beide wurden als «Paar der Gestirne» der schweizerischen und deutschen Nachkriegsliteratur bezeichnet, obwohl sie in vielen Fragen diametral, das heisst gegensätzlicher Meinung waren.

Foto Robert lebeck, Berlin / © Keystone

Zahlreiche Veranstaltungen nutzen natürlich die Möglichkeit, diese Max Frisch zu widmen, zusätzlich zu den Publikationen, die zu seinem Gedenken erscheinen. Wir beziehen uns hier insbesondere auf zwei Ausstellungen: auf diejenige im Strauhof Zürich und jene, die ihm das Museum Onsernone Loco widmet, das am 17. April im vergangenen Jahr eröffnet wurde und auf diese Art Max Frisch, den Ehrenbürger von Berzona huldigen will.

Es ist bekannt, dass Max Frisch, unter anderem ein pied-à-terre, oder vielmehr sein einziges Eigenheim in Berzona besass. Ein baufälliges Rustico, das er 1964 kaufte und in ein Haus umbaute, nicht luxuriös, aber komfortabel und gemütlich. Dort erhielt er die Inspirationen für seine literarischen Werke und es erwies sich als angenehmer Ort für Begegnungen mit zahlreichen Künstlern, Schriftstellern, Malern, Journalisten, Kritiker, Filmemacher, Politiker, etc.
Auch wenn er sich stets eine Wohnung in Zürich, seinem Geburtsort, hielt und zeitweise in Rom, Berlin und New York gelebt hatte (er befand sich oft auf Reisen), blieb für ihn das Haus in Berzona, die Natur, die Landschaft und das Panorama von Onsernone bis zu seinem Tod ein zentrales Merkmal für sein Privatleben, seine Kunst und für die Öffentlichkeit. Als Hintergrund für seine Werke genügte ihm vor allem das Tal. Nehmen wir beispielsweise sein Werk **Montauk und der Mensch erscheint im Holozän.**
Erstens reflektiert es seine emotionale Beziehungen zu seiner Frau und zu seinen Begleitern jener Zeit, zweitens basiert es auf der Einsamkeit des Menschen, ephemere (vergängliche) Wesen, umgeben von einer immer währenden und manchmal auch bedrohlichen oder beunruhigenden Natur.
Es handelt sich um keine zufällige Wahl. Andere Persönlichkeiten hatten sich schon dort niedergelassen. Sie trugen zu seinem Entscheid der Niederlassung bei: Alfred Andersch, Golo Mann, Jan Tschichold, etc.. ,

die zusammen nicht nur das international bekannte Onsernone, seine Natur und seine Landschaft, in ein neu definiertes Bild verwandelten, sondern auch die Wirklichkeit umgestaltet haben. Männer aus Kultur, Intellektuelle und Reisende aus ganz Europa haben das Tal und die Eigenheiten dieser Natur entdeckt und gelernt, seine Kultur zu lieben.
Das Tal Onsernone, paradoxerweise war es nicht immer nur ein Tal der Emigration, diese entstand vor allem zu Beginn des zwanzigsten Jahrhunderts. Durch die Eigenheiten seiner Natur und der Landschaft, ist es jetzt auch ein Tal der Einwanderer, seien es vorübergehende oder dauerhafte, von unterschiedlichen soziokulturellen Gruppen wie zum Beispiel derjenigen vom Monte Verità, der Gruppe das «Boot» des Comologno Valangin und Rosenbaum, dessen Biographie soeben auf Italienisch erschienen ist , und auch in unserem Monatsjournal präsentiert wird; „Auressio con La Monda", „le comunità neorurali" etc. ... Elemente dieser Entwicklung wurden im Museum in den letzten Jahren dokumentiert mit einer Reihe von thematischen Ausstellungen und Veranstaltungen (The Ark of Onsernone, Land der Zuflucht und Inspiration).
Die Ausstellung Max Frisch in Berzona konzentriert sich auf zwei thematisch hergerichteten Stockwerken. Eine erste Etage mit zweisprachigen Texten, Bildern, Filmen und unveröffentlichten Sammlungen beschreiben das Leben und die Tätigkeit des Schriftstellers aus Berzona. Eine zweite Ebene besteht aus Material und Anthologien, die das Leben von Max Frisch zusammenzufassen versuchen, Publikationen und Themen begleitet von seinen Werken. Dies ermöglicht dem Besucher eine einfache, vielleicht unbewusste Vorstellung des Künstlers Max Frisch. Wir versetzen uns in den Künstler, der uns vielleicht neugierig darauf macht, noch mehr über ihn wissen zu wollen. Andererseits bieten uns Experten ihr Wissen an und Lesungen beleben die Erinnerungen und das Wissen der wiederkehrenden Themen in und um Max Frisch auf nicht alltägliche Art, sondern von ungewöhnlichen Blickwinkeln her.

Die Ausstellung ist bis Ende Oktober von Mittwoch bis Sonntag jeweils 14 bis 17 Uhr geöffnet. ◆

t3e terre

il ristorante - ponte brolla

ristorante con alloggio terrazza/pergola sala banchetti
giardino per ricevimenti ampio parcheggio

Restaurant 5 neue Zimmer Terrasse/Pergola
Bankettsaal Garten Grosser Parkplatz

chiuso il martedì Dienstag Ruhetag

6652 Ponte Brolla tel. 091 743 22 22 info@3terre.ch

Slow Up Ticino... scalda i motori

• di Gianni Ponti •

Traffico motorizzato off limits. Su iniziativa del Cantone, e più segnatamente del Dipartimento del territorio, per una giornata la mobilità lenta avrà la precedenza sui veicoli a motore lungo una rete di 50 km tra Bellinzona e Locarno. La data da annotare è quella di domenica 29 maggio. Sarà una giornata particolare, battezzata "SlowUp Ticino" (figlia dell'omologa campagna che concerne tutta la Svizzera, giunta al suo decimo anno), per la quale un comitato organizzativo, capeggiato da Roberto Schneider, ha varato un programma ricco di appuntamenti e offerte. Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i tipi di… veicoli di locomozione. Dalle 10.00 alle 17.00, nei dodici Comuni toccati dalla kermesse, ci si potrà davvero divertire. Gli organizzatori si attendono una partecipazione di 10-20 mila persone, mentre saranno 250 quelle presteranno il loro servizio per la buona riuscita della manifestazione.

Ma cosa è in concreto SlowUp Ticino?, in cosa consiste? È un concetto di promozione della mobilità lenta, del ritorno alla non motorizzazione, è uno spunto per consentire alla gente, la più coscienziosa (con la speranza che sia la maggioranza) a riscoprire il contatto con la natura, con l'ecologia. Un giorno dove il verde ha la precedenza, un piccolo pollice verde tra 365 "dita". Basterà? Sicuramente no, ma è indubbio che SlowUp Ticino sia un passo dovuto, non scontato, ma soprattutto fatto nella direzione giusta.

In concreto SlowUp Ticino vuole innanzitutto essere una giornata di festa per tutti, bambini, giovani, adulti, uomini, donne. Tutti, senza distinzioni di sorta, sono invitati. Invitati a percorrere il tracciato, tutto o solo un piccolo tratto non importa (l'accesso al percorso è possibile in qualsiasi punto), con piena libertà di scelta del mezzo di locomozione, a condizione che non sia motorizzato. Sì a biciclette, roller, skateboard o… piedi, no a auto, moto, "quad" e via elencando.

Le piazze di "lavoro", anzi, di svago, saranno molteplici, e ciascuna proporrà intrattenimenti su misura per tutti. Locarno (Piazza Grande), Muralto (lungolago), Minusio (campo sportivo), Tenero (Centro sportivo alle Brere), Piano di Magadino (Via alle Brere/Pizzante), Gudo (Campo sportivo), Sant'Antonino (Centro Migros e campo sportivo), Giubiasco (Piazza Grande) e Bellinzona (Piazza Governo) costituiranno le tappe sul tragitto che da Locarno va verso la capitale. In direzione opposta, i… traguardi volanti saranno quelli di Giubiasco, Piano di Magadino, Gordola (campo sportivo), Tenero (stazione) e Minusio, con terminali iniziale in Piazza Governo a Bellinzona e finale sui ciottoli di Piazza Grande a Locarno. Il consiglio, quasi scontato, è quello di raggiungere i punti prescelti con i mezzi di trasporto pubblici: in vendita ci sarà pure una speciale Bikecard Ticino, che al prezzo di 39.- franchi comprende il noleggio di una bicicletta (a Locarno o Bellinzona), il casco SUVA e una giornaliera FFS:

La "mente" di SlowUp Ticino si compone di Roberto Schneider (presidente del comitato d'organizzazione), Giorgio Moretti (vicepresidente), Sergio Romaneschi, Maria Baroni e Valentima Fromenti, con Marco Borradori quale presidente del comitato d'onore. ◆

Utile a sapere

Vista l'eccezionalità della giornata è pure stata allestita una home-page, consultabile all'indirizzo www.slowup-ticino.ch.

Nulla, ma proprio nulla è stato lasciato al caso nell'organizzare la manifestazione, un vero e proprio eventi a livello cantonale. Nemmeno i… box: chi dovesse avere problemi con la bicicletta potrà fare capo all'assistenza – gratuita – garantita da uno speciale team: l'area tecnica si trova sul piazzale dello stabile SportXX a Sant'Antonino. E chi invece volesse pedalare ma non ha una sua bicicletta, potrà sempre noleggiarne una (casco compreso) nei punti "Rent a Bike". Da sottolineare pure che il percorso di SlowUp Ticino e tutte le sue manifestazioni di contorno sono state concepite tenendo in considerazione anche delle esigenze e delle necessità delle persone disabili.

Molto movimento stimola anche l'appetito, e pure qui gli organizzatori hanno elaborato qualcosa di stuzzicante: al prezzo fisso di 12.- franchi sarà infatti possibile mangiare lo speciale Piatto slowUp nei ristoranti partner della manifestazione.

Gut zu wissen

Angesichts der außergewöhnlichen Veranstaltung wurde auch eine Homepage im Internet aufgeschaltet. Diese ist unter ‚www.slowup-ticino.ch' abrufbar.

Nichts, absolut nichts wurde bei der Organisation dem Zufall überlassen. Es ist ein durchdachtes und reales Ereignis auf kantonaler Ebene.

Nicht einmal die Boxen wurden vergessen... Wer Probleme mit dem Bike bekundet, muss sich nicht den Kopf zerbrechen, denn die technischen Probleme werden – kostenlos – von einem spezialisierten technischen Reparaturteam gelöst. Die Reparaturstelle steht auf dem SportXX-Gelände in S. Antonino. Und wer gerne mit dem Fahrrad unterwegs sein will, kann bei ‚Rent a Bike' einfach ein solches mieten (Helm inbegriffen). Ferner wird unterstrichen, dass die Streckenführung von ‚SlowUp Ticino' auch den Bedürfnissen von Behinderten angepasst wurde.

Viel Bewegung regt auch den Appetit an, und auch hier haben die Organisatoren etwas Leckeres entwickelt: Im Preis von CHF 12 .- ist es möglich, das spezielle ‚SlowUp Ticino'-Gericht in den dafür bestimmten Partner-Restaurants der Veranstaltung zu geniessen.

Slow Up Tessin... lässt Motoren glühen

Der motorische Strassenverkehr wird gesperrt! Auf Initiative des Kantons, insbesondere dem Landschafts-Departement, geniesst der motorenfreie Verkehr, auf einer Strecke von 50 km und zwischen Bellinzona und Locarno gegenüber den Motorfahrzeugen, für einen Tag den Vortritt. Dafür können sie sich in ihrem Terminkalender, den Sonntag, 29. Mai 2011 anstreichen. Dieser besondere Tag wird ‚SlowUp Ticino' (Tochter der Homologie-Kampagne, die in der ganzen Schweiz seit zehn Jahren abgehalten wird) genannt. Das Tessiner Organisations-Komitee wird von Roberto Schneider angeführt. Dabei wurde ein vielseitiges Veranstaltungsprogramm kreiert, das für jeden Geschmack und allen Arten von Verkehrsmitteln etwas bietet. Im Tagesprogramm, das von 10.00 bis 17.00 Uhr dauert, sind zwölf Gemeinden involviert. Die Organisatoren erwarten eine Beteiligung von zehn- bis zwanzigtausend Teilnehmern. Dabei sorgen weitere 250 Personen für die wohlergehende Unterstützung und Service der Teilnehmer, damit die Veranstaltung für alle zum Erfolg wird.

Was ist indes speziell am ‚SlowUp Ticino'? Und was ist es überhaupt? Es ist ein Konzept zur Rückkehr und Förderung der langsamen Mobilität. Dies aus Gewissensgründen und in der Hoffnung, dass die Teilnehmer sich stark mit der Natur in Kontakt fühlen und die Ökologie neu entdecken. Ein Tag, wo das grüne Verhalten den Vortritt geniesst. So streckt man an einem Tag des ganzen Jahres (365 Tage), den grünen Daumen auf. Genügt das – könnte man sich fragen? Sicher nicht, aber es besteht kein Zweifel, dass ‚SlowUp Ticino' einen Schritt in die richtige Richtung macht.

Zuerst will ‚SlowUp Ticino'ein Festtag für alle Kinder, Jugendliche, Erwachsene, Männer und Frauen sein. Alle und ohne Unterschied sind dazu eingeladen, um den ganzen oder einen Teil des Weges zu absolvieren. Dazu kann das motorlose Fortbewegungsmittel frei gewählt werden. Dazu laden das Fahrrad, Rollschuhe, Rollbretter oder auch zu Fuss wärmstens ein. Klar, dass eben auf Autos, Motorräder usw. verzichtet wird.

Die ‚Arbeitsplätze' zur amüsanten Freizeitbeschäftigung sind vielerorts angelegt. In der Tat wird für jedermann eine massgeschneiderte Unterhaltung von Locarno nach Bellinzona angeboten. Diese findet man in Locarno (Piazza Grande), Muralto (Seeufer), Minusio (Sportplatz), Tenero (Sportzentrum ‚alle Brere'), Piano di Magadino (Via alle Brere / Pizzante) Gudo (Sportplatz), S. Antonino (Migros-Center und Sportplatz) Giubiasco (Piazza Grande) und Bellinzona (Piazza Governo).

Und in der Gegenrichtung sind weitere Stopps in Giubiasco (Piazza Grande), Piano di Magadino, Gordola (Sportplatz), Tenero (Bahnhof) und Minusio angelegt. Das Start-Terminal in diesem Zusammenhang wurde auf der ‚Piazza Governo' und das Ziel-Terminal auf dem Kopfsteinpflaster der ‚Piazza Grande' zu Locarno erstellt.

Es ist fast müssig zu erwähnen, dass geraten wird, die vorgesehenen Anlaufstellen mit den öffentlichen Verkehrsmitteln zu erreichen. Ausserdem wird eine spezielle ‚BIKE-CARD Ticino' für CHF 39.- verkauft, welche die Miete eines Fahrrads (in Locarno oder Bellinzona), einen SUVA-Helm sowie eine SBB-Tageskarte enthält.

Der «Geist» des ‚SlowUp Ticino' besteht aus Roberto Schneider (Vorsitzender des Organisationskomitees), Giorgio Moretti (Vizepräsident), Sergio Romaneschi, Maria Baroni, Valentina Fromenti. Ausserdem fungiert der Tessiner Staatsrat Marco Borradori als Vorsitzender des Ehrenkomitees. ◆

Divertirsi sotto il segno del toro

Dimenticate gli orologi. Locarno come New York. O quasi. Almeno per una notte, quella a cavallo tra il 21 e il 22 maggio, quando anche le luci della cittadina sul Verbano resteranno accese, e numerosi commerci e luoghi ricreativi rimarranno aperti scandendo il ritmo della Notte Bianca.

• di Gianni Ponti •

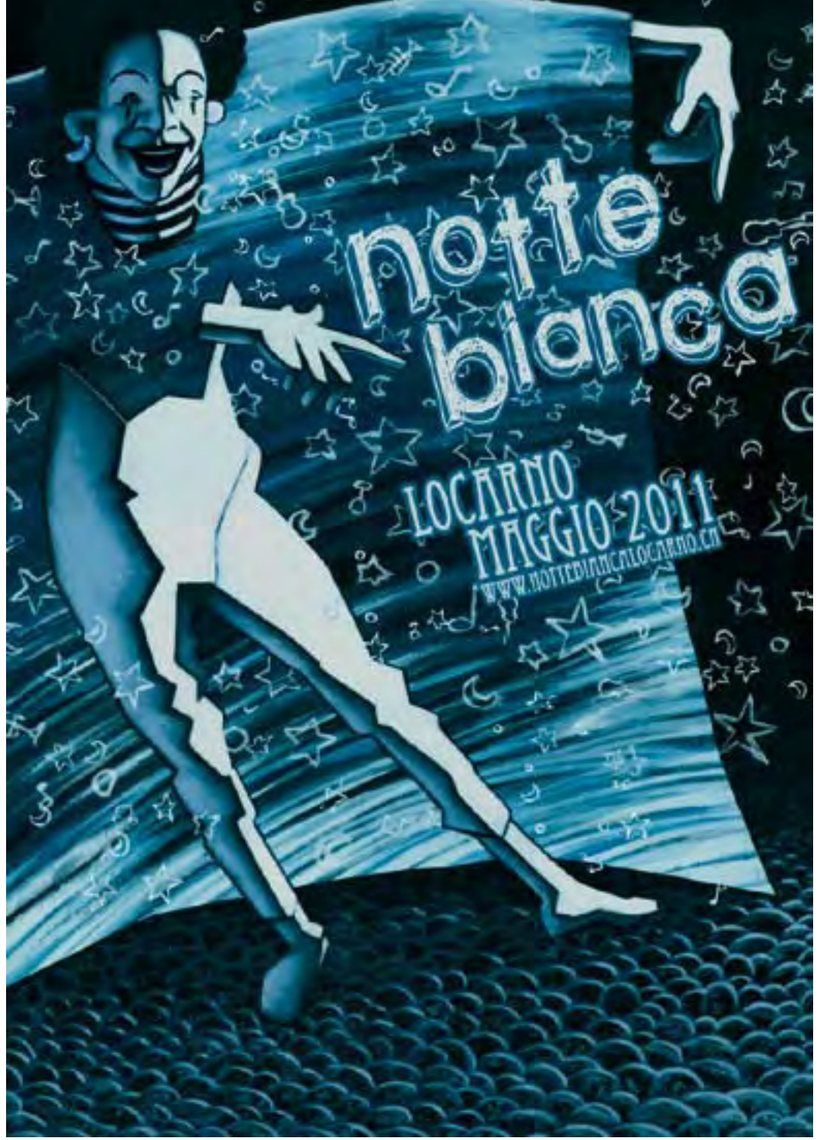
Cinque date: 3 giugno 2006, 26 maggio 2007, 30 maggio 2009, 22 maggio 2010 e 21 maggio 2011. Cosa hanno in comune queste cinque date? Molti, specialmente molti locarnesi, il nesso l'hanno già trovato. Per gli altri ecco un aiutino in più: Locarno. Trovato il denominatore comune? La Notte Bianca. Una città in festa, una festa per tutti. Perché per una volta Locarno diventerà una sorta di propaggine di New York, la metropoli che per antonomasia non dorme mai. Serrande dei negozi alzate, bar aperti, idem musei e biblioteca, e tutt'attorno una serie di punti d'incontro ad hoc, aree di svago, fino alle ore piccole. Perché la notte tra il 21 e il 22 maggio Locarno non andrà a dormire, e con lei pure il migliaio di persone – non solo giovani – che approfitteranno di questa singolare iniziativa per fare festa.

Dopo Locarno On Ice, Locarno con la sua Notte Bianca ha varato un'altra iniziativa decisamente fuori dall'ordinario (almeno alle nostre latitudini) di vivere il suo centro. Un'iniziativa che visto l'entusiasmo, proprio come capitato per la "sorella… ghiacciata" non ha mancato (e non mancherà) di fare scuola in altri centri del Cantone. Il segreto del suo successo la Notte Bianca lo deve alla variegata paletta di offerte, capaci di intrattenere, divertire e, perché no, acculturare i suoi frequentatori. Taluni veri e propri habitués dell'appuntamento, altri alle loro prime frequentazioni, sta di fatto che di anno in anno il "popolo della Notte Bianca" cresce e si espande. Così come si espande e cresce per numero e qualità il ventaglio delle proposte.

La ricetta è semplice semplice quanto efficace. Basta prendere quanto la città già offre in fatto di servizi e commerci, unirvi un pizzico di colore tono, e il gioco è fatto. Ovviamente previa autorizzazione della Polizia per prolungare i rispettivi orari di apertura oltre il normale esercizio. Perché della Notte Bianca si può dire parecchio, ma di certo non che sia una giornata "normale". Non lo è e non lo vuole nemmeno diventare. Un giorno particolare, che quest'anno si presenta ulteriormente interessante. Di che prendere in mano il calendario e iniziare a contare i giorni che mancano alla data X. Una panoramica del ventaglio di proposte che si alterneranno sull'arco della nottata è riassunta nel sito internet ufficiale, consultabile all'indirizzo www.nottebiancalocarno.ch.

La Notte Bianca edizione 2011 sarà il primo grande botto di un'estate locarnese che si preannuncia pirotecnica. E proprio per iniziare al meglio, per mettere in vetrina tutte i suoi pezzi più pregiati, la Città proporrà delle stuzzicanti anteprime dei principali appuntamenti della stagione calda in riva al Verbano. Ci sarà uno spazi dedicat a JazzAscona (in Piazza Sant'Antonio), Vallemaggia Magic Blues (Piazzetta dei Riformati), Verzasca Country Festival (Piazzetta Respini). Ovviamente non poteva mancare il Filmfestival, che marcherà presenza con una vasta esposizione di manifesti delle passate edizioni. Questo e molto altro ancora attende il popolo di nottambuli (salutari o assidui) tra il 21 e 22 maggio. Chi vuole sfruttare l'occasione di arricchirsi culturalmente non manchi l'occasione di una capatina ai musei che aderiscono all'iniziativa: il Museo Casa Remo Rossi, la pinacoteca Casa Rusca e Casorella, che per apriranno i loro locali fino a tarda serata. Alla biblioteca cantonale invece si alterneranno diverse proiezioni, selezionate dai vari circoli del Locarnese.

Con un po' di fortuna, e "mestiere" si potrà invece vincere il concorso indetto per la creazione del manifesto dell'edizione ventura. Nel 2010 aveva vinto Giona Dellagana, che nella sua grafica aveva reso omaggio alla statua del toro nei Giardini Rusca, in Largo Zorzi, creata nel 1953 da Remo Rossi. Allora buon divertimento a tutti… sotto il segno del toro! ◆



Vergessen Sie die Uhren. Locarno ist wie New York – oder fast. Zumindest für eine Nacht, zwischen 21. und 22. Mai 2011, wenn die Lichter der Stadt an Verbano (Lago Maggiore) angeschaltet bleiben und viele Einkaufs-und Unt erhaltungsmöglichkeiten für die ‚Notte Bianca' (Freinacht) geöffnet blieben.

Fünf Daten: 3. Juni 2006, 26. Mai 2007, 30. Mai 2009, 22. Mai 2010 und 21. Mai 2011. Was haben diese fünf Tage gemeinsam? Viele Menschen, besonders viele aus Locarno, haben bereits den Link dazu gefunden. Für die anderen bieten wir Hilfe an: Locarno. Haben sie einen gemeinsamen Nenner gefunden? La Notte Bianca (Freinacht). Eine Stadt in Feststimmung – und ein Fest für alle. Schliesslich ist Locarno für einmal eine Art Ableger von New York, der Stadt die niemals schläft. So werden die Fensterläden der Geschäfte geöffnet, Bars sind in Betrieb und das gleiche gilt für Museen und Bibliothek. Dazu gibt es weitere verschiedene spezifische Treffpunkte, wo man sich bis in die Morgenstunden austoben und amüsieren kann. Wieso gehen Sie und viele tausend andere jüngere und ältere Semester in Locarno in der Nacht vom 21. auf den 22. Mai 2011 nicht schlafen? Weil alle bei dieser einzigartigen Veranstaltung mitfeiern wollen.

Sich unter dem Sternzeichen des Stiers amüsieren

Nach Locarno ‚On Ice' hat die Stadt Locarno mit der ‚Notte Bianca' eine weitere Initiative lanciert, die sich zumindest hier in der Region vom Üblichen unterscheidet. Aufgrund der Begeisterung, die die ‚Schwester-Veranstaltung' im Winter gebracht hat, wird wohl auch die ‚Notte Bianca' in anderen Städten des Kantons Schule machen. Das Geheimnis des Erfolgs der ‚Notte Bianca' beruht auf der vielseitigen Palette des kulturellen Unterhaltungsangebots. Bereits gibt es Stammgäste des Anlasses und von Jahr zu Jahr gibt es immer mehr Menschen, welche die Freinacht am Ufer des Langensees besuchen. Dadurch wird gleichzeitig auch das Angebot und die Qualität der Veranstaltungen ausgedehnt.

Das Rezept ist sehr einfach und genau so effizient. Nehmen sie einfach, was ihnen die Stadt in Bezug auf Dienstleistungen und Unterhaltungen bietet und setzen sie die Angebote nach ihrem Geschmack zusammen - und schon haben sie ihre eigenes Erfolgsrezept zusammengestellt. Natürlich braucht es für die Verlängerung der normalen Öffnungszeiten eine entsprechende Genehmigung der Polizei. Über die ‚Notte Bianca' kann man viel sagen, aber sicherlich nicht, dass es sich dabei über einen normalen Tag bzw. Nacht handelt. Es ist in der Tat kein normaler Tag und soll auch nie zu einem solchen werden. Der besondere Anlass präsentiert sich in diesem Jahr noch interessanter als sonst. So sollte man sich schon jetzt einen Kalender zur Hand nehmen und die Tage bis zum Tag ‚X' zählen. Die Übersicht über die Reihe der abwechslungsreichen Aktivitäten während der Nacht wurden auf der offiziellen Website www.nottebiancalocarno.ch zusammengefasst.

Die ‚Notte Bianca'-Ausgabe 2011 ist das erste Grossereignis des Sommers, dem noch weitere ‚Feuerwerke' in Locarno folgen. Mit der Locarneser Freinacht werden die kommenden Sommerfeste am Ufer des Langensees so richtig angeheizt. So wird es auch Vorschauen auf die später verlockenden Höhepunkte geben. Darunter befinden sich JazzAscona (auf der Piazza Sant'Antonino), Vallemaggia Magic Blues (Piazzetta dei Riformati) und Verzasca County Festival (Piazzetta Respini). Offensichtlich, dass dabei der Blick auf das Filmfestival nicht fehlen darf. Dafür weisen verschiedene Plakate aus früheren Ausgaben eindrücklich darauf hin. Dies und viele weitere Attraktionen warten am 21. Und 22. Mai 2011 auf die ‚Nachtvögel' in Locarno. Wer sich in der Nacht auch kulturell und mit einem Museumsbesuchen bereichern will, bekommt dazu eine tolle Gelegenheit. Das Museum ‚Casa Remo Rossi, die ‚Pinacoteca Casa Rusca Casorella' hat ihre Pforten bis in den späten Abend geöffnet. Auch die kantonale Bibliothek ist im Unterhaltungsprogramm involviert. Aus verschiedenen Organisationen des Locarneses werden unterschiedliche Projektionen vorgeführt.

Mit ein wenig Glück und einer feinen Handarbeit kann man mit der originellsten Plakat-Schaffung einen Wettbewerb-Preis gewinnen. Im Jahr 2010 wurde dieser von Giona Dellagana gewonnen, der seine grafisches Werk mit einer Hommage an die Stier-Statue im ‚Giardini Rusca' (in Lago Zorzi) gewidmet hat. Die Statue wurde 1953 von Remo Rossi erbaut.

Somit bleibt uns nur noch allen eine gute Unterhaltung – im Namen und in der Nacht des Sternzeichens Stier – zu wünschen! ◆

Podismo in riva al lago

Il lungolago come non l'avete (quasi) mai visto. Ovvero, di corsa nell'ambito del Grand Prix Lungolago edizione 2011, manifestazione che si presenterà sotto lo striscione di partenza venerdì 27 maggio.

• di Gianni Ponti •

Torna, per il decimo anno, l'appuntamento podistico serale per le vie della periferia di Locarno: sarà un modo come un altro, differente da quelli abituali, per riscoprire la camminata che costeggia il Verbano. Innegabile che la componente principale della giornata sarà quella agonistica, con la ricerca del risultato, del tempo personale o del piazzamento in classifica, ma per altri invece sarà un ottimo pretesto per fare del sano movimento, senza sentire il peso delle lancette del cronometro. L'importante è partecipare, lo diceva anche il barone Pierre de Coubertin, il padre delle Olimpiadi moderne, no?
Per tutti il ritrovo è fissato alle 17.45 in Largo Zorzi a Locarno, parte terminale est di Piazza Grande: lì, fino a 45 minuti prima della partenza, sarà possibile effettuare le iscrizioni dell'ultima ora (effettuabili pure online sul sito www.splocarnese.ch, entro la vigilia della gara). Il tracciato è il medesimo per ogni categoria (fatta eccezione per i più piccoli), da coprire però un differente numero di volte. Sulla scia di altre competizioni, popolari e no, la stagione podistica non… marcia sul posto. Esaurita la stagione dei cross, a farla da padrone è il podismo nella sua forma più "pura", che farà da apripista per quella del triathlon, che vivrà i suoi momenti forti nel periodo estivo-autunnale (pure a Locarno, dove ferve già la macchina organizzativa per allestire il prossimo appuntamento della "classica" di settembre). In questo contesto, lasciate alle spalle le varie "Stra" (Losone e Solduno su tutte, per restare alla regione del Locarnese), ben si inserisce l'appuntamento "targato" Società podistica locarnese battezzato Grand Prix Locarno. Sebbene ancora in età verde, la manifestazione si è già ritagliata una bella fetta di notorietà tra i podisti, tanto dal diventare in poco tempo una delle tappe immancabili del calendario. E non a caso da un anno all'altro il numero di partecipanti aumenta, come aumentano gli atleti provenienti da altre zone, Italia compresa. Non è un caso se scorrendo a ritroso le pagine dell'albo d'oro si ritrovano diversi nomi di atleti azzurri, assai noti nel panorama podistico. Come è stato il caso della passata edizione. Nel 2010 la più veloce fra le attive è stata Nadia Slimani, che ha portato a termine la sua fatica in 30 minuti 23 secondi e spiccioli seguita da vicino da Stefania Lupatini e, più staccata, dalla specialista di triathlon (e spesso in primissima fila proprio in quello che si corre a Locarno) Melanie Tunesi. Al maschile dodici mesi fa è stato il milanese della Pro Sesto Amor Rashed (26 minuti 34 secondi e 78 centesimi il suo tempo) a mettere in fila alle sue spalle tutti i pretendenti, a cominciare dal fondista della SAL Lugano Abraham Eshak (spesse volte tra i protagonisti della Maratona Ticino a Tenero); terzo posto per Salah Ouyat, al termine di una prova decisa solo negli ultimi avvincenti metri.
La manifestazione è particolarmente sentita per i podisti ticinesi, essendo una prova valida per la Coppa Ticino.
Il Grand Prix Lungolago rappresenta uno dei fiori all'occhiello della SPL, società che ha… mosso i primi passi nel panorama podistico nel 1974. Dapprima attiva in particolare fra piste e pedane dell'atletica leggera, con il passare degli anni la SPL ha focalizzato i suoi sforzi nel settore del podismo, proponendo fra gli altri appuntamenti quali la Ascona-Monti di Ronco (valida pure per il Copa Europa di corsa in montagna) e la Locarno-Monte Brécardada (nell'ambito della Coppa Svizzera e del campionato nazionale di specialità). Da citare, oltre al Grand Prix Lungolago, ci sono pure la Stracittadia, la Staffetta d'autunno, il Giro delle terre di Pedemonte e la Stralosone (dal 1995), tutte competizioni con il marchio SPL. Alcune fanno ormai solo parte dei ricordi, altre invece, come il Grand Prix Lungolago, hanno davanti a loro un futuro tutto da scrivere e, soprattutto, da percorrere. Allora l'appuntamento è per il 27 maggio in Largo Zorzi. ◆

Laufsport am Seeufer

So haben sie das Seeufer (wohl) noch nie gesehen? Dies ist nämlich auf den Zusammenhang mit dem ‚Grand Prix Lungolago', Ausgabe 2011 zurückzuführen. Das Ereignis findet am Freitag, 27. Mai 2011 statt.

Die Abendveranstaltung für Jogger durch die Strassen am Stadtrand von Locarno und dem Verbano entlang, wird in diesem Jahr zum zehnten Mal ausgetragen. So lässt sich Locarno auf eine andere Art entdecken. Unbestreitbar, dass aber an diesem Tag das sportliche Resultat gegenüber einer touristischen Errungenschaft den Vorzug hat. Natürlich laufen einige Teilnehmer auf Zeit und um ihr bisheriges Bestergebnis zu verbessern. Andere wieder setzen einfach aufs Mitmachen,

damit sie sich auch körperlich aktivieren. Schliesslich ist die Teilnahme das Wichtigste, wie auch schon Baron Pierre de Courbertin sagte, der Vater der modernen Olympischen Spiele.
Für alle Teilnehmer ist der Beginn um 17.45 Uhr in Locarno, ‚Lago Zorzi' und am östlichen Ende der ‚Piazza Grande', geplant. Dort kann man noch bis 45 Minuten vor dem Start eine ‚Last-Minute'-Anmeldung vollziehen. Ferner kann man sich bis am Vortag des Rennens auch via Internetseite www.splocarnese.ch anmelden. Die Strecke ist für jede Kategorie (ausser Kinder) bestimmt. Allerdings absolvieren die verschiedenen Kategorien nicht gleich viele Runden. Nachdem die Crossläufe abgeschlossen sind, rücken nun die reinen Laufrennen wieder in den Vordergrund, bevor im September 2011 der Triathlon am Ufer des Langensees zur Austragung gelangt. Im Zusammenhang mit der Namensgebung haben die Organisatoren aus Locarno ihren Lauf mit ‚Grand Prix Locarno' getauft, um vom üblichen ‚Stra-Losone' oder ‚Stra Solduno' wegzukommen. Obwohl sich die Veranstaltung noch im Grünbereich (neu) befindet, hat sie bei den Läufern bereits einen beachtlichen Bekanntheitsgrad erlangt. Es ist kein Zufall, dass sich die Teilnehmerzahl von Jahr zu Jahr erhöht und die Athleten auch aus anderen Regionen und ebenso aus Italien anreisen.
So ist es ebenso wenig ein Zufall, dass auf der Siegerliste bekannte Namen aus der Laufsport-Welt stammen. In der Ausgabe 2010 war Nadia Slimani mit einer Zeit von 30 Minuten und 23 Sekunden die schnellste Dame der Elite-Kategorie. Dicht gefolgt wurde sie von Stefania Lupatini. Und auf dem dritten Platz klassierte sich mit Melanie Tunesi, eine Triathlon-Spezialistin, mit etwas mehr Rückstand. Auf Männerseite und bei den Eliten gewann der Mailänder Amor Rashed (Pro Sesto-Klub) das Rennen in einer Zeit von 26 Minuten, 34 Sekunden und 78 Hundertstelsekunden. Damit liess er Abraham Eshak (SAL Lugano) und Salah Ouyat, die weiteren beiden Podestplatz-Läufer knapp hinter sich. In der Tat fiel die Entscheidung in diesem Rennen erst auf den letzten Metern. Die Veranstaltung in Locarno stösst besonders bei den Tessiner Läufern auf ein grosses Echo, denn sie wird für die ‚Coppa Ticino' gewertet.
Der ‚Grand-Prix' gehört zu den Höhepunkten des Locarneser Laufvereins (SPL). Die ersten Schritte in diese Richtung hat der Verein 1974 unternommen. In den ersten Jahren seiner Aktivität konzentrierte man sich auf den Laufsport in der Bahn und auf die Leichtathletik. Im Verlauf der Jahre wurden die Anstrengungen im Bereich von Strassenläufen intensiviert. So wurden unter anderen die Läufe ‚Ascona-Monti di Ronco' (gültig für die Berglauf-Wertung, namens ‚Coppa Europa') und ‚Locarno-Monte Bré-Cardada (im Zusammenhang mit dem ‚Schweizer Cup' und Schweizer Meisterschaft in dieser Disziplin) durchgeführt. Neben der Ausführung des ‚Grand Prix Lungolago' sind auch die Läufe ‚Stracittadia', ‚Staffetta d'autunno' (Herbststaffette), ‚Giro delle terre di Pedemonte' und ‚Stralosone' (seit 1995) erwähnenswert. Diese stehen eben alle unter der Leitung des SPL (Laufverein Locarno). Einige der genannten Veranstaltungen sind zu Geschichte geworden, während andere Läufen, wie eben dem ‚Grand Prix Locarno' die Zukunft gehört. So auch am 27. Mai 2011, wenn in ‚Lago Zorzi' der Startschuss zum nächsten Rennen fällt. ◆

mmm... MARNIN

MARNIN
PASTICCERIA
Locarno - Ascona
WWW.MARNIN.CH

visus
the leading opticians
members
Il vostro ottico con la medaglia d'oro.
Classe garantita!

OTTICA STIEFEL

6612 ASCONA
Via Borgo 6

6602 LOCARNO
Via Stazione 9
Via Ramogna

6598 TENERO
Via al Giardino

www.otticastiefel.ch

Nell'aria le note dei "Pagliacci"

Percorri un tratto delle suggestive viuzze che portano al lago e scopri il Palazzo Branca-Baccalà considerato il più bell'esempio di barocco signorile della regione dell'Alto Lago Maggiore. Apri il portone e nell'aria le note dei "Pagliacci".

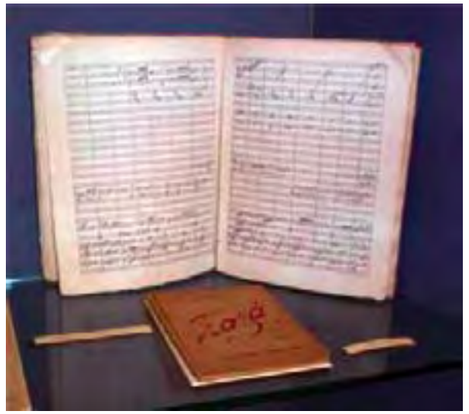
• di Ezio Guidi •

Accedi alle tre sale che racchiudono preziosi cimeli, rari documenti, originali spartiti, sfili innanzi alla statua del Rolando di Berlino che ricorda una delle opere di Ruggero Leoncavallo. Sei poi quasi tentato ad un inchino transitando innanzi al busto del Maestro. Con deliziosa cortesia e simpatia ci accoglie il curatore Marco Scotoni. Un Museo (aperto da marzo a ottobre, da mercoledì a sabato) inaugurato nell'aprile del 2002 grazie alla Fondazione Ruggero Leoncavallo (nata nel 1999), alla generosità della Baronessa Hildegarde von Münchhausen e all'interesse del comune di Brissago. Ci si può chiedere come mai a Brissago un omaggio di tanto spessore a Leoncavallo, discendente di nobile famiglia, nato a Napoli nel 1857 e morto a Montecatini nel 1919.

Dopo un peregrinare creativo fra Bologna, Egitto e Parigi trascorre due anni in Ticino. Fra il 1890 e il 1892 lo ritroviamo a Vacallo dove con Puccini lavora alla nascita dei "Pagliacci" che, con la prestigiosa direzione di Arturo Toscanini, è rappresentata per la prima volta a Milano il 21 maggio 1892. Fu un trionfo e per sempre, pur nel rispetto di altre sue importanti creazioni, il nome di Ruggero Leoncavallo rimarrà legato a un'opera lirica che s'ispira a un delitto realmente accaduto in Calabria con un processo poi istruito proprio dal padre magistrato. Il grande successo popolare dell'opera sarà poi confermato anche dalla prima registrazione discografica con Enrico Caruso nel ruolo di protagonista. Fu il primo disco ad avere superato il milione di copie vendute. Il Maestro, quando era a Vacallo, soggiornò qualche giorno a Cannobio ed ebbe l' occasione di scoprire Brissago dove, nel 1903 fa costruire Villa Myriam (suggestiva costruzione purtroppo demolita nel 1978). Alla fine del 1904 gli viene concessa la cittadinanza onoraria. Rimane a Brissago per dieci anni e compone varie opere. Nel corso della prima guerra mondiale è in Toscana. Muore a Montecatini nel 1919. La tomba di Ruggero Leoncavallo e di sua moglie Berthe si trova (dopo un travagliato ritorno da Firenze e su suo desiderio) nel portico del 17esimo secolo accanto alla magnifica chiesa rinascimentale Madonna di Ponte direttamente sopra il Lago Maggiore, vicino al Lido di Brissago. Nel rispetto di una consolidata tradizione e grazie all'entusiasmo dell'instancabile tenore brissaghese Ottavio Palmieri, anche quest'anno, fra sabato 11 giugno e sabato 18 giugno, tre concerti nel contesto del Festival Internazionale Ruggero Leoncavallo giunto alla sua 16esima edizione. Intanto un'atmosfera tutta particolare e coinvolgente cattura la nostra attenzione mentre passeggiamo fra le tre sale di un Museo curato in ogni dettaglio. Biografie, ritratti, foto ingiallite, scritti vergati a mano, dischi in vinile, preziose partiture prima di accedere alla terza sala e ritrovarci, quasi per incanto, nella ricostruzione del salotto-studio dove Leoncavallo componeva e suonava. Il suo prezioso pianoforte a coda "Erard Paris" del 1841 è ancora lì, incorniciato dalla sua libreria, perfettamente restaurato a Udine da pazienti ed esperti artigiani. Prima di congedarci, dopo un ultimo aneddoto regalato da un curatore attento e disponibile, ci accomodiamo in una delle poltrone d'epoca per impregnarci di un'ultima aria del grande Ruggero Leoncavallo, cittadino onorario di Brissago. ◆

Die Noten der "I Pagliacci" liegen in der Luft...

Wenn man durch Brissagos Gassen schlendert, die zum See hinunterführen, stösst man auf den Palazzo Branca-Baccalà, der als das schönste Beispiel des herrschaftlichen Barocks am oberen Langensee gilt. Wenn sich dann die Tore dieses Palazzos öffnen, so liegen die Noten der „I Pagliacci" in der Luft.



Beim Betreten der drei Säle, in denen wertvolle Erinnerungsstücke, seltene Dokumente und Originalpartituren aufbewahrt werden, geht man vor der Statue des Rolands von Berlin vorbei, die an eines der Werke von Ruggero Leoncavallo erinnert.

Wenn man dann vor der Büste des Meisters vorbeigeht ist man fast geneigt, sich zu verbeugen.

Mit ausserordentlicher Höflichkeit und Freundlichkeit empfängt uns Kurator Marco Scotoni. Er leitet das Museum (geöffnet von März bis Oktober, jeweils von Mittwoch bis Samstag), das im April 2002, mit Hilfe der Stiftung Ruggero Leoncavallo und der grosszügigen Spende der Freifrau Hildegard von Münchhausen und sowie dank dem Interesse der Gemeinde Brissago eröffnet wurde. Man fragt sich, warum gerade Brissago dem Komponisten und Librettisten Leoncavallo, der aus einer Adelsfamilie stammte und der im Jahre 1857 in Neapel geboren und im Jahre 1919 in Montecatini gestorben ist, diese grosse Ehre zukommen liess.

Nach schöpferischen Aufenthalten in Bologna, Ägypten und Paris, verbrachte er zwei Jahre im Tessin. In den Jahren 1890 bis 1892 lebte er zusammen mit Puccini in Vacallo, wo seine Oper „I Pagliacci" entstand und die unter der meisterlichen Leitung von Arturo Toscanini am 21.Mai 1892 in Mailand uraufgeführt wurde. Die Aufführung wurde ein Triumph und der Name Ruggero Leoncavallo blieb seither, auch im Anbetracht anderer wichtiger Werke des Komponisten, für immer mit diesem lyrischen Werk verbunden, das auf einem wirklichen, in Kalabrien vorgefallenen Delikt und dem von seinem Vater, als zuständiger Magistrat, geführten Prozess beruht. Der grosse Publikumserfolg des Werkes wurde auch durch die erste Aufnahme auf Schallplatte mit Enrico Caruso bestätigt. Es war dies die erste Schallplatte, von der über 1 Mio. Kopien verkauft wurden.

Der Komponist verbringt dann Anfang des 20. Jahrhunderts einige Zeit in Cannobio und dabei entdeckt er Brissago. Im Jahre 1903 lässt er sich dort die Villa Myriam bauen, die leider 1978 abgerissen wird. Ende 1904 wird ihm von der Gemeinde das Ehrenbürgerrecht verliehen. Während 10 Jahren bleibt er in Brissago und komponiert in dieser Zeit verschiedene seiner Werke. Für die Dauer des zweiten Weltkriegs weilt er in der Toscana, wo er kurz danach, im Jahr 1919 in Montecatini stirbt. Nachdem er zuerst für eine lange Zeit in Florenz seine Ruhestätte findet, kann man heute das Grabmal von Ruggero Leoncavallo und seiner Frau Berthe, wie von ihm gewünscht, im Portikus aus dem 17.Jahrhundert bei der wunderschönen Kirche aus der Zeit des Rinascimento „Madonna del Ponte", direkt über dem Langensee, nahe dem Lido von Brissago besuchen.

Traditionsgemäss und dank dem unermüdlichen Einsatz des Brissageser Tenors Ottavio Palmieri finden auch dieses Jahr, in der Woche vom 11. bis 18. Juni, drei Konzerte im Rahmen der 16. Auflage des Festival Internazionale Ruggero Leoncavallo statt.

Während wir durch die drei Säle des in allen Details durchdachten Museums gehen, nimmt uns eine ganz eigentümliche und alles einhüllende Atmosphäre gefangen. Nach einer Vielzahl von Biographien, Porträts, vergilbter Fotographien, handgeschriebener Schriftstükke, Schallplatten aus Vinyl und wertvoller Partituren, finden wir im dritten Saal, fast wie von Geisterhand geschaffen, die Rekonstruktion des Musikzimmers vor, in dem Leoncavallo seine Kompositionen schuf und seine Libretti schrieb. Hier steht auch sein Flügel „Erard Paris" aus dem Jahre 1841, umrahmt von seinen Bücherschränken, die in Udine von geduldigen und erfahrenen Handwerkern wieder aufs schönste instandgestellt wurden.

Bevor wir uns von dem aufmerksamen und hilfreichen Kurator verabschieden, setzen wir uns in einen der antiken Sessel und lassen uns eine letzte Arie des grossen Ruggero Leoncavallo zu Gemüte führen. ◆

Val Hair
SALONE PER DONNA, UOMO, BAMBINO

SALONE VAL HAIR
VIA BUONAMANO 12
6612 ASCONA
091 791 50 12

VALERIA CRAMERI

Rent a Car
Car Wash
infometa.ch

cristallina
GARAGE
Via Circonvallazione 3 - CH 6612 Ascona
Tel. +41 (0)91 791 13 20 - Fax +41 (0)91 791 51 19
info@cristallina.ch - www.cristallina.ch

KIA MOTORS
SUBARU

Terrazza La Perla
Ristorante
Lunedì - Venerdì 11.45 - 14.00

Lunedì	Coniglio con salsa al merlot ed erbe Polenta nostrana, pomodoro gratinato
Martedì	Saltimbocca di Asparagi duetto su Carpaccio di Taleggio gratinato con medaglione di vitello
Mercoledì	Costolette d'agnello, salsa mirtilli Gratin di patate Fagiolini in mantello di Speck tirolese
Giovedì	Petto di Pollo con risotto al limone Mousse di avocado
Venerdì	Millefeuille di salmone, mozzarella di Bufala e pomodoro ramato Pesto al basilico

... e chiaramente abbiamo anche delle offerte speciali della nostra carta!

Strada Collina 14
6612 Ascona
091 791 35 77

con Arthur hai incluso:
1 Piatto del giorno / Tagesmenu
1 Insalata / Salate
1 Drink (soda,birra, 1dl vino)

...se c'è anche Gullielmo hai incluso:
1 dessert del giorno & il caffé
è offerto da Christian

Ornamento e delitto

"Quanto più è arretrato é il livello civile più si impone l'ornamento. Il progredire della civiltà elimina gradualmente la decorazione dagli oggetti." (Adolf Loos)

• di Rafael Kouto •

In un secolo tendente al minimalismo come "stile" dominante per quanto riguarda il gusto moderno e contemporaneo nell'arte, moda ed architettura, l'ornamento sembra quasi scomparso. L'ornamento costituisce ormai una tendenza, che si rinnova di stagione in stagione senza riuscire ad imporsi sulla materialità. Come aveva affermato ad inizio Novecento Loos: "L'ornamento non ha più alcun rapporto organico con la nostra civiltà, esso non ne è neppure più l'espressione. L'ornamento realizzato oggigiorno non ha nessun rapporto con gli uomini, nessun rapporto con l'ordine del mondo". Loos dichiara espressamente che gli ornamenti rappresentano solo un rapporto con il passato. Ma quando ad essere chiamati in gioco sono designer di tessuti, che lavorano in stretto contatto con stilisti di moda, l'ornamento diventa in relazione con il materiale qualcosa di più di una semplice tendenza decorativa. Stampe e ricami che vanno oltre alle classiche stampe a fiori e animalier.

L'ultima collezione autunno/ inverno 2011 di Cacharel creata dallo stilista Cedric Charlier, direttore creativo del brand dal 2009, propone una collezione sofistica che riprende il storico patrimonio floreale di Cacharel. Una collezione fresca, surreale con un spiritio artistico elevato, tra beige cammello, nero e motivi decorativi. Ma l'inverno che verrà è ancora lontano, ed evitando di anticipare le nuove tendenze anche se sono già state presentate al pubblico e alla stampa, anche la collezione primavera/estate di Cacharel è un esempio splendido di decorazioni "criminali". Tra colori rosa, arancione splendente acido, toni color pelle fino ai motivi stampati.

Tra gli altri stilisti che hanno presentato questa stagione collezioni con ornamenti e stampe davvero sorprendenti, dimostrazione di qualità tecnica e proporzioni ci sono anche Prada, Alexander McQueen e Mary Katranzou.

A dimostrazione che dopo un secolo è ancora possibile inventare ornamenti nella nostra civiltà, che forse non è così evoluta avendo ancora l'ornamento sugli oggetti e gli abiti. ◆

Cacharel

Cacharel

Ornament und Verbrechen

Je rückständiger das Zivilniveau ist, je mehr Bedeutung hat das Ornament. Das Voranschreiten der Zivilisation eliminiert allmählich die Dekoration der Objekte (Adolf Loos,1870-1933)

Ein Jahrhundert, in dem der Minimalismus als vorherrschender Stil dominiert. In der modernen, kontemporären Kunst, in der Mode und in der Architektur scheinen die Ornamente fast gänzlich zu verschwinden. Das Ornament ist zu einer Tendenz geworden, das sich Saison für Saison erneuert und es nicht fertig bringt, die Materialität zu beherrschen. Loos sagte zu Beginn des zwanzigsten Jahrhunderts: „Da das Ornament nicht mehr organisch mit unserer Kultur zusammenhängt, ist es auch nicht mehr der Ausdruck unserer Kultur. Das Ornament, das heute geschaffen wird, hat keinen Zusammenhang mit uns, hat überhaupt keine menschlichen Zusammenhänge, keinen Zusammenhang mit der Weltordnung. Es ist nicht entwicklungsfähig." Loos weist ausdrücklich darauf hin, dass Ornamente nur mit der Vergangenheit in Verbindung gebracht werden können. Wenn nun aber die Stoffdesigner ins Spiel kommen, die eng mit den Stylisten zusammenarbeiten, wird das Ornament im Zusammenhang mit dem Material etwas mehr als nur eine gewöhnliche dekorative Tendenz. Drucke und Stickereien, die weit über die klassischen Blumen- oder Tiermuster hinausgehen. Die letzte Kollektion Herbst/ Winter 2011 von Cacharel, präsentiert unter der Leitung von Cédric Charlier (Direktor von Cacharel sei 2009): anspruchsvoll und ganz im Zeichen der Tradition des Hauses. Blumen, frisch, surrealistisch, mit grossen artistischem Geschick neu erfunden. Eine erfrischende Kollektion, surrealistisch, mit grossem künstlerischen Geist erfunden, zwischen Kamelbeige, schwarz und dekorativen Motiven. Aber der Winter ist noch weit weg, und wir wollen nicht alle Neuigkeiten vorwegnehmen. Auch die nächste Frühjahr/Sommer Kollektion von Cacharel ist ein Beispiel an „kriminellen" Dekorationen. Rosa, giftiges orange, fleischfarbene Töne, Drucke.

Auch Prada, Alexander McQueen und Mary Katranzou haben diese Saison mit Ornamenten und überraschenden Drukken präsentiert, eine Demonstration von Qualität, Technik und Proportionen.

Das zeigt uns, dass es nach einem Jahrhundert noch möglich ist, auch in unserer heutigen Zivilisation Ornamente zu erfinden, denn vielleicht ist unsere Evolution noch nicht so weit, dass wir die Ornamente auf Objekten und Kleidern ganz weglassen können. ◆

Alexander Mc Queen

Mary Katranzou

Prada

DKNY [NY]

HUGO BOSS [D]

ANTI FLIRT [F]

BELSTAFF [GB]

BLAUER [USA]

GUESS

BIKKEMBERGS [B]

SCOTCH & SODA [NL]

DESIGUAL [E]

ANTI-FLIRT [F]

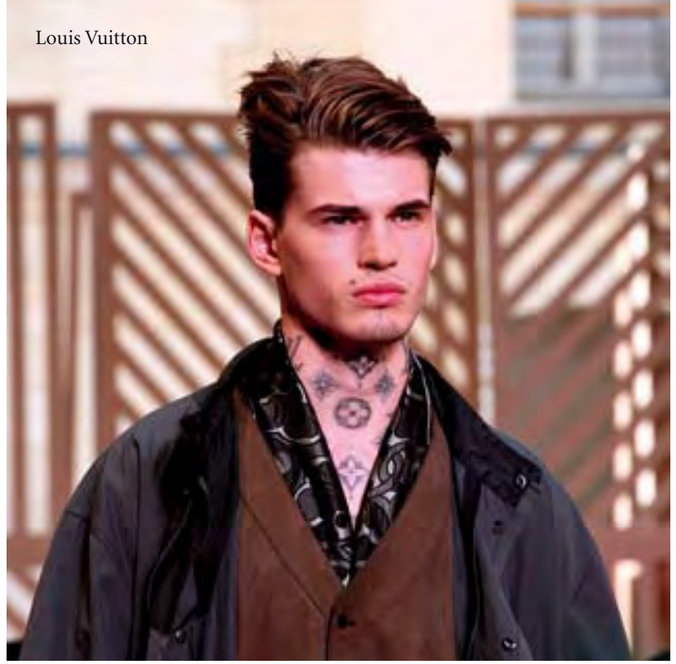
6612 ASCONA WORLD COLLECTION

FASHION TRIBU WOMAN & MAN

dress-gallery via Borgo-Iago ASCONA

by Brian

Rodarte


Louis Vuitton

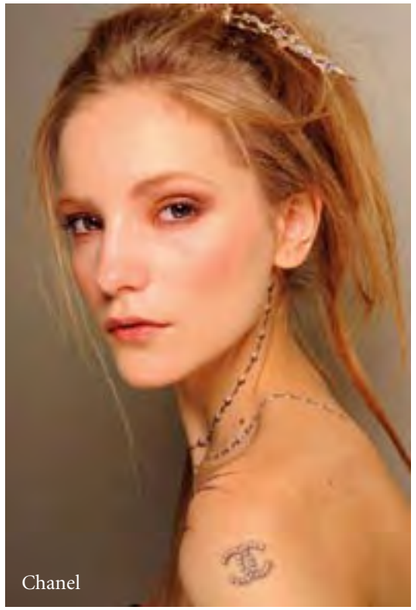
Tatuaggio accessori

"Ma l'uomo che si tatua é un delinquente o un degenerato. Vi sono prigioni dove l'ottante per cento dei detenuti é tatuato. Gli individui tatuati che non sono in prigione sono delinquenti latenti o aristocratici degenerati. Se avviene che un uomo tatuato muoia in libertà, significa semplicemente che é morto qualche anno prima di aver potuto compiere il proprio delitto." (Adolf Loos)

• di Rafael Kouto •

Il tatuaggio nasce come tecnica di decorazione corporale dell'uomo, destinato a durare nel tempo. Nato come rappresentazione di una sorta di carta d'identità dell'indiviso o rito di passaggio. Presente nella storia nell'uomo in diverse culture, ritrovato nelle civiltà egizie, Antica Roma, nel Cristianesio, nella religione mussulmana e nel popolo Maori. Il tatuaggio è realizzabile in diverse tipologie dal quello all'henné, a quello solari fino al classico ad ago. Le motivazioni per cui ci tatua sono diverse da quelle in origine, che erano prevalentemente come determinazione di un membro ad una determinata tribù o in relazione ad aspetti religiosi, sociali e magici. "Oggi si sceglie come autentica celebrazione dei propri gusti e del proprio modo di essere, oltre che manifesto dei propri personali eventi di vita. Il tatuaggio può essere considerato come una cicatrice del proprio sentire. Oggi ci si tatua per tirare fuori quello che si ha dentro trasformando il proprio corpo come strumento di comunicazione, vi è una sorta di riappropriazione di esso". (cit. wikipedia.org)

Da diversi anni il tatuaggio è diventato anche una propria tendenza che sfila sulle passerelle applicato temporaneamente a diversi modelli. Mostrato per la prima volta da Kris Van Assche durante la sfilata Primavera/Estate 2009 è diventato un vero e proprio trend. Proposto anche da Chanel nelle sfila Primavera/ Estate 2010, come collana ornata di rondini e con tanto di logo storico della Maison. I tatuaggi Chanel erano in vendita anche negli store. Rodarte lo ha proposto con ispirazione tribale "pitturato" sulle braccia delle modelle. Da Louis Vuitton durante la sfilata uomo Primavera/ Estate 2011, presentato con ornamentazione e logo, tipico della Maison presente anche sulle classiche borse Vuitton in cuoio. Ma dai seguenti stilisti il tatuaggio rappresenta soltanto un'applicazione temporanea al corpo di modelle e modelli, sia come tendenza stagionale che come marchio della label, da Mugler durante la sfilata Autunno/Inverno 2011 i modelli esibisco tatuaggi reali. Il nuovo direttore artistico ha scelto Rick Genest come testimonial e "Musa" sia per sfilata che per la campagna pubblicitaria. Genest ha tatuato la maggior parte della superficie del suo corpo, compresa la testa che rappresenta un teschio. Per Mugler il tatuaggio non rappresenta solo un trend stagionale, ma una vera e propria fonte d'ispirazione che riguarda anche la scelta dei modelli per la sfilata. Perché come sostenne Adolf Loos ad inizio del Novecento, non stiamo forse assistendo alla dichiarazione e all'esibizione di "delinquenti" come moda ed arte nella nostra società? ◆


Chanel

Mugler Men

Tätowierung und Accessoires

„Der moderne Mensch, der sich tätowiert, ist ein Verbrecher oder ein Degenerierter. Es gibt Gefängnisse, in denen achtzig Prozent der Häftlinge Tätowierungen aufweisen. Die Tätowierten, die nicht in Haft sind, sind latente Verbrecher oder degenerierte Aristokraten. Wenn ein Tätowierter in Freiheit stirbt, so ist er eben einige Jahre, bevor er einen Mord verübt hat, gestorben." (Adolf Loos)

Die Tätowierung wird als Dekorationstechnik des menschlichen Körpers erfunden, die ein Leben lang halten soll. Die Darstellung einer Art Identitätskarte des Ungeteilten oder ein Ritual eines Lebensabschnittes. Viele Weltkulturen kennen die Tätowierung, Ägypten, das alte Rom, christliche Länder, wie auch Länder des Islams. Die Maories hatten ihre rituellen Tätowierungen. Es gibt verschiedene Techniken, von Henna bis zu den klassischen Nadeltätowierungen. Auch die Gründe, sich tätowieren zu lassen sind verschiedene. Die Tätowierung zeigte die Zugehörigkeit zu einer bestimmten Völkergruppe, oder den Zusammenhang zu bestimmten Gruppen, ob religiös, sozial oder magisch. „Heute entscheidet man sich dafür als authentische Zelebrierung des eigenen Geschmacks, des persönlichen Lebensstils, neben einer Manifestation der eigenen Lebenserfahrung. Die Tätowierung kann auch eine Narbe des persönlichen Empfindens sein. Der Tätowierte will damit äusserlich manifestieren, was er innen fühlt, in dem er seinen Körper verwandelt, als Kommunikationsmittel und damit er seinen Körper wieder in Besitz nehmen kann" (Zit. Wikipedia.org)

Kris Van Assche

Seit einigen Jahren ist die Tätowierung auch ein Modetrend geworden, der seinen Einzug auf den Catwalks zelebriert. Als erste zeigte sich Kris Van Assche mit einem Tattoo, bei einer Modeschau Frühjahr/Sommer 2009 und seither scheinen die grossen Häuser diesen Trend in ihren Kollektionen zu integrieren. Chanel hat es bei der Frühjahr/ Sommer Kollektion 2010 benützt, als Halsband mit kleinen Schwalben und dem hauseigenen Logo. Diese Chanel Tattoos waren auch im Verkauf. Rodarte hat die Arme seiner Modelle damit bemalt, sozusagen als Zeichen der „Stammeszugehörigkeit" Auch Louis Vuitton verzierte seine Kollektion Frühjahr/Sommer 2001 mit Tattoos – Ornamente und sein typisches Logo. Für die Mehrheit der Stylisten sind jedoch Tattoos nur eine temporäre Applikation, um das Label hervorzuheben. Mugler's Modelle jedoch zeigten während der Vorstellung Herbst/ Winter 2011 echte Tätowierungen. Der neue artistische Direktor hat Rick Genest als „Muse" gewählt, sowohl für die Show als auch für die Webekampagne. Genest's Körper ist praktisch ein einziges Tattoo, selbst sein Kopf ist tätowiert. Für Mugler ist die Tätowierung nicht nur ein kurzlebiger Modetrend, sondern eine Quelle der Inspiration, die für ihn auch bei der Wahl der Models den Ausschlag geben kann.

Denn, wie Adolf Loos Anfang 1900 behauptet, nehmen wir vielleicht nicht teil an der Deklaration und der Zurschaustellung von „Delinquenten" als Mode und Kunst unserer Gesellschaft? ◆

L'Unità d'Italia, breve analisi

• di Beppe Fissore •

L'Italia nasce a Torino, una Domenica. Alla Camera per acclamazione e al Senato con due voti contrari; tutto viene reso noto con la Gazzetta Ufficiale del 17 Marzo 1861 con questa frase: Vittorio Emanuele II assume per sé e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia. La nascita della nuova Nazione è passata attraverso le guerre d'indipendenza, la saga dei Mille, per finire con il bombardamento della fortezza di Gaeta, dove il Re borbonico ha tentato l'ultima resistenza. Vittorio Emanuele II si presenta alla nuova Nazione tra due ali di folla e le fanfare, leggendo ai 443 rappresentanti del nuovo Stato un discorso che gli aveva scritto Cavour. Signori Senatori, Signori Deputati! L'Italia confida nella virtù e nella sapienza vostra ! Parole rimaste al vento ……
Il Nord e il Sud, ancora senza Roma e Venezia, sono nuovamente uniti; non accadeva dalla caduta dell'impero romano. Ma attenzione!! A decidere le sorti dell'Unità è stato l'1% degli italiani. Duecentoquarantamila maschi, con una imposizione fiscale di almeno 40 lire!!! L'Italia è fatta, ma senza i cattolici (la Chiesa ha proibito le urne ai Fedeli), le donne, gli analfabeti, i poveri……cioè il restate 99%. Cavour che ha preso più voti di tutti, ne ha contati 620. Sono le minoranze che ha deciso e che han fatto la storia, e che l'hanno imposta alla maggioranza rimasta inerme. Le generazioni del dopo 1861 sono cresciute all'ombra di una storia alla quale non aveva partecipato, alla quale non avevano potuta dare e dire nulla. Nasceva uno Stato Nuovo senza nuove leggi; ma con leggi vecchie che venivano imposte al Sud con conseguenze disastrose. I rappresentanti della Sabaudia, scesi al Sud nell'ex Regno delle Due Sicilie con la volontà di governarlo, dovettero appoggiarsi al notabili locali e, per qualche mese, ai vertici della polizia napoletana ci sarà un capo della Camorra.
Da Torino a Palermo l'alta borghesia, guidata da Cavour è compatta, la sinistra è già spaccata in due: la testa di Mazzini, il braccio di Garibaldi; perennemente in conflitto.
In questo modo, molto semplicemente, è nata l'Italia. Gli italiani dovevano imparare a sentirla figlia propria e imparare a convivere con nuovi fratelli. Impresa non facile, dopo centocinquant'anni siamo ancora ai proclami e alle promesse. ◆

Die Vereinigung Italiens, kurze Analyse

Italien wurde in Turin, an einem Sonntag geboren. Vittorio Emanuele II übernahm die Nachfolge und den Titel des Königs von Italien: dies alles wurde im Amtsblatt des 17. März 1861 veröffentlicht. Die Geburt der neuen Nation begann durch die Kriege der Unabhängigkeit und endete mit der Bombardierung der Festung Gaeta, wo der Bourbonenkönig seine letzte Heimat hatte. Vittorio Emanuele II präsentierte die neue Nation der Menschenmenge unter Fanfaren. Zu den 443 Vertretern des neuen Staates hatte Cavour eine Rede geschrieben: „Senatoren, Lords, meine Damen und Herren! Italien erwartet Euch in Tugend und Weisheit". Worte die im Wind verflogen... ... ... Nord und Süd, noch ohne Rom und Venedig, waren wieder vereint, das erste Mal seit dem Fall des Römischen Reiches. Aber Vorsicht! Über das Schicksal der Italiener entschied nur 1% der Italiener.. 240'000 Männer, die eine Steuer von mindestens 40 Lire bezahlen mussten, ohne die Katholiken (die Kirche hat die Abstimmung für Männer verboten), Frauen, Analphabeten, Arme ... ... das heißt, es blieben 99% übrig. Cavour, der die meisten Stimmen aller erhielt, hat 620 gezählt. Es war eine Minderheit, die sich entschieden und Geschichte gemacht hat. Die Generationen nach 1861 sind im Schatten einer Geschichte aufgewachsen, an der sie nicht beteiligt waren. Somit wurde ein neuer Staat mit alten Gesetzen geboren. Vertreter von Sabaudia übernahmen im Süden das ehemalige Königreich Sizilien, mit dem Willen zu regieren. Ein Top Polizeichef sollte der neapoletanischen Camorra beitreten. Von Turin bis Palermo wurden die Bürgerlichen von Cavour geführt und links bereits in zwei Teile geteilt: Der Kopf von Mazzini und Garibaldi's Arm befanden sich ständig im Konflikt. Auf diese sehr einfache Weise wurde Italien geboren. Die Italiener müssten lernen, auf ihre Tochter zu hören und lernen, mit ihren neuen Brüdern zu leben. Kein leichtes Unterfangen, 150 Jahre später sind wir immer noch bei Proklamationen und Versprechungen. ◆

Un visionario con i piedi per terra. Claudio Rossetti lascia il Monte

• di Andrea Clementi •

Dal 2002 alla testa della Fondazione Monte Verità, il direttore Claudio Rossetti lascia la "collina delle utopie" di Ascona per assumere la direzione del settore turistico a Fiesch, in Vallese. L'abbiamo incontrato sul mandala di mosaico veneziano, simbolo del rilancio culturale del Monte Verità.

Quale è stato il percorso che ha voluto tracciare?
Sin dall'inizio del mio incarico mi sono reso conto che il Monte Verità – considerata la sua storia – è strettamente legato alla forza dell'utopia. Nel contempo era necessario rispettare l'impegno preso con l'ultimo proprietario, il barone van der Heydt, il quale voleva che questo restasse un luogo di cultura. Effettivamente la cultura è stata centrale nel mio lavoro. Per questa ragione ho intitolato il mio libro-catalogo "Raggi di cultura", una pubblicazione che riflette i miei nove anni di attività. Luce perché il Monte Verità è e deve rimanere un faro in grado di irradiare la nostra società con idee e visioni. Con il mio lavoro ho "aggiustato" questo faro purtroppo caduto un po' in disuso. La gente, i ticinesi in particolare, hanno raccolto l'invito.

Ma l'utopia in che senso?
L'idea non era quella di creare dell'utopia, bensì di diffonderla, di farla conoscere il più possibile e al maggior numero di persone. In quest'ottica abbiamo per esempio istituito il "Premio utopia" al festival cinematografico Castellinaria di Bellinzona, attribuito alla pellicola che meglio interpreta il sogno, il coraggio e la ricerca interiore. Abbiamo inoltre aperto delle "ambasciate dell'utopia" in luoghi simbolici. L'ultima, e ci tengo in modo particolare, l'abbiamo inaugurata a fine 2010 sul passo Drolma-La al Monte Kailash, in Tibet.

Lei ha puntato sull'apertura del Centro alla popolazione, perché?
Perché oggi la proprietà, culturale soprattutto, è in mano ticinesi. Ma, attenzione, non si tratta di un "gioiello" da conservare in cassaforte. Sono convinto che il Monte Verità non sia un luogo prettamente accademico e distante, come alcuni ritengono. Basti pensare agli anarchici, ai fautori dell'amore libero e di una vita a contatto con la natura. Fedeli a questo spirito, nel nostro programma culturale hanno quindi trovato spazio anche momenti di grande coinvolgimento – come il concerto di Andrea Mingardi –, spettacoli di cabaret e il Festival culturale "Racconti al Monte", che ha portato in collina migliaia di spettatori.

Ma i conti non sono un'utopia…
Vero. È però quasi un'utopia partire con la contabilità penalizzata da perdite precedenti, voler investire rilanciare l'attività commerciale e culturale… Tuttavia, grazie a importanti investimenti nel marketing e nelle strutture – per esempio il restauro delle camere dell'albergo in stile Bauhaus – la cifra d'affari in questi anni è raddoppiata.

Cosa succederà con il Museo?
Casa Anatta è chiusa, ma il cantiere è aperto. Gli architetti Bruno Reichlin e Gabriele Geronzi sono all'opera. Io resterò alla direzione del progetto almeno fino alla raccolta dei fondi necessari e alla definizione dei piani d'intervento dettagliati. "Monte Visione" (così è intitolato il progetto), oltre al restauro delle costruzioni del percorso museale, comprende il riallestimento della mostra di Szeemann, lo sviluppo di un'audioguida per smartphone e l'apertura di un forum culturale.

Come sarà il suo futuro nel turismo?
A Fiesch mi attende un contesto completamente diverso da quello in cui ho lavorato negli ultimi nove anni: si tratta di una località con 900 posti letto e numerose strutture sportive, che mira a espandersi ulteriormente. Ciò rappresenta una bella sfida, a contatto con i giovani e in un contesto – quello della montagna – che amo da sempre. Se volete seguire i miei spostamenti potete consultare il sito www.diariodiviaggio.org. ◆

Ein Visionär mit Bodenhaftung. Claudio Rossetti verlässt den Monte

Direktor Claudio Rossetti, seit 2002 mit der Leitung der Stiftung Monte Verità betraut, verlässt den „Hügel der Utopien" von Ascona und übernimmt die Leitung des Tourismusbereichs in Fiesch, Wallis. Wir haben ihn auf dem Mandala aus venezianischem Mosaik getroffen, einem Symbol für den kulturellen Relaunch des Monte Verità.

Welchen Weg wollten Sie auf dem Monte einschlagen?
Seit Beginn meiner Arbeit hier war mir bewusst, dass der Monte Verità angesichts seiner Geschichte eng mit der Kraft der Utopie verbunden ist. Gleichzeitig musste die mit dem letzten Besitzer, Baron van der Heydt, getroffene Abmachung respektiert werden, wonach der Monte ein Ort der Kultur bleiben sollte. So war die Kultur in meiner Arbeit denn auch zentral und ich habe aus diesem Grund mein Buch "Raggi di cultura" (wörtlich: Strahlen der Kultur) genannt und darin meine neunjährige Tätigkeit reflektiert. Der Monte Verità ist ein Leuchtturm, der unsere Gesellschaft mit Ideen und Visionen versorgt, und er soll dies auch bleiben. Mit meiner Arbeit habe ich diesen Leuchtturm ins rechte Licht zu rükken versucht, denn er war etwas aus dem Blickwinkel geraten. Das Publikum, vor allem die Tessinerinnen und Tessiner, haben diese Einladung angenommen.

Utopie in welchem Sinne?
Die Idee war nicht, neue Utopien zu schaffen, sondern sie zu verbreiten, sie unter die Leute zu bringen. In diesem Sinne haben wir zum Beispiel den "Utopie-Preis" am Filmfestival Castellinaria von Bellinzona gestiftet für den Film, der am besten Träume, Mut und die innere Suche wiedergibt. Zudem haben wir an symbolischen Orten sogenannte „utopische Zweigstellen" eingerichtet. Die letzte, auf die ich besonders stolz bin, Ende 2010 auf dem Drolma-La-Pass auf dem Berg Kailash in Tibet.

Sie haben die Öffnung des Zentrums gegenüber der Bevölkerung genannt, warum?
Weil heute der Besitz, vor allem der kulturelle, dem Tessin gehört. Aber Achtung, es handelt sich nicht um ein Juwel, das man in den Tresor wegsperrt. Ich bin überzeugt, dass der Monte kein ferner, akademisch genutzter Ort ist, wie dies einige glauben. Man braucht da nur an die Anarchisten zu denken, an die Anhänger der freien Liebe und eines naturnahen Lebens. Getreu diesem Geist nahmen wir auch Anlässe mit grosser Ausstrahlung in unser Kulturprogramm auf, wie zum Beispiel das Konzert mit Andrea Mingardi, Kabarettaufführungen oder das Kulturfestival „Racconti al Monte", das Tausende auf den Hügel lockte.

Aber Märchen sind eine Utopie …
Stimmt. Es war aber auch fast utopisch, eine Arbeit zu beginnen, belastet von früheren Verlusten und dabei einen kommerziellen und kulturellen Wiederaufschwung zu erzielen. Aber zum Glück konnten wir dank namhaften Investitionen ins Marketing und in die Strukturen die Umsatzzahlen dieses Jahr verdoppeln, etwa mit der Renovierung der Zimmer des im Bauhaus-Stil gehaltenen Hotels.

Was passiert mit dem Museum?
Die Casa Anatta ist geschlossen aber auf der Baustelle ist man aktiv. Die Architekten Bruno Reichlin und Gabriele Geronzi sind am Werk. Ich werde das Projekt mindestens bis zum Abschluss der Mittelbeschaffung und bis zur detaillierten Planung der Eingriffe leiten. „Monte Visione" (so heisst das Projekt) umfasst nicht nur die Renovierung der Museumsbauten, sondern auch die Wiederaufbereitung der Szeemann-Ausstellung, die Entwicklung eines Audioguides für Smartphone und die Einrichtung eines Kulturforums.

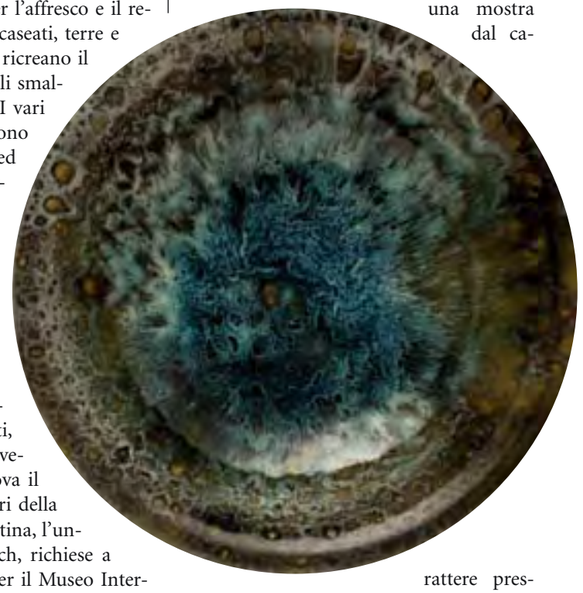
Wir wird Ihre Zukunft im Tourismus aussehen?
In Fiesch erwartet mich ein komplett anderes Umfeld als hier. Fiesch ist ein Ort mit 900 Hotelbetten und vielen Sporteinrichtungen, der sich weiter entwickeln will. Dies stellt eine schöne Herausforderung dar, mit vielen Kontakten zu jungen Menschen in einer Umgebung, einer Berglandschaft, die ich schon immer geliebt habe. Wenn Sie meine weiteren Schritte verfolgen wollen, so können Sie dies auf der Website www.diariodiviaggio.org *tun.* ◆

L'antologica di Carlo Mazzi

20. 5. - 24. 7. 2011

Ricorre quest'anno il centenario della nascita dell'artista Carlo Mazzi (1911-1988). La città di Locarno gli rende omaggio commemorandolo con un'importante ed esaustiva mostra

antologica a Casorella, che ha permesso di approfondire il discorso sui diversi ambiti cui egli si dedicò con passione. Egli fu infatti, oltre che pittore, ceramista e restauratore di affreschi. Per presentare tutti gli aspetti del lavoro dell'artista i servizi culturali della città di Locarno si sono avvalsi pure della collaborazione della Galleria Carlo Mazzi di Tegna. A Casorella si illustra il lavoro di Mazzi pittore e restauratore con una rassegna cronologica di opere, scelte da Pierre Casè, che inizia con i primi lavori del periodo figurativo, fino ad arrivare all'astrattismo cui Mazzi si è dedicato a partire dagli anni '50. Una sala è interamente dedicata al restauro e documenta l'importante lavoro svolto dal Mazzi in quest'ambito: fu lui a portare in Ticino le idee moderne del restauro conservativo, sviluppate in Italia da Cesare Brandi. È interessante notare come il lavoro di restauratore abbia interagito con la sua pittura, influenzandolo nella scelta dei materiali; nei suoi quadri astratti si ritrovano infatti i materiali usati per l'affresco e il restauro, ovvero caseine, caseati, terre e silicati, che a loro volta ricreano il legame con i colori degli smalti usati nella ceramica. I vari ambiti del suo lavoro sono in fondo tutti collegati ed è proprio questo aspetto che la mostra vuole sottolineare. A Tegna viene invece proposta la ceramica (alcuni pezzi sono comunque presenti pure a Casorella), tecnica nella quale il Mazzi si è distinto per la sua importante ricerca sugli smalti, ottenendo risultati davvero eccezionali; ne è prova il fatto che uno dei pilastri della Scuola di ceramica faentina, l'ungherese Maurizio Korach, richiese a più riprese sue opere per il Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, per documentare gli esiti raggiunti nel campo degli smalti. La mostra è accompagnata da un documentato catalogo, che riporta inoltre la testimonianza dei legami intrattenuti dall'artista con Ascona, che soleva frequentare assiduamente. È in questo ambiente culturalmente ricco che egli saprà tessere legami importanti e duraturi: con Károly Kerényi, che fu uno dei più illustri interpreti del pensiero mitologico e filosofico antico, e con il musicologo Anthony van Hoboken, uno dei massimi studiosi di Haydn, e, in primo luogo, quello con Margherita Osswald-Toppi, la pittrice e scultrice originaria di Anticoli Corrado, che alla fine degli anni '40 risiedeva nella Casa S. Cristoforo di Ascona (ora proprietà dell'Albergo al Porto). Grazie a lei in questo spazio intimo e suggestivo esposero per un certo periodo anche alcuni amici riuniti in una sorta di cooperativa di artigiani e artisti della regione, della quale faceva parte anche Mazzi: una mostra dal carattere pressoché permanente, che si rivelò essere un'iniziativa di successo, tanto da proporre in seguito diverse altre esposizioni, quali ad esempio la collettiva degli artisti locarnesi del maggio 1949, seguita nell'agosto dello stesso anno dalla mostra dedicata agli artisti luganesi. Casa San Cristoforo divenne così un apprezzato luogo di incontri culturali ed artistici. ◆



L'antologica di Carlo Mazzi verrà inaugurata ve 20 maggio alle ore 18.00 a Casorella e domenica 22 maggio alle 10.30 alla Galleria Mazzi e sarà aperta fino al 24 luglio nei seguenti orari:

Casorella, Locarno
Ma-do 10.00-12.00/ 14.00-17.00
Entrata dal Castello Visconteo
Tel. 0917563170

Galleria Mazzi, Tegna
Ma-gio-ve-do 16.00-19.00
e su appuntamento
tel. 0792193938 / 0917961416

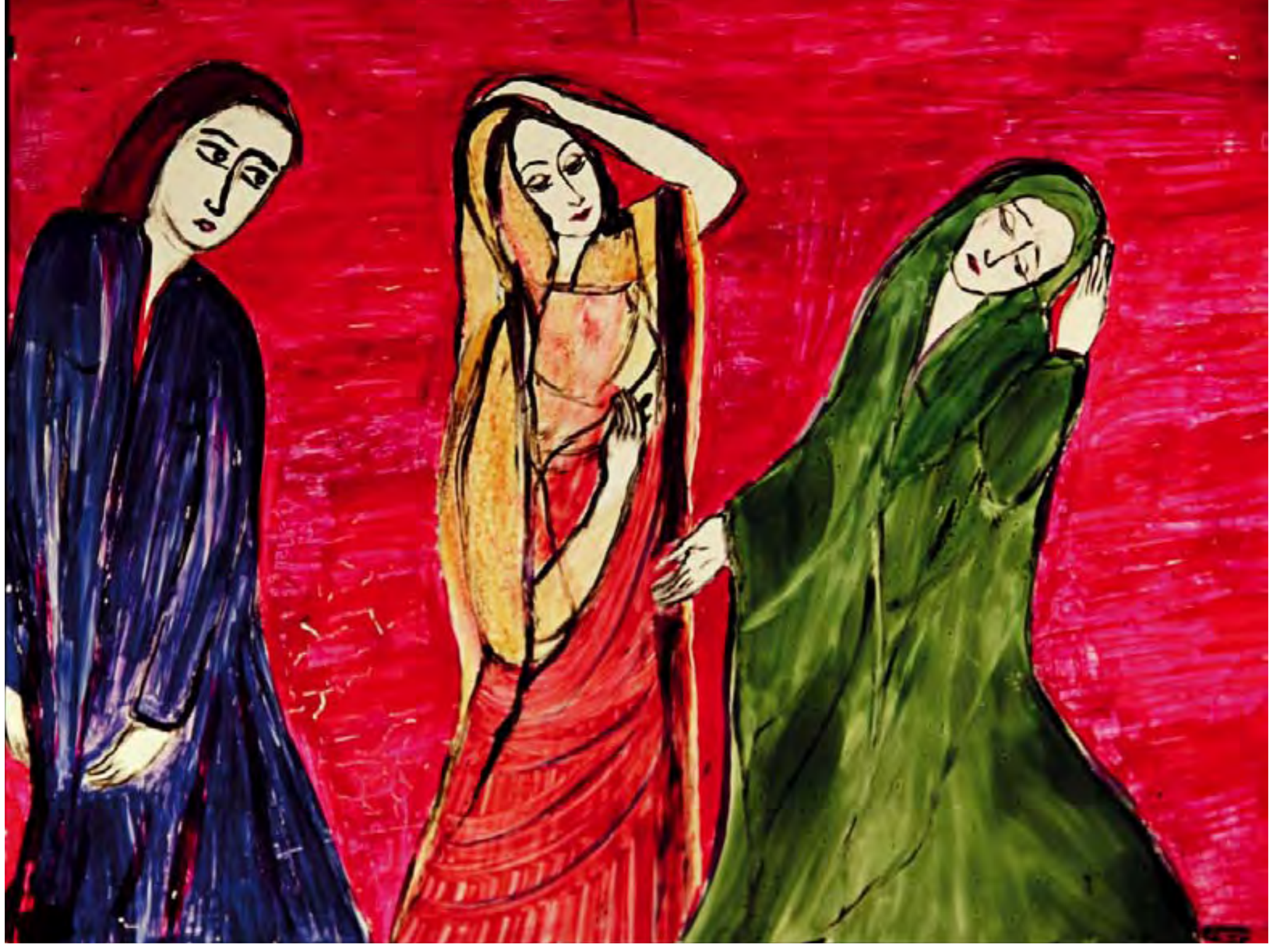
Die Anthologie von Carlo Mazzi

In diesem Jahr jährt sich zum 100. Mal der Geburtstag des Künstlers Carlo Mazzi (1911-1988). Die Stadt Locarno würdigt dieses Jubiläum mit einer grossen, umfassenden Ausstellung in der Casorella. Es ergibt sich so die Möglichkeit, die vielen verschiedenen Tätigkeiten des Künstlers, denen er mit grosser Leidenschaft nachging, gründlich vorzustellen –so war er neben seiner Malertätigkeit auch Keramiker und Restaurator von Fresken. Um allen Aspekten seiner Arbeit gerecht zu werden, haben sich die Servizi Culturali Locarno und die Galleria Carlo Mazzi Tegna zusammengetan.
In der Casorella wird, ausgewählt von Pierre Casé, die Arbeit von Mazzi als Maler und Restaurator in Form einer chronologischen Auswahl seiner Werke gezeigt werden: von seinen ersten figurativen bis hin zu den abstrakten Bildern, denen Mazzi sich seit den 50er Jahren zugewandt hatte. In einem Saal wird ausschliesslich die Restaurierungsarbeit des Künstlers gewürdigt und es werden die wichtigsten Arbeiten dokumentiert, die Mazzi in diesem Bereich ausgeführt hat; war es doch Mazzi, der die neuen, modernen Konservierungstechniken, die Cesare Brandi in Italien entwickelt hatte, in die Schweiz brachte. Es ist interessant zu sehen welche Wechselwirkung seine Tätigkeit als Restaurator auf seine Arbeit als Maler hatte, besonders bei der Auswahl der Materialien. In seinen abstrakten Bildern finden sich die Werkstoffe, die für Fresken und ihre Restaurierung benutzt werden: Casein, Caseinat, Erde, Silikate, die wiederum eine Verbindung mit den in der Keramik verwendeten Glasuren eingingen. Die so verschiedenen

Aspekte in den Arbeiten Mazzis und Verbindungen untereinander zu zeigen ist das Hauptanliegen der Ausstellung.
In Tegna wird die Keramik umfassend zu sehen sein(einige Exponate sind auch in der Casorella ausgestellt), der sich Mazzi mit Leidenschaft widmete, besonders bei seiner Erforschung der verschiedenen Glasuren, womit er aussergwöhnliche Ergebnisse erzielte. Das belegt u.a. die Tatsache, dass einer der wichtigsten Direktoren der „Scuola di Ceramica Faenza“ , der Ungar Maurizio Korach, mehrere seiner Werke für das „Museo Internazionale della Ceramica di Faenza“ anforderte, um diese beeindruckenden Resultate auf dem Gebiet der Glasurtechnik zu dokumentieren. Ein Katalog wird diese Ausstellung begleiten, indem sich weitere Zeugnisse des Künstlers für seine Beziehungen zu Kulturschaffenden finden, die damals in Ascona wohnten - Kontakte, die Mazzi gerne pflegte: mit Károly Kerényi, einem der berühmtesten Interpreten der Mythologie und der klassischen Philosophie, mit dem Musikwissenschaftler Antony van Hoboken, einem der bekanntesten Haydnkenner und dann vor allem Margherita Osswald-Toppi, die aus Anticoli Corrado gebürtige Malerin und Bildhauerin, die sich Ende der 40er Jahre in der Casa San Cristoforo in Ascona niederliess (heute im Besitz des Hotels al Porto). Dank ihr und diesem magischen Ort formierte sich eine Art Kunstkooperative der Region, die eine Dauerausstellung installierte, an der sich auch Mazzi beteiligte. Es wurde ein Erfolg und zog weitere, andere Ausstellungen nach sich, z. B. die Kollektivausstellung der Locarneser Künstler im Mai 1949, die im gleichen Jahr, im August, dann den Luganeser Künstlern gewidmet wurde. Die Casa San Cristoforo wurde so zu einem kulturellen und künstlerischen Begegnungsort. ◆

Die „Anthologie von Carlo Mazzi“ wird vom 20. Mai bis 24. Juli 2011 gezeigt
Öffnungszeiten:
Casorella Locarno: Dienstag–Sonntag
10.00-12.00 /14.00-17.00 Uhr

Galleria Mazzi Tegna:
Dienstag, Donnerstag, Freitag, Sonntag
16.00 – 19.00 Uhr
Und nach telefonischer Verabredung :
091-796 14 16 / 079-219 39 38



SONJA MARKUS-SALATI (1902-1993) – NOTA AUTOBIOGRAFICA
„Sono venuta al mondo nel 1902 nella città vecchia di Zurigo, dove i miei genitori gestivano un negozio di stoffe, ultima di 10 tra fratelli e sorelle.
Mio padre era un esteta, mia madre un'abile donna d'affari. Mia sorella Mary ha ereditato il suo talento commerciale, noi altri fratelli una vena artistica da non so chi. Rosa è diventata un topo di biblioteca, Stefan uno scrittore, Fritz un baritono gli altri sono morti giovani ed io sono diventata una ballerina. Da un mondo infantile pieno di sogni fantastici e di precoce inclinazione per l'espressione creativa passai alla scuola della Wigman a Dresda e divenni allieva di Laban e Palucca.
Poi diventai moglie di un giornalista e scrittore ticinese Vinicio Salati e – dopo la morte della nostra prima figlia Dunja – arrivò Zoe, arrivarono le preoccupazioni quotidiane, le lezioni di danza da dare e per me diventò sempre più difficile portare avanti la carriera di ballerina. Ma la spinta alla creazione artistica era sempre presente, e così una notte feci i primi tentativi con colori e pennelli. Da lì hanno origine i miei dipinti su vetro, le tempere e i disegni a china, che finora sono stati esposti a Lugano, Losanna, Zurigo, Milano e Gerusalemme."
Le origini famigliari di Sonja Markus-Salati si collocano nella Russia zarista. Nel 1900 i genitori ebrei, emigrano con i numerosi figli a Zurigo per sfuggire alle persecuzioni antisemite. Sonja sarà l'unica dei figli a nascere in Svizzera: per qualche tempo visitò regolarmente i nonni materni in Russia.
Sonja Markus-Salati muore a Lugano nel 1993. ◆

MUSEO Epper ASCONA

Museo Epper
Via Albarelle 14
+41 91 791 19 42
CH - 6612 Ascona

Orari d'apertura:
ma - ve 10 - 12 / 15 - 18 sa+ do 15 - 18
Lunedì chiuso Ingresso libero

Sonja Markus-Salati
"I colori della danza"
(1902-1993)
16. 4. - 3. 7. 2011

SONJA MARKUS-SALATI (1902-1993) - AUTOBIOGRAFIE
"Ich kam 1902 als jüngstes von 10 Geschwistern in der Zürcher Altstadt zur Welt, wo meine Eltern ein Stoffgeschäft führten. Mein Vater war ein Ästhet, meine Mutter eine sehr tüchtige Geschäftsfrau.
Meine Schwester Mary erbte ihr kaufmännisches Talent, wir andern Geschwister eine künstlerische Ader von Ichweissnichtwem. Rosa wurde ein Bücherwurm, Stefan ein Schriftsteller, Fritz ein Bariton, die andern starben jung und ich wurde Tänzerin. Aus einer Kinderwelt voller phantastischer Träume und der frühen Sehnsucht nach schöpferischem Ausdruck war ich der Wigman nach Dresden gefolgt, wurde ich Schülerin von Laban und Palucca.
Dann wurde ich die Frau des Tessiner Journalisten und Schriftstellers Vinicio Salati und – nach dem Tod unserer ersten Tochter Dunja – kam Zoe, kamen die Sorgen des Alltags, das Stundengeben, und es wurde für mich immer schwerer, die tänzerische Karriere weiterzuführen.
Aber der Drang, künstlerisch zu schaffen, war noch immer da, und so machte ich eines Nachts die ersten Versuche mit Farbe und Pinsel.
Und daraus entstanden meine Glasbilder, die Temperas und die Tuschzeichnungen, die bisher in Lugano, Lausanne, Zürich, Mailand und Jerusalem ausgestellt wurden."

Die Familie von Sonja Markus-Salati stammte aus dem zaristischen Russland. Im Jahre 1900 emigrierten ihre jüdischen Eltern mit den zahlreichen Kindern nach Zürich, um den antisemitischen Verfolgungen zu entgehen. Sonja wird als einziges Kind in der Schweiz geboren. Eine Zeitlang besuchte sie regelmässig ihre Grosseltern mütterlicherseits in Russland.
Sonja Markus-Salati stirbt in Lugano im Jahre 1993. ◆

La primavera di Lorenz Spring all'arte moderna Ammann Piazza Grande

L'esposizione sarà aperta fino a sabato 28 maggio

• di Augusto Orsi •

Pubblico numeroso e interessato alla vernice della personale di Lorenz Spring dall'indovinato titolo **Spring's Garden**.
L'artista svizzero tedesco originario di Uster rinomato in Svizzera e all'estero in questa sua personale alla Galleria Ammann, della quale è ospite abituale ed amico, celebra ed esalta la primavera ed i fiori. Con la sua arditezza creativa Lorenz Spring ha rapito alla natura i fiori che ha poi, con l'alchimia dei colori e soprattutto della luce, trasfuso nei suoi quadri realizzando un giardino incantato **The Spring's Garden. Entriamo in questo giardino**, lasciamoci andare alle fantasticherie, ai sogni e scopriamo reminiscenze della Primavera di Botticelli, delle ninfee di Monet e soprattutto il talento e la versatilità di **Lorenzo Primavera**. I suoi fiori dai colori sgargianti fluidi e aerei, dalle tinte armoniose e splendide, inondati di luce, soffusa, evanescente o densa sono le sue ultime creazioni (2010-2011), realizzate con tecnica mista. Sono il lavoro di un artista di talento vulcanico e travolgente e al tempo stesso riflessivo, dotato di una fine vena umoristica, ma anche di profondo spirito d'osservazione sulla vita, sulla natura e sull'essere umano. Sono fiori meravigliosi, copie viventi di quelli naturali, ma che non hanno la caducità di quelli veri che sbocciano ed appassiscono malinconicamente nell'arco di alcuni giorni. I fiori di Spring hanno da loro parte la perennità e non soffrono delle ferite del tempo. Realizzati con maestria grafica e padronanza completa dello spazio, ma soprattutto con amore non allietano unicamente la vista, ma lo spirito infondendo gioia e tranquillità. Inoltre sono immagine della vita e come ha scritto lo stesso Spring:

"Un semplice fiore è la poesia più bella che esiste" e che "L'animo va curato come un giardino nel quale sono sbocciati fiori, quelli dell'amicizia e della comprensione e soprattutto dell'amore". Tra gli aforismi di Spring, che danno ai suoi quadri una dimensione spirituale particolare, sono molto appropriati i seguenti: **Non ho mai visto un fiore che fa rumore quando cresce** e **Le rose senza profumo sono come il mondo senza la musica di Bach.**
La mostra resta aperta fino al 28 maggio e può essere visitata nei seguenti orari: mercoledì-giovedì-venerdì dalle 16 alle 18. Sabato dalle 11 alle 16 o su appuntamento telefonico allo 079 731 30 55. ◆

Der Frühling in der Galerie Ammann an der Piazza Grande

Die Ausstellung dauert bis am Samstag den 28. Mai

An der Vernissage der Ausstellung von Lorenz Spring waren viele interessierte Kunstfreunde anwesend, mit dem saisongerechten Titel **„Spring's garden"** *(Spring = Frühling).*
Der Künstler aus der Deutschen Schweiz, geboren in Uster, der schon International anerkannt ist und als Freund und Künstler der Galerie mit der 3. Einzelausstellung den Frühling und seine Blumen zelebriert.
Mit seiner kreativen Kühnheit hat Lorenz Spring der Natur die Blumen entführt, die er dann, mit der Alchimie der Farben und insbesondere dem Licht, in seine Gemälde übertragen und damit einen verwunschenen Garten geschaffen hat - **The Spring's Garden. Treten wir in diesen Garten ein**, *geben wir uns Fantasie und Träumereien hin und entdecken wir Erinnerungen an den Frühling von Botticelli, die Seerosen von Monet und vor allem die Begabung und Vielseitigkeit von* **Lorenzo's Primavera**. *Seine Blumen in grell flüssigen und leichten Farben, deren harmonischen und prächtigen Farbtöne, überströmt von Licht, dezent, verschwommen oder präzise, sind seine letzten Kreationen (2010-2011), die durch Anwendung der sogenannten Mischtechnik realisiert wurden. Dies sind die Arbeiten eines Künstlers mit überwältigendem Talent, der gleichzeitig reflektierend und mit einer humoristischen Note ausgestattet ist, aber auch mit tiefgründiger Beobachtungsgabe für das Leben, die Natur und das menschliche Wesen. Es sind wunderschöne, lebendige Kopien reeller Blumen, die jedoch nicht die Vergänglichkeit richtiger Blumen besitzen, welche erblühen und im Laufe von wenigen Tagen trübsinnig verwelken. Die Blumen von Spring weisen Beständigkeit auf und erleiden nicht die Wunden der Zeit. Realisiert mit grafischer Geschicklichkeit und vollständiger Beherrschung des Raumes, aber besonders mit Liebe, erheitern sie nicht allein den Anblick, sondern auch den Geist, indem sie Freude und Ruhe verbreiten. Darüber hinaus handelt es sich um Bilder des Lebens, und wie Spring selbst geschrieben hat: „Eine einfache Blume ist die schönste Poesie, die es gibt." und „Die Seele wird wie ein Garten gepflegt, in dem Blumen erblühen, Blumen der Freundschaft und des Verständnisses und besonders der Liebe." Unter den Aphorismen von Spring, die seinen Gemälden eine besondere spirituelle Dimension verleihen, sind besonders die folgenden sehr treffend:* **Ich habe nie eine Blume gesehen, die Lärm macht, während sie wächst,** *und* **Rosen ohne Duft sind wie die Welt ohne die Musik von Bach**.

Die Ausstellung bleibt bis zum 28. Mai geöffnet und kann zu folgenden Zeiten besucht werden: Mittwochs – Donnerstags - Freitags von 16:00 bis 18:00 Uhr. Samstags von 11:00 bis 16:00 Uhr oder nach telefonischer Absprache unter 079 731 30 55. ◆

6. Deutsche Bank Ladie's Swiss Open

E' tempo di momenti magici al Lago Maggiore

Lee-Anne Pace, Josef Ackermann

Dal 13 al 19 giugno al Golf Gerre Losone si svolgerà per la sesta volta il Deutsche Bank Ladies' Swiss Open, uno dei tre tornei internazionali del Ladies European Tour (LET) più rinomati, che attira ed entusiasma da sempre le stelle del LET.

• di Sven Beckmann •

Che abbia a che fare con il fascino del terzo maggior evento del Ladies European Tour? O è dovuto alla sua magica posizione? Come si può spiegare altrimenti che quattro delle cinque vincitrici del Deutsche Bank Ladies' Swiss Open hanno conquistato il loro primo grande successo nel LET sulle rive del Lago Maggiore e quindi lanciato la loro carriera mondiale sui green del Golf Gerre Losone? Così è stato nel 2006 per la francese Gwladys Nocera, così è stato nel 2007 per Bettina Hauert, così è stato nel 2009 per la norvegese Marianne Skarpnord e così è stato nel 2010 per Lee-Anne Pace. La detentrice del titolo sarà di nuovo al via nel 2011 a Losone.

Le speranze svizzere una volta di più sono riposte in Caroline Rominger, alla sua terza presenza a Losone. Anche nel 2011 la simpatica engadinese di Pontresina è l'unica elvetica a far parte a pieno del LET.

<u>Uno sguardo indietro</u>

2010: Lee-Anne Pace
Con uno score totale di 204 colpi (-12) Lee-Anne Pace conquista il suo primo successo da professionista sul Ladies European Tour. Come spesso accade il Deutsche Bank Ladies' Swiss Open (DBLSO) si decide alle ultime due buche, quando la sudafricana mette a segno due birdie e si lascia così alle spalle la scozzese Vikki Laing (205, -11). Completa il podio l'inglese Georgina Simpson (206, -10).

Le tre rossocrociate rimaste in gara dopo il cut festeggiano un finale grandioso. La losonese Anais Maggetti raggiunge l'eccellente 14a posizione condivisa e ottiene così il risultato straordinario per le elvetiche (211, -5). Prima di allora nessuna svizzera si era piazzata meglio al DBLSO: nel 2008 la stessa Maggetti era stata 22a, nel 2006 Fréderique Seeholzer aveva concluso il torneo al 21o rango. Non molto soddisfatta invece Caroline Rominger. Alla giovane "proetta" manca la costanza (220, +4) e così scivola al 57o posto della classifica generale. Sorprende invece l'amatrice 19enne Sherlyn Popelka (219, +3).

2009: Marianne Skarpnord
Sportivamente è Marianne Skarpnord a fare faville. In un finale palpitante la norvegese si aggiudica il primo successo da professionista sul LET con uno score totale di 276 colpi (-16). Il secondo posto (€ 53'287.50) va alla britannica Melissa Ried (277, -15) mentre l'australiana Karen Lunn, ancora in vantaggio dopo la seconda giornata, si deve accontentare del gradino più basso del podio.

2008: Susanne Pettersen
La terza della classifica mondiale Susanne Pettersen trionfa nella quarta edizione del DBLSO, ridotta a tre giri a causa del maltempo. Ciò che mostra la Pettersen, la quale gioca principalmente negli Stati Uniti sul LPGA, nella settimana di gare è fenomenale. Round di 67, 63 e 64 colpi sottolineano la sua brillante prestazione. Il secondo posto va alla sudcoreana Army Yang, che domenica riesce a realizzare un hole in one e un eagle. Gwlandys Nocera si piazza terza.

2007: Bettina Hauert
Il sogno di Bettina Hauert di un successo sul Ladies European Tour diventa realtà quando con un birdie (il settimo consecutivo della giornata!) si impone alla quarta buca di spareggio contro la più esperta Paula Marti (vincitrice nel 2002 del LET Order of merit) e grazie alla più grande borsa della sua carriera (78'750 Euro) conquista la vetta dell'Order of merit.

2006: Gwladys Nocera
Due giorni prima del suo 31o compleanno la francese Gwladys Nocera si assicura il primo DBLSO con un solido giro da 71 colpi nella giornata finale, che le vale la prima vittoria da professionista sull'European Ladies Tour. La francese ha posto la base per il successo nella terza giornata con un giro record da 63 colpi. ◆

6. Deutsche Bank Ladie's Swiss Open

Zeit für magische Momente am Lago Maggiore

Vom 13. bis 19. Juni findet im Golf Gerre Losone zum 6. Mal mit der Deutsche Bank Ladies' Swiss Open eines der drei renommiertesten internationalen Golfturniere der Ladies European Tour (LET) statt, das seit jeher die absoluten Topstars der LET anzieht und begeistert.
VON SVEN BECKMANN

Ob es doch irgendetwas mit der Ausstrahlung des drittgrößten Events der Ladies European Tour zu tun hat? Oder liegt es an der magischen Location? Wie sonst, lässt sich erklären, dass sich vier der bisherigen fünf Siegerinnen der Deutschen Bank Ladies' Swiss Open hier am Ufer des Lago Maggiore ihren ersten großen Sieg auf der LET holten und damit auf den Grüns des Golf Gerre Losone ihre Weltkarriere starteten. So war es 2006 bei der Französin Gwladys Nocera, so war 2007 bei Bettina Hauert, so war es 2009 bei der Norwegerin Marianne Skarpnord und so war es in der Saison 2010 bei Lee-Anne Pace. Die Titelverteidigerin ist auch 2011 wieder in Losone am Start.
Die Schweizer Hoffnungen ruhen einmal mehr auf den Schultern von Caroline Rominger, die zum dritten Mal in Losone am Start sein wird. Die sympathische Engadinerin aus Pontresina besitzt als einzige Eidgenossin auch 2011 die volle Spielberechtigung für die LET.

<u>Ein Blick zurück:</u>
2010: Lee-Anne Pace
Mit einem Gesamtscore von 204 Schlägen (-12) sichert sich Lee-Anne Pace ihren ersten Profisieg auf der Ladies European Tour. Wie so oft entscheidet sich die Deutsche Bank Ladies' Swiss Open (DBLSO) auf den letzten beiden Löchern, als die Südafrikanerin zwei Birdies spielt. Mit dem undankbaren zweiten Platz muss die Schottin Vikki Laing Vorlieb nehmen (205, -11). Auf dem dritten Platz folgt die Engländerin Georgina Simpson (206,-10).
Einen großartigen Abschluss gibt es für die drei im Hauptfeld verbliebenen Schweizerinnen. Die Tessinerin Anais Maggetti erreicht einen exzellenten geteilten 14. Platz und sorgt damit für das herausragende Schweizer Ergebnis (211,-5). Nie war bei der DBLSO eine Schweizerin besser klassiert. 2008 war Maggetti bereits 22., 2006 beendete Fréderique Seeholzer das Turnier als 21. Nicht ganz zufrieden ist Caroline Rominger. Der Schweizer Jungproette fehlt zum Schluss die Konstanz (220,+4) und sie fällt auf Platz 57 des Gesamtklassements zurück. Zu überraschen weiß die 19-jährige Amateurin Sherlyn Popelka (219 Schläge, +3).
2009: Marianne Skarpnord
Sportlich sorgt die junge Marianne Skarpnord für Furore. In einem spannenden Finish sichert sich die Norwegerin mit einem Gesamtscore von 276 Schlägen (-16) ihren ersten Profisieg auf der LET. Mit dem undankbaren zweiten Platz (€ 53.287,50) muss die Britin Melissa Reid Vorlieb nehmen (277, -15). Den 3. Rang belegt die Australierin Karen Lunn (278, -14), am zweiten Turniertag noch Führende.

2008: Suzann Pettersen
Die Weltranglisten-Dritte, Suzann Pettersen, triumphiert bei der wegen Unwetters auf drei Runden verkürzten 4. Auflage der DBLSO. Was Pettersen, die vorwiegend in den USA auf der LPGA spielt, während der Turnierwoche zeigt, ist phänomenal. Runden von 67, 63 und 64 Schlägen unterstreichen ihre Glanzleistung. Den zweiten Platz sichert sich die Südkoreanerin Amy Yang, der am Sonntag ein Hole in One und ein Eagle gelingt; Platz 3 für Gwladys Nocera.

2007: Bettina Hauert
Bettina Hauerts Traum von einem Sieg auf der Ladies European Tour wird wahr als sie sich im Playoff mit einem Birdie (dem siebten in Folge an diesem Tag!) am vierten Extraloch gegen die vermeintlich „routiniertere" Paula Marti (2002 Siegerin der LET Order of Merit) durchsetzt und dank der größten Börse ihrer Laufbahn (78.750 Euro) die Spitze der Order of Merit übernimmt.

2006: Gwladys Nocera
Zwei Tage vor ihrem 31. Geburtstag sichert sich die Französin Gwladys Nocera bei der Premiere der DBLSO mit einer soliden 71er Runde am Schlusstag ihren ersten Profisieg auf der Ladies European Tour. Den Grundstein für diesen Erfolg legte die Französin am 3. Turniertag mit einer 63er Platzrekordrunde. ◆

Scrivere, ma con classe
Schreiben – aber mit Klasse

Niente o nessuno potrà sostituire quella sensazione unica che dà lo scrivere in forma classica. Lo scivolare del pennino sulla carta, il suo caratteristico rumore, un suono, mentre lascia la sua traccia di inchiostro su un foglio. È musica, tutt'altro che anacronistica. Attimi, momenti e sensazioni che di certo lo scrivere affidandosi alle tecnologie più moderne e sofisticate, non sono in grado di riprodurre. E per far sì che lo scrivere diventi davvero un momento speciale, unico, la Parker ha messo a punto qualcosa di altrettanto speciale. Si chiama Duofold Senior Red, un'esclusiva penna a "tiratura" limitatissima. È l'ultima nata di un'azienda leader nel campo della produzione di penne d'alta qualità e che ogni due anni circa produce penne in serie limitatissime e numerate. È il caso della Duofold Senior Red: si pensi che al mondo ne saranno messe in circolazione solo mille. Cinque in Europa, di cui due in Svizzera. E una di queste è disponibile alla Nuova Tipografia di Ascona, **a partire dal 12 maggio alle ore 15:00** acquistabile per 1'400.- franchi: non lasciatevela scappare! Si tratta di un autentico oggetto da collezione, ma al tempo stesso un piacere da tenere fra le dita, che renderà ancora più piacevole e speciale il contatto tra carta e inchiostro. ◆

Nichts oder niemand kann dieses einmalige Schreibgefühl ersetzen, das uns die klassische Füllfeder gibt. Das Gleiten der Feder über das Papier, mit seinem charakteristischen kleinen Kratzgeräusch, wenn die Tinte auf dem Papier ein Wort nach dem anderen auf dem Blatt hinterlässt. Das ist Musik, schlicht und einfach. Momente und Gefühle, die die neuen Schreibgeräte uns nicht geben können, auch wenn sie als moderner und effizienter angepriesen werden. Um das Schreiben für uns zu einem wahren Hochgenuss werden zu lassen, hat sich Parker etwas ganz spezielles einfallen lassen. Er heisst „Duofold Senior Red", ein Füller mit einer sehr limitierten Produktion. Es ist das jüngste Kind von Parker, einer der „Leader" in der Fabrikation von Qualitätsfüllfedern. Alle zwei Jahre bringt Parker einen neuen Füller auf den Markt, nummeriert und in sehr limitierter Anzahl. Dazu gehört jetzt auch der „Duofold Senior Red": weltweit werden davon nur tausend Stück vertrieben. Fünf davon in Europa, die Schweiz bekommt zwei Stück. Ein Füller wird ***ab 12. Mai*** *bei der „Nuova Tipografia di Ascona" sein, zum anschauen, und wer weiss, vielleicht ist ein glücklicher Käufer dabei. Um 15.00 Uhr wird das gute Stück zur Verfügung sein. Sein Preis: Fr. 1'400.-. Für Füllerliebhaber eigentlich gar nicht so sehr teuer. Ist es doch ein authentisches Kollektionsstück. Gleichzeitig gibt es dem Schreiber dieses unbeschreibliche Hochgefühl, den Füller in der Hand zu halten, Worte damit zu Papier zu bringen und sich einfach am Schreiben mit einem Tintenfüller zu freuen.* ◆

La Cartoleria - Via Buonamano 12 - CH-6612 Ascona
Tel. 091 791 12 58 - Fax 091 791 04 19 - www.lacartoleria.ch - info@lacartoleria.ch

WRITE YOUR OWN STORY ■ Duofold ■ www.parkerpen.com

PARKER

Manifestazioni Veranstaltungen 5-2011

1
DOMENICA - SONNTAG

STRALOSONE
gara podistica

Losone

Concerto di primavera in San Martino

Ronco s/Ascona
ore 17.00

3
MARTEDI - DIENSTAG

Diventare motori di progresso

Conferenza
Centro Bahai
Via alla Torre 5
6600 Locarno
Tel. 091 752 25 35
ore 20.15

4
MERCOLEDI - MITTWOCH

Siamo soli nell'universo

conferenza

Fondazione M.te Verità
Via Collina 84
6612 Ascona
Tel. 091 785 40 40
www.monteverita.org

ore 20.30

5
GIOVEDI - DONNERSTAG

Chiacchierata al caminetto

Villa San Quirico
Via San Quirico 16
6648 Minusio

ore 20.30

www.minusio.ch
Tel. 091 735 81 41

6
VENERDI - FREITAG

Arsenico S.

Deserto Dentro Teatro
fino al 8. 5. 2011

La Cambusa
Ex Scuole comunali, 3. piano
6600 Locarno

www.cambusateatro.com
Tel. 078 908 43 21
ore 21.00, domenica 17.00

7
SABATO - SAMSTAG

Espolama 2011
16. Mostra internazionale del coltello

Piazza Castello
Locarno, fino al 8 maggio
10-18, domenica 10-17

Tel. 091 751 62 03
www.espolama.ch

8
DOMENICA - SONNTAG

7-8 maggio
4. Edizione della Raccolta del tè

Fondazione Monte Verità
Via Collina 84
Monte Verità, Ascona
Tel. 091 785 40 40
www.casa-del-te.ch

9
LUNEDI - MONTAG

10
MARTEDI - DIENSTAG

Centrale Verbano

Visita guidata
Brissago

Tel. 091 791 00 91

11
MERCOLEDI - MITTWOCH

Teatro

Teatro Dimitri
6653 Verscio
Tel. 091 796 15 44
www.teatrodimitri.ch

ore 20.30

12
GIOVEDI - DONNERSTAG

Mosuo Women

Teatro

Teatro Paravento
Via Cappuccini 8
6600 Locarno
Tel. 091 751 93 53
www.teatro-paravento.ch
ore 20.30

13
VENERDI - FREITAG

Wege zur Kunst
Marianne Werefkin

Concerto di Anne Wiemann

Teatro San Materno
Via Losone 3
Ascona
Tel. 091 792 30 37
www.teatrosanmaterno.ch
ore 20.30

14
SABATO - SAMSTAG

13-15 maggio
14.ma edizione
AUTOIN Occasioni

Lungolago Locarno

tutto il giorno / ganzer Tag

15
DOMENICA - SONNTAG

Raduno auto e moto d'epoca

Tenero, 10-18

Concerto di Primavera della Filarmonica Brissaghese

Brissago
ore 16.30

16
LUNEDI - MONTAG

17
MARTEDI - DIENSTAG

Il Commento del Bab alla Sura di Giuseppe

Conferenza
Centro Bahai
Via alla Torre 5
6600 Locarno
Tel. 091 752 25 35
ore 20.15

18
MERCOLEDI - MITTWOCH

Laisser tout venir

conferenza

Fondazione M.te Verità
Via Collina 84
6612 Ascona
Tel. 091 785 40 40
www.monteverita.org

ore 18.30 - 19.30

19
GIOVEDI - DONNERSTAG

Festa Brasiliana

Brazilian Live Music, Samba Show, Live Cigar Rolling, Cocktail Bar, Brazilian Food, Latin Dance Class. Entrata libera.

Centro Dannemann
Via R. Leoncavallo 55
6614 Brissago
Tel.: +41 91 786 81 30
www.centrodannemann.com

20
VENERDI - FREITAG

Ritratto

Teatro Dimitri
6653 Verscio
Tel. 091 796 15 44
www.teatrodimitri.ch

ore 20.30

21
SABATO - SAMSTAG

Bozzetti di costumi e scenografie di Rolf Gérard per l'opera "Eugene Onegin"

Fondazione Rolf Gérard
Via Carrà dei Nasi 1
Ascona, Tel. 091 791 19 82

fino al 30.10.2011

22
DOMENICA - SONNTAG

Concerto di Primavera in San Martino

Ronco s/Ascona
ore 17.00

23
LUNEDI - MONTAG

JAZZ CAT CLUB
GEORGE ROBERT QUARTET
"Tribute to Stan Getz"

ore 20.30
Sala del Gatto
Via Muraccio 21
Ascona
Tel. 091 792 21 21

24
MARTEDI - DIENSTAG

40. Edizione Concerti per le scuole
Gruppo di Studenti

ore 9 - 10.15 - 14.30

Teatro di Locarno
Largo Zorzi
Locarno
www.teatrodilocarno.ch
Tel. 091 756 61 60

25
MERCOLEDI - MITTWOCH

Banda Nueva

Latin Jazz.

Portoroncobeach Club
6613 Porto Ronco

www.portoroncobeach.ch

26
GIOVEDI - DONNERSTAG

ComeandGo

Teatro Danza

Teatro Paravento
Via Cappuccini 8
Locarno
Tel. 091 751 93 53
www.teatro-paravento.ch

ore 20.30

27
VENERDI - FREITAG

Grand Prix Lungolago

lungolago Locarno

www.splocarnese.ch
ore 17.45

28
SABATO - SAMSTAG

29
DOMENICA - SONNTAG

SlowUp - giornate senz'auto di SvizzeraMobile

Una festa per tutti in un ambiente senz'auto. Il percorso previsito è da Locarno a Bellinzona... tutto senz'auto.

www.slowup.ch

30
LUNEDI - MONTAG

31
MARTEDI - DIENSTAG

I presupposti per un mondo di pace e unità

Relatore Adrian Chiaruzzi, Kriens (LU). In lingua tedesca con traduzione.

Centro Bahá'í - Via alla Torre 5
6600 Locarno
Tel.: +41 91 752 25 35
www.bahai.ch

info@ilgatto.ch
Ascona
gatto
informazioni e prenotazioni
via Muraccio 21, 6612 Ascona
telefono 091 792 21 21
e-mail: info@ilgatto.ch

GENUSS-FÜHRUNG - GUIDA AL PIACERE 2011
Centro Dannemann Brissago - Via R. Leoncavallo 55, 6614 Brissago
Riservazioni/Anmeldung: - Ente Turistico Brissago, Via R. Leoncavallo 25 - Tel. 091 791 00 91 - www.centrodannemann.com

Ogni martedì e giovedì alle ore 14.00

Programma:
Introduzione "Terra Dannemann"
Visita del CENTRO DANNEMANN
Adopt a tree - il vostro albero in Brasile
Ingresso in uno dei maggiori humidor europei
Arrotolamento di sigari live con Lucia
Esclusiva degustazione di sigari
Caipirinha e stuzzichini

Dienstags und Donnerstags um 14.00 Uhr

Programm:
Einführung "Terra Dannemann"
Besichtigung CENTRO DANNEMANN
Adopt A Tree - Ihr eigener Baum in Brasilien
Begehung eines der grössten Humidore Europas
Live-Cigarrenrollung mit Torcedora Lucia
Exklusive Cigarren-Degustation
Caipirinha und Häppchen

DANNEMANN
El arte del cigarro

ASSOFIDE IMMOBILIARE

Conosciamo il territorio in cui operiamo, la sua gente e le sue esigenze.
I nostri servizi e la nostra esperienza nel settore immobiliare rispecchiano al meglio le aspettative dei nostri clienti.

Wir kennen das Gebiet, in dem wir tätig sind, seine Menschen und deren Ansprüche.
Unsere Dienste und Erfahrungen in der Immobilienbranche entsprechen vollumfänglich den Erwartungen unserer Kunden.

www.assofide.ch
tel +41 091 752 17 52

Geniessen Sie die Seesicht von unseren Terrassen im Herzen der Seepromenade von Ascona

al Pontile
RISTORANTE GASTRONOMICO

Fabio Badinotti und Chef Kenny

Die Küche für Feinschmecker mit Saison-, regional- und Mediterrane Spezialitäten

Tel. +41 (0)91 791 46 04 - www.alpontile.ch

al Faro al Piazza

Die Restaurants - Pizzeria bieten Ihnen Tessinerspezialitäten und Polenta, Teigwaren Italienischer Art, Asian-Corner von unseren Chefs Matteo und Hong Ly. Holzhofen Pizzas. Durchgehend warme Küche

Tel. +41 (0)91 797 85 16 www.ristorante-alfaro.ch

Tel. +41 (0)91 791 11 81 www.alpiazza.ch

Piazza Ascona
HOTEL & RESTAURANTS

Ganzjährig geöffnet

Ihr Urlaub an der romantischen Seepromenade von Ascona 42 Zimmer mit Blick auf den See oder auf den malerischen Altstadt-Kern

Hotelreservationen:
Tel. +41 (0)91 791 11 81 - Fax. +41 (0)91 791 27 57
www.hotelpiazza.ch - info@hotelpiazza.ch

Manifestazioni Veranstaltungen 6-2011

inserite sul web le vostre manifestazioni: www.ferienjournal.ch

1 LUNEDI - MONTAG

2 MERCOLEDI - MITTWOCH

La Lanterna magica

Cinerassegna per bambini.

Teatro di Locarno
Largo Zorzi
6600 Locarno

Tel.: 091 756 61 60
www.teatrodilocarno.ch

3 GIOVEDI - DONNERSTAG

Fragole in piazza

Fragole per tutti, con panna o limone, con o senza aceto balsamico, torta alle fragole, gelato alla fragola, fragolino. Musica e intrattenimenti.

Locarno
www.ascona-locarno.com

4 VENERDI - FREITAG

Brocante - Mercato dell'Antiquariato

Unico nel suo genere a livello cantonale.

Locarno

fino al 05.06.2011

5 SABATO - SAMSTAG

6 DOMENICA - SONNTAG

7 LUNEDI - MONTAG

8 MARTEDI - DIENSTAG

9 MERCOLEDI - MITTWOCH

Max Pizio The 4tet

Modern Jazz.

Portoroncobeach Club
6613 Porto Ronco

www.portoroncobeach.ch

10 GIOVEDI - DONNERSTAG

11 VENERDI - FREITAG

Festival internazionale di artisti di strada

Artisti di strada di diversi paesi.

Ascona
www.artistidistrada.ch

fino al 13.06.2011

12 SABATO - SAMSTAG

Sant'Antonio in Festa

Festa danzante e grigliata. Organizzata dalla Parrocchia di S. Antonio.

Locarno

13 DOMENICA - SONNTAG

A Cappella - Chor Zürich

Il coro è sotto la direzione di Piergiuseppe Snozzi.

Chiesa Collegio Papio Santa Maria della Misericordia

6612 Ascona

www.a-cappella-chor.ch

14 LUNEDI - MONTAG

Deutsche Bank Ladies Swiss Open

Torneo di golf con le migliori giocatrici professioniste.

Losone

www.dblso.ch

fino al 19.06.11

15 MARTEDI - DIENSTAG

16 MERCOLEDI - MITTWOCH

Frank D'Amico

Blues Rock.

Portoroncobeach Club
6613 Porto Ronco

www.portoroncobeach.ch

17 GIOVEDI - DONNERSTAG

Festa Brasiliana

Brazilian Live Music, Saba Show, Live Cigar Rolling, Cocktail Bar, Brazilian Food, Latin Dance Class.

Centro Dannemann
Via R. Leoncavallo 55
6614 Brissago
Tel.: +41 91 786 81 30
www.centrodannemann.com

18 VENERDI - FREITAG

Festa San Giovanni

Venerdì dalle ore 19.00 Festa in Piazza con musica, griglia e buvette; Sabato dalle ore 10.00 Corsa podistica "Strasolduno", in seguito premiazione e maccheroni; Domenica Messa con processione con la musica cittadina.

Losone

Fino al 19.06.11

19 SABATO - SAMSTAG

StraSolduno

Corsa podistica. 1 giro: 2,8 km categoria popolari; 3 giri: 8,4 km per le altre categorie.
Partenza ore 10.00.
Premiazione alle ore 14.00.

Per informazioni Diego Gil, tel. 079 610 61 27 e Fabio Scanzi, tel. 078 803 08 85.
www.gapsolduno.ch

20 DOMENICA - SONNTAG

Corsa podistica Orselina-Cardada

Partenza ore 10.00 dalla stazione della funivia ad Orselina con traguardo alla stazione di Cardada (Nording Walking alle ore 9.45). Lunghezza della gara: 10 km con 947 m di dislivello.

Orselina
www.splocarnese.ch

21 LUNEDI - MONTAG

22 MARTEDI - DIENSTAG

23 MERCOLEDI - MITTWOCH

Déja Vu

Jazz leggero, classici.

Portoroncobeach Club
6613 Porto Ronco

www.portoroncobeach.ch

24 GIOVEDI - DONNERSTAG

27. JazzAscona

Il grande Festival europeo. Numerosi concerti pomeriggio e sera sui palchi all'aperto sul Lungolago e nei locali.

Ascona
Tel.: +41 91 791 00 91
www.jazzascona.ch

Fino al 03.07.2011

25 VENERDI - FREITAG

Open Air Palagnedra

Musica rock.

Palagnedra

www.openairpalagnedra.ch

Fino al 25.06.11

26 SABATO - SAMSTAG

Il violino di Raffaella Morelli e...

Recital nell'ambito del progetto artistico-musicale "Il Sentimento in Musica" ideato dalla violonista.

Brissago

27 DOMENICA - SONNTAG

29 LUNEDI - MONTAG

30 MERCOLEDI - MITTWOCH

Concerto Jazz

Appuntamento Jazz con Brass Band. Concerto organizzato in collaborazione con il Municipio di Orselina e JazzAscona.

Orselina

fino/Bis 26.10.2011
Mercato Settimanale Wochenmarkt
Lungolago

80 espositori, prodotti artigianali, antiquariato, specialità ticinesi.

80 Stände, Kunsthandwerk, Antiquariat, typische Tessiner Spezialitäten.

ama

AMA - CP 997 - 6612 Ascona
Tel. 091 792 18 28 - Fax 091 792 18 44
www.amasacona.ch - ama-ascona-corio@ticino.com

ASSOFIDE
IMMOBILIARE

Wir wissen, dass die Auswahl gross ist.
Für Ihr Vertrauen danken wir.

Verwaltungen von
Immobilien und Stockwerkeigentum
Unternehmensbuchhaltung
Immobilienvermittlung

Sappiamo che la scelta non manca.
Grazie per la fiducia.

Amministrazioni di immobili e condomini
Amministrazioni di società
Intermediazioni immobiliari

www.assofide.ch
tel +41 091 752 17 52

Benvenuti all'Antica Posta!

Gemütliches Restaurant und romantischer Innenhof
mit marktfrischer Küche
Liebevoll eingerichtete Zimmer und persönliche
Gastfreundschaft. Wir freuen uns auf Sie!

Accogliente ristorante con romantica corte,
cucina fresca di mercato. Camere arredate con affetto.
Saremmo lieti di accogliervi cordialmente!

Stephanie & Christoph Bechter-Fuchs
Albergo-Ristorante Antica Posta
Via Borgo • 6612 Ascona
Tel 091 791 04 26 • www.anticaposta.ch

Agenzia Fiduciaria e Immobiliare Cocquio & Co
Immobilienagentur

Casa La Farola
Strada delle Pecore 4
beim Passaggio San Pietro
CH-6612 Ascona

tel. uff.	+41 (0)91 785 80 00
telefax	+41 (0)91 785 80 07
Homepage	www.farola.ch
E-Mail	info@farola.ch

Vendita di: case, ville, appartamenti in condominio, terreni
"la vostra agenzia: piccola, discreta ed efficiente"

Verkauf von: Villen, Ferienhäusern, Eigentumswohnungen, Grundstücken
"das kleine, effiziente Familienbüro"

Moderner Bau in der Altstadt, nur wenige Schritte von der berühmten Piazza von Ascona entfernt.

ALBERGO - HOTEL - GARNI
Pergola
Fam. Casellini
Tel. 091 791 38 48 - Fax 091 791 01 39
www.hotel-pergola.ch - mail: info@hotel-pergola.ch

Nel mese *im Monat*

Un anno di fuoco

Il Corpo Civici pompieri di Locarno tira le somme di dodici mesi trascorsi tra fiamme e lamiere contorte. Nel 2010 dei pompieri sono suonate 276 volte, quasi una al giorno. E ovviamente la parte del leone l'han fatta gli incendi: ben 203 quelli segnalati alla centrale operativa. A completare la casistica degli interventi vi sono stati interventi per inquinamento (65 casi) e incendi boschivi (8). Nessuna chiamata per contro per il maltempo, mentre 78 volte le sirene sono suonate per falsi allarmi, riconducibili in gran parte dei casi (circa un terzo) al malfunzionamento del sistema di rilevamento della presenza di fumo in locali e stabili. A margine, pure parecchio sollecitata, è stata l'Unità di intervento tecnico (UIT), che viene impiegata unitamente a vari partner in particolare in caso di incidenti stradali: è stato decisamente un… battesimo di fuoco per l'UIT, costituita appositamente nel 2010 per meglio rispondere alle necessità. Oltre a questa novità, il 2010 in seno al Corpo Civici pompieri di Locarno ha pure visto la creazione di un gruppo di disinfestazione, specialista nella rimozione di nidi di vespe, calabroni e altri insetti potenzialmente nocivi. A livello di effettivi, il Corpo si compone di 77 pompieri urbani ai quali si affiancano 42 della squadra di montagna. In futuro, per rispondere al meglio alle sollecitazioni, entrambe le squadre dovrebbero essere potenziate; il tutto per continuare a garantire un intervento sul luogo in 10 minuti nell'area urbana, 15 in nelle periferie.

Ein Jahr des Feuers

Die zivile Feuerwehr Locarno zieht aus den letzten zwölf Monaten zwischen Flammen und Metallen Bilanz. Im Jahr 2010 dröhnten die Sirenen 276 Mal. Das heisst fast einmal täglich. Natürlich handelte es sich bei der Ursache in den meisten Fällen um einen Brand. In der Tat betrug der Löwenanteil 203 Anrufe an die Zentrale. Ergänzend wurden aber auch eine Reihe von anderen Operationen durchgeführt. So stand die Feuerwehr wegen Umweltverschmutzung (65 Fälle) und Waldbrände (8) im Einsatz. Kein Anruf wurde hingegen bei schlechtem Wetter registriert. Dafür dröhnten die Sirenen 78 Mal für Fehlalarme, von denen etwa ein Drittel der Fälle auf eine Systemstörung zurück zu führen sind. Diese wurden von einem Rauchanzeiger für Räume und Gebäude irrtümlich verursacht. Involviert wurden Feuerwehreinsätze auch im Zusammenhang und in Verbindung mit verschiedenen Partnern, besonders bei Autounfällen. Die Gruppe für technische Hilfe (ITU), die 2010 gegründet wurde, erlebte somit bei diesen Einsätzen ihre Feuertaufe. Neben dieser Spezial-Gruppe erlebte die zivile eine weitere neue Tätigkeit: So wurde ein Spezialisten-Korps geschaffen, welches sich um die Beseitigung von Wespen-, Hornissennestern sowie weiteren Schädlingsbekämpfungsmaßnahmen zuwendete. In Sachen Anzahl Feuerwehrmänner zählt das städtische Korps 77 Löschmänner. Dazu gesellen sich weitere 42 Mann aus Bergmannschaften. Damit der gesamte Korps in Zukunft noch wirkungsfähiger ist, sollen die Teams weiter verstärkt werden. Dies alles damit in der Stadt eine Interventionszeit von 10 und in Vororten von 15 Minuten gewährleistet werden kann.

Brissago, Arlecchino pronto a risorgere

Lunga vita all'Arlecchino. La sala multiuso nel nucleo di Brissago non può morire, e deve anzi risorgere come un'araba fenice. È questo a grandi linee il messaggio che l'Associazione amiche e amici dell'Arlecchino di Brissago ha lanciato in occasione dell'ultima assemblea. Un tempo polo di parecchie manifestazioni e attività del borgo di confine, poi anche sede di una sala cinematografica, la sala negli ultimi anni ha chiuso le sue porte, mettendosi… in stand by. Una "pausa di riflessione" a tempo indeterminato che potrebbe esaurirsi a breve-medio termine. Per ridare splendore all'Arlecchino è difatti già stato allestito un progetto di massima: i lavori dovrebbero comportare un investimento di 720 mila franchi, più altri 300 mila per la sistemazione esterna. A lavori ultimati Brissago si ritroverebbe così a (ri)disporre di un centro ricreativo in grado di ospitare oltre un centinaio di persone. Il condizionale è comunque d'obbligo, visto che il primo fondamentale passo è la raccolta di fondi. Incoraggiante comunque la rispondenza della popolazione (non solo quella brissaghese): l'Associazione conta infatti già oltre 200 aderenti.

HOTEL RESTAURANT
mit eigenem Parkplatz
Via Patrizia 47 - 6612 ASCONA
TEL. 091 791 10 15
FAX 091 791 05 13
e-mail: info@arcadia.li
www.arcadia.li

Geniessen Sie ein feines Essen in unserem Restaurant oder auf der Terrasse.

Unter anderem servieren wir Ihnen unsere beliebten Klassiker:
Hering - Wienerschnitzel - Kaiserschmarrn - Salzburgernockerl.

Wir freuen uns auf Sie!
Fam. M. & V. Bolz und Mitarbeiter

Ristorante
Costa Azzurra
Fam. Schwyn

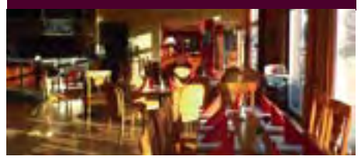
Galletto fresco alla griglia
"Mistkratzerli" Stubenküken vom Tessin

Via V. Bastoria 13
6604 Locarno-Solduno
Tel. 091 751 38 02
www.costa-azzurra.ch
info@costa-azzurra.ch

Hapimag Ascona –
Dolce Vita unter Schweizer Palmen
La Dolce Vita sotto le palme svizzere

Fitness & Wellness
Schwimmbad | Fitness-Center (Power Plate)
Kosmetik | Massagen

Piscina coperta | Fitness-Center (Power Plate)
Massaggi



VILLA SALEGGI
OSTERIA GROTTO

Enoteca

Via Muraccio 116
CH-6612 Ascona
Phone +41 91 785 46 00
Fax +41 91 785 46 01
ascona@hapimag.com
www.hapimag.com/ascona

HAPIMAG

Nel mese

im Monat

Brissago: Harlekin zur Auferstehung bereit

Es lebe Harlekin. Der Merzweckraum im Kern von Brissago darf nicht sterben und muss auferstehen, wie Phönix aus der Asche. Dies ist in grossen Linien die Nachricht, welche der Verein ‚Associazione amiche e amici dell'Arlecchino di Brissago' an der letzten Jahresversammlung mitgeteilt hat. Nach einem Schub von zahlreichen Veranstaltungen und Aktivitäten, welche im Grenzort nicht mehr abgehalten werden und seine Tore schlossen, hat mittlerweile auch der Kinosaal einen ‚Standby-Modus' erhalten. Scheinbar eine ‚Denkpause' auf unbestimmte Zeit, die schliesslich kurz- und mittelfristig riskiert, ganz vergessen zu werden. Zur Auferstehung des Harlekin-Glanzes ist in der Tat und zum Glück schon ein grober Entwurf vorbereitet. Die Arbeitsinvestitionen für die Inneneinrichtungen sollen sich auf CHF 720'000.- belaufen. Weitere CHF 300'000.- kommen für die Außenarbeiten dazu. Nach Fertigstellung der Arbeiten würde Brissago wieder über ein Freizeitzentrum verfügen, dass über 100 Personen Platz bieten könnte. In diesem Zusammenhang muss immer noch das Möglichkeitsprinzip angewendet werden, denn zuerst muss man dafür die nötigen Gelder beschaffen. In dieser Hinsicht ist indes die Unterstützung der Bevölkerung (nicht nur aus Brissago) ermutigend. Bisher haben sich dem Unterstützungsverein bereits über 200 Mitglieder angeschlossen.

Fusioni, niente contributi per il banchetto

Uno per tutti (o, meglio, "tanti"), tutti (tanti) per uno. Secondo i promotori dello studio sull'aggregazione dei Comuni del Circolo delle Isole, l'unione di forza tra Ascona, Brissago, Losone e Ronco sopra Ascona permetterebbe alla nuova entità di attenuare gli anelli deboli di ogni singolo comune che la costituiranno. Una sorta di compensazione interna che consentirebbe alla regione di guadagnare in attrattività e concorrenzialità per rapporto alle altre zone, capace di rispondere al meglio alle nuove esigenze della società. Una bontà di intenti che il Cantone non intende sostenere stanziando con crediti straordinari per il… banchetto nuziale, come invece fatto in occasione di altre fusioni. La decisione di Bellinzona, comunque non perentoria né definitiva, non ha ‚mancato di sollevare un poü di malcontento in riva al Verbano. La Grande Ascona (o Nuova Ascona: il nome definitivo poco importa), dovesse riuscire ad andare in porto, sebbene le acque ora siano alquanto agitate, si estenderebbe su un territorio di 721 ettari (pari all'1,36% della superficie cantonale, il 13% di quella del comprensorio del Locarnese).

Fusionen, keine Beiträge fürs Bankett

Einer für alle (oder besser - viele), alle (viele) für einen. Gemäss einer Studie der Fusionsförderungsgruppe der Gemeinden des Circolo delle Isole, könnte ein Zusammenzug zwischen Ascona, Brissago, Losone und Ronco sopra Ascona die verschiedenen Schwachpunkte jeder einzelnen Gemeinde verringern. Es wäre ein Art interne Kompensation, die der Region zur mehr Attraktivität und Wettbewerbsfähigkeit verhelfen würde und so die Beziehungen zu anderen Bereichen ebenso verbessern könnte. So könnte man in der Tat die wechselnden Bedürfnisse der Gesellschaft gezielter anpassen. Dafür und für diese ‚Gemeinde-Hochzeit' will der Kanton keine Beiträge fürs ‚Bankett' frei machen, wie er dies schon bei anderen Zusammenschlüssen bereits getan hat. Der Entscheid aus Bellinzona ist jedoch weder zwingend noch endgültig. Trotzdem hat er bereits die Unzufriedenheit in dieser Hinsicht am Verbano erhöht. Würde das ‚Grande Ascona' (oder ‚Nuova Ascona': der definitive Name ist unwichtig) wirklich Tatsache, so würde das Landgebiet 721 Hektar (gleichbedeutend mit 1,36% der Kantonsfläche und 13% des Bezirks Locarno) umfassen.

Wohnträume
werden bei uns zusammengebracht

Vertrauen auch Sie
dem Immobilien-Partner
dem die Kunden vertrauen

BOSSHARD IMMOBILIEN

Via delle Scuole 1
6612 Ascona
tel +41 91 786 90 00

www.bosshard-immo.ch

TRA MONTE
E LAGO
Gastronomia ed eventi

ristorante
monte verità

Isole di Brissago
Ristorante

Lucasdesign.ch

+41 (0)91 785 40 40
info@montelago.org

Nel mese *im Monat*

Ora manca solo… Roger Federer

Quattro milioni per dare un tetto al tennis. A fine marzo ad Ascona è stata inaugurata la nuova "casa" del tennis. Una "Halle" decisamente al passo con i tempi, moderna e funzionale. Quella che sembrava pura utopia è diventata realtà, una bella realtà, in grado di offrire un terreno ideale dove trascorrere qualche ora di rilassamento prendendosi… a pallettate. E , perché no, chissà mai che un domani sotto questo tetto non possa venir messo a dimora il seme di un futuro Roger Federer. Intanto godiamoci la struttura, la cui realizzazione è stata possibile soprattutto grazie all'ingente donazione di Karl-Heinz Kipp, patron dell'Eden Roc, che ha permesso di coprire quasi un terzo dei 4 milioni preventivati.

Jetzt fehlt nur … Roger Federer

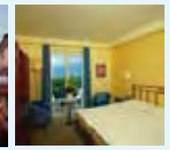
Vier Millionen, um dem Tennisplatz ein Dach zu verpassen. Ende März wurde das neue ‚Haus' des Tennis in Ascona eingeweiht. Es ist eine ‚Halle', die definitiv im Schritt der Zeit, modern und funktional errichtet wurde. Was zuerst blosse Utopie schien, ist nun Wirklichkeit geworden. Es ist eine schöne Realität, die in idealer Umgebung die Möglichkeit bietet, sich sportlich wohltuend zu entspannen. Und wieso nicht – vielleicht wächst unter diesem Dach einmal ein künftiger Tenniscrack von der Sorte eines Roger Federers heran. Für den Moment geniessen wir indes die neue Struktur, welche vor allem dank der grosszügigen Spende von Karl-Heinz Kipp, Besitzer des Hotel Eden Roc realisiert wurde, der rund ein Drittel der geschätzten Kostenvoranschlags von CHF 4 Millionen abgedeckt hat.

HOTEL RESTORANTE
Schiff
ASCONA

HOTEL ***
SCHIFF-BATTELLO
ASCONA
FAMILIE WILDI
SEIT 1924

www.hotel-schiff-ascona.ch
mail@hotel-schiff-ascona.ch
Tel. 091.791.25.33

Intessante Top Arrangement das ganze Jahr ab 3 und 5 Nächte mit Gratisausflüge.



Gelateria Pippo
GELATO ARTIGIANALE - HAUSGEMACHTES EIS
Vicolo Sacchetti 5 6612 ASCONA
Tel. 079 282 59 94

"Il nostro gelato viene prodotto con tanto ❤ ogni giorno, ed è vero gelato tradizionale italiano con ingredienti naturali e frutta fresca di stagione…"

"Unsere Eis wird mit viel ❤ jeden Tag produziert, es ist das echte traditionelle italienische Eis mit natürlichen Zutaten und frischen Früchten der Saison"

ASCO-fer s.a.
COSTRUZIONI METALLICHE
di Vaerini Francesco

Esegue per voi su misura
ferro battuto per esterni ed interni.

Ringhiere, cancelli, porte, scale,
lanterne, tettoie e lavorazione
acciaio inox.

6612 Ascona • Tel. 091 / 791 24 89
Fax 091 / 791 27 22
info@asco-fer.ch • www.asco-fer.ch

Omaggio a Tino Repetto

Dal 25 marzo al 31 agosto 2011

Malerei durchscheinender Überlagerungen, kaum wahrnehmbarer Schwingungen, die sich nicht selten an die Ränder drängen und sich in andauernder leichter Wandlung befinden.
Wir werden einbezogen in eine fliessende Räumlichkeit ohne Farbkontraste, deren Gegensätze manchmal fast nicht wahrzunehmen sind. Eine rein kontemplative Malerei ohne Handlung und Inhalt verneint Repettos Werk doch nicht den Zauber und die Sanftheit des Lebens, die aber doch immer als etwas Verlorenes, Unwiederbringliches gezeigt sind, als Identität, die sich dem Zugriff entzieht. Und eine reine Klarheit entsteht aus ebendiesen Trübungen.

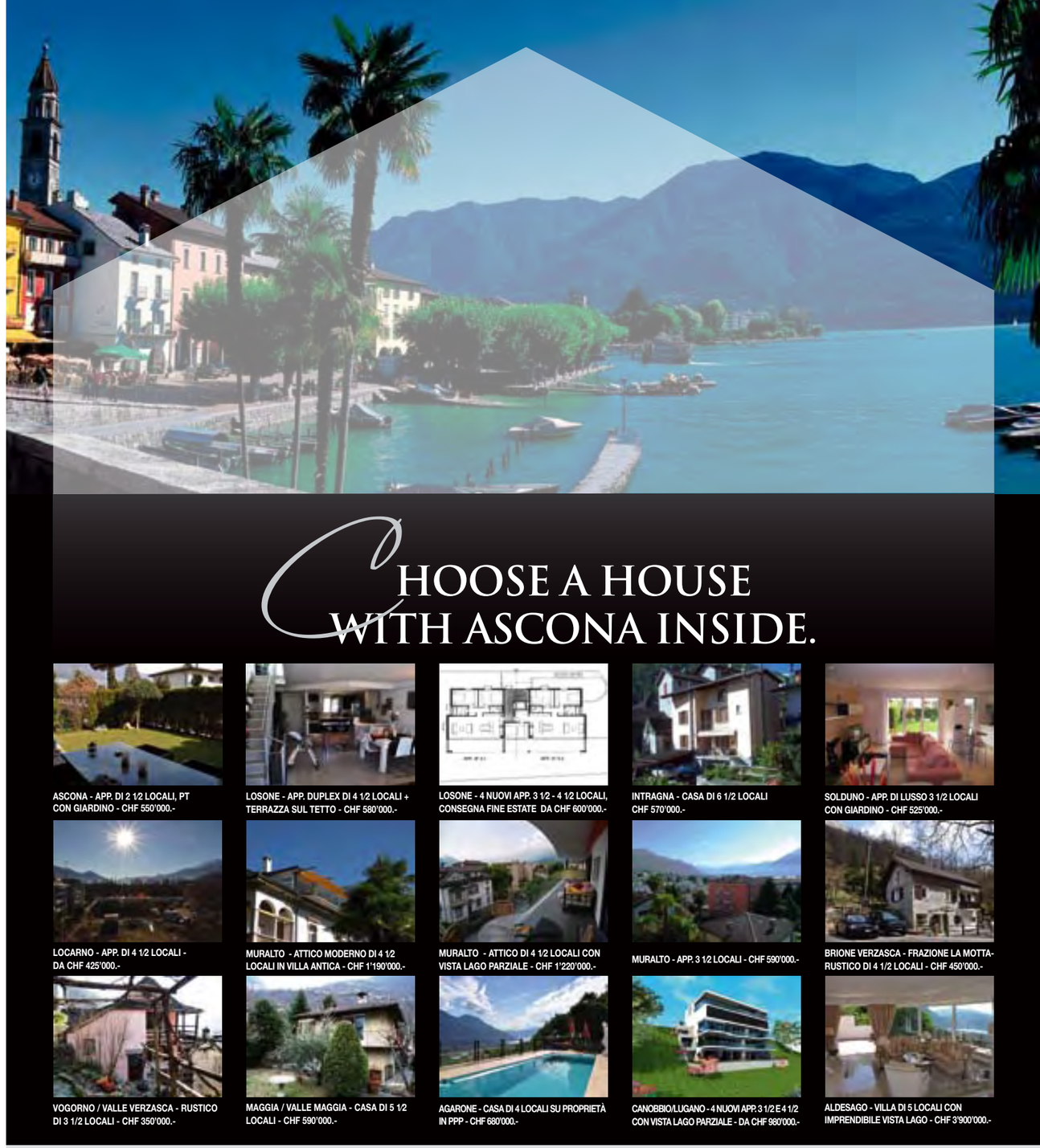
Im II. Ausstellungsraum sind Gemälde von Gabai, Verdi, Lucchini, Piccoli, Borgnini, Spicher zu sehen, und das Publikum ist eingeladen, davon sechs für die "Stiftung Matasci für die Kunst" (Fondazione Matasci per l'Arte) auszuwählen. ◆

Pittura di trasparenze, di sommovimenti minimi, quasi impalpabili, non di rado confinati ai bordi e comunque in continua leggera mutazione...
Si è di fronte ad una spazialità fluttuante, priva di contrasti cromatici, talvolta quasi impercettibili. Pittura contemplativa per eccellenza, non d'azione né di racconto, l'opera di Repetto non nega, anzi conserva in sé il fascino e la dolcezza che può pure riserbare la vita, la connota comunque sempre come rimpianto e mancamento, come identità mancata. E la fa pura della sua stessa impurità.

Nella Sala II sono esposti dipinti di *Gabai, Verdi, Lucchini, Piccoli, Borgnini, Spicher*, e il pubblico è invitato a sceglierne sei da attribuire alla Fondazione Matasci per l'Arte. ◆

Matasci Arte
c/o Matasci Vini
Via Verbano 6 - 6598 Tenero
Tel. +41(0)91 735 60 11
www.matasci.com
arte@matasci.com

Orari:
lu-ve 8.00-12.00 13.30-18.30
sa 8.00.17.00
Chiuso domenica e festivi



Un po' d'Egitto nel Borgo
Le piramidi d'Ascona
Peppino e Ria Saràno

• di Yvonne Bölt e Gian Pietro Milani •

Ad Ascona si possono vedere non solo alberghi, castelli e chiese, ma anche... le piramidi. Basta infatti da via Muraccio immettersi in via Vorame e ci si può lasciar stupire da una curiosa apparizione: una insolita murata, tutta mosaicata, non però dalle usuali tessere, ma di variegate pietre naturali, di colori e tonalità ricercate, un grande "affresco di sasso" che, dalle rive della Maggia ti proietta dritto dritto su quelle del Nilo, alla vista delle piramidi di Gizeh, circonfuse da quella loro aura arcana per la massiccia imponenza e la potenza del loro simbolismo. Impressionante per l'uso dei materiali impiegati, per le linee, per l'effetto prospettico da un'angolazione tuttavia che non è fotografica, ma che suggerisce una visione onirica, straniante, misteriosa, come appunto possono apparire le piramidi.
Opere così non nascono dal nulla, nascondono un terreno fecondo, un ambiente favorevole.

Forse che la risposta si celi dietro quel muro? A chi osa sbirciare nel giardino retrostante, appare una vista perlomeno insolita: non l'usuale giardino di tappeto verde lisciato con piante e fiori, ma una rigogliosa fioritura di opere di artigianato amorevolmente creato, un mini-museo, un vero giardino delle Muse. Il tutto risulta essere un inno alla pietra, ai ciottoli raccolti con cura sui greti dei fiumi del Locarnese, reimpiegati e nobilitati incastonandoli in composizioni o sculture di figurazioni naturalistiche e simboliche dai giochi cromatici ammirevoli.

Da che mani saranno mai sortite quelle piccole opere d'arte? chi si sarà dilettato, con pazienza e passione, a creare quella collezione così particolare?

Osiamo dunque varcare il muro delle piramidi ed inoltrarci alla scoperta degli autori e custodi di quel giardino di pietra. Nella loro modesta casetta, ma ricca di tanti oggetti artistici, troviamo Ria nata Schmidt e Giuseppe Sparàno.

Ria, ottantaseienne, è figlia d'arte. Il nonno materno, Heinrich Breling (1849-1914), fu pittore alla corte di Ludovico II di Baviera. La zia, Olga Bontjes van Beek, nata Breling (1896-1995), è diventata pittrice ma solo dopo aver appreso e praticato la danza alla scuola di Isadora Duncan, e dopo aver conosciuto Jan Bontjes van Beek, pure pittore, di Amsterdam, che frequentava la comune di Worpswede di Heinrich Vogeler, noto sulle rive del Verbano come fondatore, con Fritz Jordi, della comune di Fontana Martina di Ronco s. A., e dopo aver ricevuto la spinta decisiva da Fritz Mühsam ad intraprendere gli studi di pittura, con successo, viste le sue successive esposizioni a Brema, Berlino, ecc.

L'altra zia, Louise Breling (1865-1943), forma pure una famiglia di artisti, poiché ella sposa Otto Modersohn (1865-1943), altro seguace di Vogeler ed amico di Heinrich Breling, che intrattiene relazioni amichevoli con Paul Cézanne e col poeta H. M. Rilke. Pittori divennero pure i suoi figli, Ulrich e Christian. Ulrich, poeta e pittore, morì sul fronte russo nel 1943, dove aveva composto poesie e tracciato numerosi bozzetti legati a quella tragica campagna; Christian, tuttora vivente, si occupa del museo dedicato al padre a Fischerhude.

Gli antenati di Ria gestivano una fabbrica di ceramica artistica, con una grande fornace a carbone e creavano sculture e vasi:

"Mio padre ancora faceva del carbone col vecchio sistema delle carbonaie. Purtroppo, durante la guerra mondiale tutto andò distrutto."
Durante la guerra due delle zie tentarono di riprendere l'attività, ma in dimensione ridotta, creando piccole opere, genere di produzioni che Ria ha ancora coltivato finché le è stato possibile, e che ha amorevolmente esposto in casa e nel giardino.

"Dopo la guerra abbiamo ripreso con la ceramica, ripartendo da zero, poiché una bomba al fosforo aveva distrutto il tetto...
L'attività artistica in Germania è ripresa solo lentamente dopo la guerra: qualcosa ancora di ceramica, ma di più la pittura. Della primitiva lavorazione con la ceramica ci sono rimaste ancora molte forme, se si dovesse riprendere ci sarebbero ancora. Io ho ripreso a fare qualcosa qui, piccolezze, animali ....

Quando questi parenti artisti venivano da noi ad Ascona, dipingevano. Tra i ritratti eseguiti dalla zia pittrice Olga, amante dell'Italia, ci sono pure due busti d'un bel giovanotto, serio e pensoso e dai lineamenti levantini: si tratta di Peppino Sparàno, il marito di Ria. Uno di questi ritratti è stato persino usato come manifesto di una importante mostra di pittura a lei dedicata nella Kunsthalle di Brema, nel 1986, in occasione del 90° della pittrice."

Dove e come si sono potuti incontrare questi due mondi, tanto distanti fisicamente ma altrettanto accomunati dalla passione dell'arte plastica?

Non poteva essere che ad Ascona, allora non solo porto di lago ma anche porto di un mare di persone dai destini più disparati. La zia Olga infatti aveva delle amicizie a Ronco e nel Borgo, era in contatto con Georgette Rabatel, che abitava in via Serodine (il cui figlio Dominique, pure ritratto da Olga, morì per disgrazia durante

il periodo dei suoi studi al Papio). Grazie alle amicizie di zia Olga Ria è potuta venire in vacanza ad Ascona.

Alle feste nel Borgo suonava un celebre clarinettista napoletano, Gennaro Spàrano, il padre di Peppino, che in proposito ci ricorda: "Mio papà girava per i teatri in Italia, dove era famoso (ho ancora un articolo dove ci si chiedeva: "Possibile che non ci siano dei solisti degni di un Gennaro Spàrano in tutta Italia?" Guadagnava 1700 lire di allora al mese) solista di clarinetto, suonava nei teatri. Un musicista gli ha fatto conoscere la mamma, che era vedova: era una Jelmini di Ascona, sua madre (mia nonna) era una Gaia d'Ascona. Possedevano una vecchia casa dietro il Tamaro. In prime nozze era stata sposata col dott. Aldo Massarenti, figlio di un illustre medico bolognese e ricordato con venerazione in paese. Mio padre suonava nei concerti, al Collegio Papio, ma non trovava sufficiente lavoro: è stato anche a Parigi, dove gli avevano offerto un posto prestigioso, ma per amore della famiglia vi aveva rinunciato."

A Peppino chiediamo da dove gli sia scaturita tanta passione per la pietra:

"Ho cominciato a 28 anni, così, semplicemente... è venuto da sé, ce l'avevo nel sangue, da sempre. Di mestiere avevo fatto una formazione di elettricista, ma poi, nel tempo libero, mi buttavo in questi passatempi, i soli che m'interessassero. Già a 16-17 anni facevo lavori del genere: lavorare con le pietre, costruire muri, con sassi di vario colore, creare opere durature, che non si perdono, non deperiscono...
Cosa mi spingeva a ciò? una gran fede. Il primo passo è stato rischiare l'esperimento: o la va o niente ... ma ho scoperto subito che la cosa andava, funzionava ... i lavori mi riuscivano, mi davano soddisfazione, e da allora non ho più smesso.
Ma ero sposato, avevo figli, non potevo comunque smettere il mestiere, per cui mi ci sono dedicato a poco a poco al mio hobby.
La tecnica me la sono acquisita da solo, sul campo, vedendo ciò che mi riusciva bene o non. Cercavo i sassi più particolari, più belli - non te li trovi bell'e pronti, devi aver fortuna di trovarne di veramente belli, devi avere un fiuto particolare per scovarli, come per i funghi, se non ce l'hai non trovi niente. Devi poi già avere una visione di cosa intendi farne, per scegliere i migliori ... perché una volta che hai iniziato l'opera non puoi correggerla togliendo o cancellando, se sbagli l'errore rimane: come un pensiero che, una volta formulato, se ne va, esplica il suo effetto, non puoi richiamarlo...
Cioè dietro alla ricerca c'è un impulso, una fede, un qualcosa di misterioso che ti spinge a fare... e godevo nell'usare le pietre per le mie composizioni. Con l'esperienza poi che ho accumulato riuscivo a procedere senza molti errori né perdita di tempo."

A che cosa ti ispiri nei tuoi lavori?

"Ho iniziato col costruire muretti in pietra viva, colonne, nicchie, con sassi scelti, unici; ne ho costruito parecchi nel mio stile, non li ho fotografati tutti, alcuni sono già stati distrutti... Solo in seguito ho cominciato ad interessarmi alle figure, all'arte. Da mia moglie, che mi sosteneva con la sua grande competenza ma senza insistere né interferire, ho imparato altri accorgimenti pittorici. Quando sono stato in Germania, dai parenti di Ria, già sentivo un'atmosfera particolare, molto stimolante. Il contatto con i parenti artisti è stato una folgorazione: trovarmi in quell'atmosfera speciale di fabbricanti di ceramica, di artisti... ero estasiato: uno suonava il piano, l'altro il violino, l'altro si dava alla pittura, alla ceramica... io vibravo ... Già con mio padre, che era un musicista, avevo potuto vivere in un'atmosfera fantastica: con lui e con la mamma ero pure stato a Bologna, dove contemplavo strabiliato i treni, la stazione, i palazzi...

Avevo 17 anni: mio padre Gennaro suonava nelle feste in piazza. Così Ria ed io ci siamo conosciuti al ballo. Ci siamo parlati per cinque anni. Lei poi ha trascorso un periodo in Inghilterra, non volevamo sposarci subito, ci eravamo separati temporaneamente, ma non ci eravamo scordati. Dopo il matrimonio ci siamo stabiliti ad Ascona.

I soggetti spesso mi nascono in sogno. Quelli preferiti sono i ritratti umani, la natura umana, il soggetto migliore per me ... certi argomenti sono comunque più facili da esprimere con la scrittura: l'arte più nobile è la parola, poi vengono la musica e le arti figurative... ma la prima è la parola. Con che scopo? cercare di estrarre il buono dall'uomo, l'animo e l'anima."

Come sono nate le piramidi?

"Ormai abitiamo da oltre 50 anni in questa casa. Ho fatto il muro per poter esporre gli oggetti, non volevo lasciarli nascosti in cantina, ma che la gente potesse almeno vederli, mostrare un biglietto da visita. Al momento di decidermi di innalzare il muro ho pensato di rappresentarvi qualcosa, ed è nata così. Doveva essere soprattutto un gioco geometrico, dei triangoli che si combinano, una linea che sale e sale... Una figura complessa sulla strada non andava bene, era meglio una cosa semplice, geometrica, che attira l'attenzione, la curiosità.
Poi sono andato a cercarmi il materiale, i sassi più belli che potessi trovare, nelle valli, nelle gole della Verzasca, delle Centovalli, della Maggia... sassi fantastici, sassi svariati per evidenziare la loro bellezza naturale inusuale, che colpisca il passante. Spacco e rimetto insieme. L'opera così nasce e cresce, adagio, adagio... Ho iniziato dal basso e creavo man mano. Per il muro ho impiegato tre buoni anni, anche perché lavoravo durante tre mesi estivi (in inverno stavo fermo)... un duemila ore circa."

Da dove questo debole per l'Egitto?

"Dopo aver letto molto di storia delle religioni ed in seguito studiato intensamente filosofia orientale, ho voluto, come segno di gratitudine, scegliere il simbolo delle piramidi."

Scopriamo dunque che, dentro lo scalpellino per passione, che cerca e scava nella materia sottratta alle viscere della Terra, c'è anche il pensatore, lo scultore della propria visione del mondo...

"L'arte favorisce la meditazione, la contemplazione, la riflessione di cosa siamo veramente noi, nudi di fronte all'immensità, al meraviglioso, al fantastico...

Io ho avuto contatto con la religione come tutti noi, ma la tua spiritualità ti viene dal di dentro: la scopro nella ricerca dei sassi, la senti dentro di loro, c'è qualcosa di magico... come c'è la bellezza nella musica, nei colori, c'è anche nei sassi.
Io non volevo ricorrere alle macchine, ma valorizzare l'aspetto naturale dei sassi: non li dipingi, non li martirizzi... ma ne fai risaltare la leggerezza... sono pezzi unici, se li danneggi non ne trovi più di identici; poi sono cangianti, non sono mai uguali, diventano più scuri, più gialli... ma i colori cambiano, belli, caldi, il bianco e nero per contro rimangono più stabili, non è facile amalgamarli bene insieme. È l'esperienza che ti insegna queste cose, così impari ad usarli al meglio, sapendo come il sasso si comporta.

Io cerco cosa c'è dentro una cosa: spacco un sasso per scoprire il suo interno... la faccia, l'apparenza è una cosa, ma quando vedi l'interno vedi l'anima.
Trattare queste materie primordiali prodotte da Gaia ed offertici come pietre variegate, che emanano un loro fascino misterioso ed arcaico, ci collega con le lontane origini della Madre Terra, con l'origine del cosmo, quindi con gli interrogativi primi ed ultimi la nostra esistenza, serena o drammatica, effimera come l'erba del campo, ma che sente il bisogno di lasciare una traccia, un segno significativo, che perduri come la pietra appunto, che vinca la fugacità, che superi il tempo "edax rerum", il cronico divoratore di noi e delle cose.

Così, in questo lavoro, rifletto su tanti perché: perché siamo nati ? perché si incontrano certe persone? cos'è l'esistenza umana ? Cosa faremo dopo?"

Comprendiamo così che quelle piramidi non sono un semplice divertimento estetico, ma sono anche l'espressione di una prospettiva simbolica di due persone alla ricerca di elevazione, che non hanno pertanto perso lo sguardo positivo nei confronti della vita e della sua continuità. ◆

Ein bisschen Ägypten in der Landschaft
Die Pyramiden von Ascona
Peppino und Ria Sparàno

In Ascona können Sie nicht nur Hotels, Burgen und Kirchen besichtigen, sondern auch Pyramiden. Es beginnt in der Via Muraccio, Richtung Via Vorame und Sie werden von einer seltsamen Erscheinung überrascht sein: von ungewöhnlichen Steinen, ihrem gesamten Mosaik, aber nicht von der üblichen Art, sondern von unterschiedlichen Natursteinen, die von Farbe und Ton her ein grosser Fresko „Fresko Stein" sind, der Sie von den Ufern des Maggias auf direktem Wege den Nil hinauf treibt und Sie sehen die Pyramiden von Gizeh lebendig vor sich. Er treibt Sie geradewegs den Nil hinauf, beim Anblick der Pyramiden von Gizeh werden Sie von von ihrer geheimnisvollen Aura der massiven Größe und Kraft in ihrer Symbolik gebadet. Beeindruckend für die Nutzung der Materialien für die Linien verwendet, die Wirkung der Perspektive, aus einem Winkel, jedoch nicht fotografisch, sondern er lässt Sie mysteriös und geheimnisvoll von den Pyramiden träumen. Sie erscheinen nicht aus dem Nichts sondern wurden auf einem günstigen und fruchtbaren Boden sowie einer geeigneten Umgebung geboren.

Vielleicht liegt die Antwort hinter dieser Mauer? Wer einen Blick in den Garten dahinter wagt, dem bietet sich zumindest eine ungewöhnliche Ansicht: nicht die üblichen glatten grünen Rasen mit Pflanzen und Blumen, dafür eine üppige Ansammlung liebevoll gestalteter Werke der Handwerkskunst, ein Mini-Museum, ein wahrer Garten der Muse. Alles scheint eine Hymne auf den Stein, sorgfältig gepflückte Kieselsteine vom Ufer im Locarnogebiet, wiederverwendet und eingebettet in Melamin Zusammensetzungen, oder naturalistische bewundernswerte Skulpturen von chromatischen Figuren und Symbolen.

Wessen Hände sind für diese kleinen Kunstwerke verantwortlich? Wer erfreute sich an diesen Werken so sehr, um mit Geduld und Leidenschaft, diese besondere Sammlung zu erstellen?

Also haben wir es gewagt, die Wand der Pyramiden zu kreuzen und die Erschaffer und Hüter dieses Steingartens zu entdecken. In ihrem bescheidenen Haus, das jedoch reich an vielen Kunstobjekten ist, finden wir Ria, geborene Schmidt und Giuseppe Sparàno.

Ria, sechsundachtzig, stammt aus einer Künstlerfamilie. Ihr Großvater mütterlicherseits, Heinrich Breling (1849-1914), war ein Maler am Hofe von König Ludwig II. von Bayern. Ihre Tante, Olga Bontjes van Beek, geborene Breling (1896-1995), war Malerin, dies wurde sie allerdings erst, nachdem sie Tanz in der Schule von Isadora Duncan geübt und gelernt hat und nach einem Treffen mit Jan Bontjes van Beek, ebenfalls ein Maler, aus Amsterdam, der die Gemeinde Worpswede von Heinrich Vogeler frequentierte, der an den Ufern des Verbano als Gründer aufgeführt wird, mit Fritz Jordi, der Stadt Fontana Martina Ronco s. A., und nach Erhalt des letzten Anstoßes durch Fritz Mühsam sich dem Studium der Malerei zu widmen. Mit Erfolg, wenn man an ihre späteren Ausstellungen in Bremen, Berlin, etc. denkt.

Die andere Tante, Louise Breling (1865-1943), stammt ebenfalls aus einer Familie von Künstlern, sie war verheiratet mit Otto Modersohn (1865-1943), einem weiteren Gefolgsmann und Freund von Heinrich Vogeler Breling, der freundschaftliche Beziehungen unterhielt mit Paul Cézanne und dem Dichter H. M. Rilke. Maler wurden auch seine Söhne, Ulrich und Christian. Ulrich, Dichter und Maler, starb an der russischen Front im Jahre 1943, wo er viele Gedichte verfasst und Skizzen im Zusammenhang mit diesem tragischen Land kreierte. Christian, noch am Leben, kümmert sich um das Museum, das seinem Vater in Fischerhude gewidmet ist.

Rias Vorfahren führten eine Fabrik mit keramischer Kunst, mit einem großen Kohle-Ofen und schuffen Skulpturen und Gefäße: „Mein Vater war noch mit dem alten Kohlesystem vertraut. Leider wurde während des zweiten Weltkriegs alles zerstört.„ Während des Krieges versuchten zwei ihrer Tanten, seine Aktivitäten wieder aufzunehmen, jedoch in kleinerem Maßstab, wodurch Ria, bis sie erwachsen war, kleine Werke erschaffen konnte, die seither einen liebevollen Platz in ihrem Haus und Garten gefunden haben.

„Nach dem Krieg mussten wir die Arbeit mit Keramik aus dem Nichts wieder aufbauen, weil eine Bombe das Dach zerstört hatte".
Die künstlerische Tätigkeit ging in Deutschland nach dem Krieg nur langsam vonstatten. Immer noch ein bisschen Keramik, jedoch vermehrt Malerei. Von den einfacheren Arbeiten mit Keramik sind immer noch viele Formen übrig geblieben. Es wäre möglich, die Arbeit wieder aufzunehmen. So fing ich an, hier etwas kleines zu erschaffen., dort ein paar kleinere Dinge, Tiere ..etc...
Wenn diese Künstlerverwandten zu uns nach Ascona kamen, malten wir. Unter den Porträts von ihrer Tante Olga, Malerin und Liebhaberin von Italien, gibt es auch zwei Büsten eines hübschen, ernsten und nachdenklichen jungen Mannes, Levantiner Eigenschaften: Es handelt sich um Peppino Sparàno, den Ehemann von Ria. Eines dieser Porträts wurde sogar als Poster einer großen Kunstausstellung verwendet, und in der Kunsthalle Bremen im Jahr 1986 anlässlich des 90. Jahrestages dem Maler gewidmet. . „

Wo und wie konnten Sie diese beiden Welten vereinen, die physisch so weit auseinander klaffen und gleichzeitig teilen mit Ihrer Liebe zur plastischen Kunst?

Es konnte nur in Ascona sein, nicht nur am See, sondern auch an einem Meer von Menschen mit zahlreichen verschiedenen Schicksalen. Tante Olga hatte einige Freundschaften in Ronco und im Dorf und war in Kontakt mit Rabatel Georgette, die in der via Serodine lebte (ihr Sohn Dominique, von Olga auch künstlerisch dargestellt, starb durch einen Unfall während der Zeit seines Studiums am Papio). Dank Freunden von Tante Olga konnte Ria nach Ascona in den Urlaub fahren.

Auf Partys im Dorf spielte ein berühmter Klarinettist aus Neapel, Gennaro Spàrano, der Vater von Peppino, an den wir uns erinnern: „Mein Vater bereiste für das Theater Italien und er war schlicht famos und berühmt. Ich besitze immer noch einen Artikel, der in etwa lautete: Ist es nicht möglich, dass es in ganz Italien einen Solisten gibt, der einer Lire Sparàno würdig ist? Damals verdiente man 1700 Lire pro Monat für Solo-Klarinette. Ein Musiker hat seine Mutter, die Witwe war, vorgestellt. Sie war eine Jelmini von Ascona, ihre Mutter (meine Großmutter) war eine Gaia von Ascona. Sie besaßen ein altes Haus hinter dem Tamaro. In erster Ehe verheiratet mit Dr. Aldo Massarenti, der Sohn eines berühmten Arztes aus Bologna. Mein Vater spielte in Konzerten im Collegio Papio, fand aber nicht genügend Arbeit. Er war auch in Paris, wo man ihm einen angesehenen Posten angeboten hatte, den er aber zum Wohle der Familie zurückwies.

Peppino fragen wir: Wo ist Ihre Leidenschaft für Stein entstanden?

„Ich begann mit 28 Jahren, einfach so. Doch es kam von selbst, ich hatte es im Blut, immer schon. Ich wurde als Elektriker ausgebildet, dann aber, in meiner Freizeit, waren Steine mein einziger Zeitvertreib, der mich interessierte. Schon mit 16-17 Jahren führte ich Arbeiten dieser Art aus: Arbeit mit Steinen, Mauern bauen mit Steinen in verschiedenen Farben, bleibende Werke schaffen, die nicht verlieren, nicht zugrunde gehen können.... Was trieb mich dazu? Großer Glaube. Der erste Schritt war das Experiment Risiko: Entweder ich mache etwas oder ich lasse es sein. Ich entdeckte aber bald, dass die Sache funktionierte ... Ich konnte arbeiten, die Steine gaben mir Zufriedenheit, und seitdem habe ich nie mehr aufgehört. Aber ich war verheiratet, hatte Kinder, mit der Arbeit konnte ich sowieso nicht aufhören, also wandte ich mich ich stückchenweise meinem Hobby zu.
Die Technik habe ich selbst erworben, auf dem Feld, um zu sehen, was gut war und was nicht. Ich suchte die aussergewöhnlichsten Steine, die schönsten – aber man findet sie nicht einfach so – das Glück muss einem hold sein, man muss einen Riecher haben, sie zu finden, wie bei den Pilzen. Man muss dann schon eine Vorstellung davon haben, was es bedeutet, das Beste zu wählen ... denn wenn Sie einmal angefangen haben zu arbeiten, können sie einen Stein nicht durch löschen oder wegwischen verändern. Der ursprüngliche Gedanke bleibt. Das heißt, es steckt eine treibende Kraft hinter der Suche, ein Glaube, ein geheimnisvolles Etwas, das macht was Sie wollen ... und die ich bei der Verwendung meiner Steine für meine Kompositionen geniessen kann. Mit der Erfahrung können eine Menge Fehler oder Zeitverlust vermieden werden. „

Was inspiriert Sie bei Ihrer Arbeit?

„Ich habe mit dem Bau von Mauern in Stein, Säulen, Nischen, und mit Steinen begonnen. Davon habe ich einige in meinem eigenen Stil gebaut. Ich fotografierte sie alle, einige wurden bereits zerstört ... Erst danach begann ich mich für Figuren und Kunst zu interessieren. Von meiner Frau, die mich mit großem Geschick unterstützt hat, ohne jeglichen Stress oder Störungen, lernte

Ritratto/Bildnis Giuseppe Sparàno, 1958 (Olga Bontjes van Beek)

ich noch mehr kennen. Als ich in Deutschland war, bei Angehörigen von Ria, fühlte ich schon eine besondere, sehr spannende Atmosphäre. Der Kontakt mit ihren Künstlerverwandten erwies sich als eine Offenbarung: in der besonderen Atmosphäre der Hersteller von Keramik, Künstlern ... Ich war begeistert: einer hat Klavier gespielt, eine andere die Geige, der andere widmete sich der Malerei, Keramik ... Ich vibrierte ... Schon mit meinem Vater, der Musiker war, konnte ich eine tolle Atmosphäre erleben: mit ihm und meiner Mutter war ich auch in Bologna, wo ich staunend Züge, Bahnhöfe und Paläste bewunderte.

Ich war 17: mein Vater Gennaro musizierte an einem Dorffest. So haben Ria und ich uns an diesem Ball kennen gelernt. Wir trafen uns noch fünf Jahre lang. Anschließend war sie eine Zeit in England, wir wollten noch nicht heiraten, waren vorübergehend getrennt, aber wir hatten uns nie vergessen. Nach der Hochzeit haben wir uns in Ascona niedergelassen.

Projekte werden oft in meinen Träumen geboren. Favoriten sind die Porträts von Menschen, oder der menschlichen Natur, das beste Sujet für mich ... Allerdings sind bestimmte Argumente besser mit dem Schreiben zum Ausdruck zu bringen: Die edelste Kunst ist das Wort, dann folgen die Musik und die Kunst ... aber an erster Stelle ist das Wort. Mit welchem Zweck? Um zu versuchen das Gute im Menschen, den Geist und die Seele zu extrahieren. „

Wie sind die Pyramiden geboren wurden?

„Jetzt leben wir seit über 50 Jahren in diesem Haus. Ich habe eine Wand gebaut, um die Objekte ein wenig zu verbergen. Ich wollte sie jedoch nicht versteckt im Keller lassen, einfach so anlegen, dass Menschen sie sehen konnten und somit zumindest eine Visitenkarte hinterlegen. Bei der Entscheidung, diese Wand zu errichten, dachte ich daran, etwas zu repräsentieren und so ist es geschehen. Es sollte vor allem ein geometrisches Muster werden, Dreiecke, die kombiniert werden können, eine Linie, die nach oben steigt und steigt ... Eine komplexe Figur wäre nicht gut gewesen, es sollte eher eine einfache geometrische Sache sein, die Aufmerksamkeit und Neugier erregt. Dann suchte ich das Material, die schönsten Steine, die ich finden konnte, in den Tälern, den Schluchten der Verzasca, im Centovalli, in der Maggia.... fantastische Steine, Steine um die ungewöhnliche Schönheit der Natur zu zeigen, die Passanten antreffen. Gespalten und wieder zusammengefügt. Das Werk war damit geboren und wuchs langsam immer weiter und weiter... Ich habe ganz unten angefangen und alles von Hand kreiert. Für die Wand liess ich mir drei Jahre Zeit, weil ich nur während den drei Sommermonaten arbeitete (im Winter unterbrach ich die Arbeit) ... ungefähr zweitausend Stunden. „

Woher kam dieser Vorliebe für Ägypten?

„Nachdem ich viel über die Geschichte der Religionen gelesen habe und später intensiv die östlichen Philosophie studiert habe, wählte ich als Zeichen der Dankbarkeit, das Symbol der Pyramiden.“

Wir finden daher, dass es im Steinmetz aus Leidenschaft, der sucht und sich in die Eingeweide der Erde vertieft, auch einen Denker gibt, einen Bildhauer mit seiner eigenen Sicht der Welt.

„Kunst fördert Meditation, Kontemplation und Reflexion dessen, was wir wirklich sind, nackt vor der Unermesslichkeit, der Schönheit, dem Fantastischen ...

Ich hatte Kontakt mit der Religion wie wir alle, aber Spiritualität kommt von innen, von Dir selbst. Ich finde sie bei der Suche nach den Steinen, dieses Gefühl im Innern, es ist etwas Magisches ... es ist die Schönheit in der Musik, in den Farben und Steinen. Ich wollte sie nicht mit Maschinen bearbeiten, jedoch das Aussehen von Naturstein verbessern: nicht an malen, das foltert sie ... aber ins richtige Licht gesetzt ... sind sie einzigartig, wenn sie nicht durch Veränderungen beschädigt werden. Die Farben verändern sich, sie werden dunkler, gelb, schön, heiß, schwarz und weiß und stabiler. Die Erfahrung lehrt uns, sie von ihrer besten Seite zu verwenden und zu wissen, wie sich der Stein verhält.

Ich suche stets, was in einer Sache ist. Ich splitte einen Stein um dessen Inneres zu entdecken ... sein Gesicht, das Aussehen ist eine Sache, aber wenn man in sein Innerstes sehen kann, sieht man seine Seele. Diese Ur-Materialien von Gaia verströmen einen geheimnisvollen Zauber, sie sind archaisch, verbinden uns mit den fernen Ursprüngen der Mutter Erde, mit dem Ursprung des Kosmos, mit den ersten und letzten Fragen unserer Existenz, heiter oder dramatisch, kurzlebig wie das Gras auf dem Feld. Man fühlt die Notwendigkeit, eine Spur zu hinterlassen, ein deutliches Zeichen, wie der Stein, denn dieser wird bleiben, um die Flüchtigkeit unserer Zeit zu überleben „Edax rerum.“ Also, bei dieser Arbeit mache ich mir Gedanken, warum wir geboren wurden. Warum treffen wir auf bestimmte Menschen? Was ist die menschliche Existenz? Was werden wir als nächstes tun? „

So verstehen wir, dass diese Pyramiden nicht nur ein ästhetischer Genuss sind, sondern auch der Ausdruck einer symbolischen Perspektive zweier Menschen auf der Suche nach Erhebung, die jedoch deshalb den positiven Blick auf das Leben und seine Kontinuität nicht verloren haben. ◆

Lavori/*Arbeiten* di/*von* Ria Sparàno

Otto “sirene” per il Ticino

Le forze dell’ordine… fanno ordine. Ecco come sarà la Polizia del futuro. L’equazione è… 117 diviso 8

• di Gianni Ponti •

Il numero 8, si dice, sia quello perfetto. Ingloba tutti gli altri. In un display digitale, per raffigurarlo si devono accendere tutti i segmenti che lo compongono. Tutto. Dalla matematica… alla sicurezza il passo è breve. Nel senso che 8 è – o dovrebbe essere secondo le intenzioni – il numero perfetto per garantire il necessario grado di copertura del territorio e la sicurezza dei cittadini. Otto sono infatti i nuclei operativi con cui le polizie comunali garantiranno la copertura del territorio in modo organizzato mediante in stretta collaborazione con la Polizia cantonale.

Sono finiti i tempi in cui si ragionava in fatto di Comuni. A livello amministrativo, come anche sul piano della prevenzione, della sicurezza e della prossimità. Sempre più spesso ci si trova confrontati con temi che travalicano l’interesse di un singolo Comune. In senso lato, si potrebbe dire che anche qui il fenomeno della globalizzazione ha fatto il suo corso. Così, in… dirittura d’arrivo della sua gestione a capo del Dipartimento delle Istituzioni, Luigi Pedrazzini ha portato avanti questa importante riforma in ambito delle Polizie.

In sostanza si tratta di otto centri operativi, individuati per numero di agenti e per vastità e densità del territorio da coprire, a cui spetta il compito di coordinare le forze dell’ordine presenti in loco. E sono: Mendrisiotto sud (con Chiasso quale Comune polo), Mendrisiotto nord (Mendrisio), Luganese (Lugano), Bellinzonese sud (Giubiasco), Bellinzonese nord (Bellinzona), Locarnese est e Vallemaggia (Locarno), Locarnese ovest (Ascona), Riviera, Blenio e Leventina (Boasca).

Il primo passo – e forse quello più impegnativo – in questa direzione è stato fatto con l’approvazione da parte del Gran Consiglio di questo progetto. E non è stato facile, giacché in sede di discussione non sono mancati i pareri opposti. Poi, con qualche ritocco nella sua forma, ha prevalso la necessità di dotare la Polizia di una struttura più efficiente e in grado di intervenire con maggiori tempestività ed efficacia. In sostanza la prima variante avrebbe previsto la costituzione di una solo centro operativo tanto per Locarno quanto per Bellinzona. Considerando tuttavia la grande estensione territoriale di queste due regioni in sede di stesura definitiva del messaggio ha prevalso la variante dei due centri operativi.

A livello pratico questa riforma, che ha tutti i crismi per essere ritenuta una rivoluzione del concetto di sicurezza, prevede la costituzione di un unico dispositivo a livello cantonale, un po’ come era già stato a suo tempo in campo sanitario con la creazione di una centrale operativa unica atta a coordinare il dispiegamento di mezzi di soccorso.

Inizialmente si era ventilata la variante a 6 poli regionali (con Comuni polo ancora da definire), bozza di progetto che tuttavia si era scontrata con parecchie opinioni discordanti. Da qui la scelta di ripiegare sulle otto regioni, opzione che ha trovato il consenso della maggioranza dei parlamentari.

A livello pratico saranno mantenuti i centri operativi a gestione mista tra Polizia cantonale e comunale, come ad Ascona (anche qui si era ventilata l’eventualità di smantellarli, ma sulla scorta delle esperienze fatte, per lo più assai positive, si è deciso per lo statu quo). La nuova riforma comporterà anche un’unificazione a livello di sistema di comunicazione tra corpi, regioni e partner coinvolti in un determinato tipo di intervento. Il discorso insomma si allarga a ogni tipo di intervento: non solo crimini o reati. Non a caso un importante passo avanti lo si era già stato fatto circa un anno fa decidendo di dotare gli organi di intervento di un unico sistema radio.

Che poi la soluzione scelta sia la vera panacea a tutti i mali andrà dimostrato nella pratica, con la speranza tuttavia che lo si debba fare il meno possibile. La Polizia cambia volto insomma, ma non muta funzione ed è in fondo questo ciò che più conta per chi deve fare capo ai suoi servizi: a queste persone basta la consapevolezza che componendo il numero 117 dall’altro capo del telefono risponda “un’uniforme”. Ed è in fondo questo quello che davvero conta. ◆

Die Ordnungskräfte… machen Ordnung. So sieht die Polizei der Zukunft aus. Die Gleichung lautet: 117 geteilt durch 8

Die Nummer 8, so sagt man, sei die perfekte Nummer. Sie umfasst alle anderen. Damit man in einem digitalen Display die 8 wählen kann, müssen alle Segmente angeschaltet werden. Das ist alles. Von der Mathematik zur … Sicherheit handelt es sich um einen kleinen Schritt. In dem Sinn und gemäss der Absicht der Polizei sollte die Nummer 8 die perfekte Zahl sein, um den notwenigen Grad zu erzielen, damit die Abdeckung des Gebiets und die Sicherheit der Bürger bestens aufrecht erhalten wird. In der Tat sind es acht Personen in operativen Einheiten mit denen die Gemeinde-Polizeiorganisationen in enger Zusammenarbeit mit der Kantonspolizei die Gebietsabdeckung gewährleisten.

Die Zeiten sind vorbei, als man nur rein auf Gemeindeebene dachte. Dies gilt natürlich ebenso auf administrativer Ebene sowie im Bereich der Prävention, Sicherheit und Nähe. Zunehmend werden wir mit Themen konfrontiert, die die Interessen der einzelnen Gemeinden überschreiten. Grob gesagt, könnte man sagen, dass auch hier das Phänomen der Globalisierung seinen Lauf genommen hat. Somit… und auf der Zielgeraden seiner Arbeit hat Luigi Pedrazzini, der eben zurückgetretene Tessiner Staatsrat, diese wichtige Reform innerhalb der Polizei nach vorne geführt.

Im Wesentlichen handelt es sich um den Betrieb von acht Zentren, die durch eine Anzahl Agenten, die Breite und Dichte des entsprechenden Gebietes abdecken. Diese sind auch für die Koordinierung der Strafverfolgung im gegebenen Gebiet verantwortlich. Und so lauten die Gebiete: Mendrisiotto Süd (Zentrum in Chiasso), Mendrisiotto Nord (Mendrisio), Lugano (Lugano), Bellinzona Süd (Giubiasco), Bellinzona Nord (Bellinzona), Locarnese Ost und Maggiatal (Locarno), Locarnese West (Ascona), Riviera, Bleniotal und Leventina (Biasca).

Der erste Schritt des Projekts - und vielleicht die größte Herausforderung - in diese Richtung wurde mit der Zustimmung des Grossen Rats gemacht. Es war nicht leicht, denn während den verschiedenen Sitzungen gab es einige Meinungsverschiedenheiten. Mit den notwenigen Anpassungen konnte dem Muss einer effizienteren, schnelleren und effektiveren Polizeiarbeit stattgegeben werden. Somit hat sich die Reaktionszeit der Polizei-Interventionen verkürzt. Zuvor war die erste Option für Bellinzona und Locarno, nur ein Zentrum in Betrieb zu nehmen. Angesichts der Grösse der beiden Landgebiete kam man indes zum Schluss, dass es doch zwei Zentren benötigt.

In der Praxis bedeutet diese Reform und das ganze Drumherum eine Revolution des Sicherheitskonzepts. In Sachen Sanitätsdienst sieht die Lage ähnlich wie schon früher einmal aus: In diesem Bereich sieht man für den Kanton eine einzige Zentrale vor, von der aus die Einsätze der Sanitätsfahrzeuge koordiniert werden.

Ursprünglich hatte man an eine Variante mit bis zu sechs regionalen Zentren (die Gemeinden wären noch zu bestimmen gewesen) in Betracht gezogen. Dieser Vorschlag fiel indes den zu vielen Meinungsverschiedenheiten zum Opfer. Daher fiel die Wahl schliesslich auf acht kantonale Zentren. Diese Option stiess bei der Mehrheit der Tessiner Parlamentarier auf die nötige Unterstützung.

Auf praktischer Ebene werden die operativen Zentren, zwischen Kantons- und Gemeindepolizei gemischt, verwaltet. Aufgrund der erzielten Erfahrungen wurde auch Ascona in diesem Programm belassen (zuvor wurde eine Auflösung des Dienstes in Aussicht gestellt). Die neue Reform bringt auch eine Vereinheitlichung der Kommunikation zwischen den betroffenen Korps, Regionen und Partnern bei spezifischen Interventionsarten mit sich. In der Tat erstrecken sich die Massnahmen auf alle Arten und nicht nur Verbrechen. Nicht zufällig hat man sich für einen wichtigen Schritt entschieden, und die Einsatzorgane mit einem einzigen Funksystem zu versorgen.

Die Praxis wird zeigen, ob man sich für die richtige Lösung entschieden hat. Dies natürlich in der Hoffnung, dass man möglichst wenig einschreiten muss. Die Polizei ändert zwar ihr Gesicht, doch ihre Funktion bleibt im Grunde unverändert. Und wer die Polizei tatsächlich benötigt muss weiterhin nur wissen, dass er die Nummer 117 anrufen muss und so am anderen Ende der Telefonleitung ein Polizeiagent antwortet. Letztlich ist es das, was für den hilfesuchenden Mitbürger wirklich zählt. ◆

Acht “Sirenen” fürs Tessin

Battaglie in Antartico tra cacciatori ed eco-pirati

Arpioni spuntati grazie alle "pecore nere del mare"

Le due flotte a confronto hanno ispirato anche una serie tv

Quest'anno, per la prima volta, il Giappone chiude in anticipo la campagna di pesca alle balene a causa delle azioni di disturbo degli attivisti della Sea Shepherd Conservation Society. Ma per Greenpeace la loro lotta è troppo violenta.

• di Maurizio Valsesia •

Il piccolo gommone nero zigzaga a fianco dell'imponente murata, cercando di evitare i getti d'acqua gelata che lo prendono di mira, sparati dagli idranti imbracciati dagli uomini della grande nave. Come un moscerino fastidioso scatta avanti e indietro, ripiegando e tornando all'attacco, tra le onde del mare e quelle che si staccano dallo scafo della nave, che fila dritta, indifferente. Sembra tutto inutile, finché appare un mostruoso trimarano. Filante come un MAS, futuristico come un'astronave di Alien o uno strambo prototipo alla Giulio Verne. È scuro come il gommone. Dai ponti della grande nave gli omini in tuta arancione e casco giallo d'ordinanza, sincronizzati come un banco di sardine, volgono lo sguardo verso l'enorme calamaro meccanico lanciato a oltre 40 nodi. L'equipaggio del piccolo gommone coglie l'attimo e compie la sua missione: sfila lungo la fiancata e srotola una robusta cima che finisce per imbrogliarsi nell'elica della nave.
Per qualche ora le balene dell'Antartico saranno al sicuro dagli arpioni della baleniera giapponese.
Duelli in alto mare come questo sono il piatto forte della serie tv "Whale Wars", in onda dal 2008 prima su Discovery Channel poi su Animal Planet. Whale Wars ("Guerra alle baleniere") è un documentario in stile reality con protagonisti gli equipaggi della Sea Shepherd Conservation Society, impegnati a interrompere la mattanza di balene da parte dalle baleniere giapponesi. Ma la televisione è solo un mezzo per raggiungere il maggior numero possibile di potenziali sostenitori.
L'organizzazione è stata fondata nel 1977 da Paul Watson, uno dei tre fondatori di Greenpeace. Contrariamente a Greenpeace, che ha scelto di evitare il danneggiamento delle navi baleniere, la Sea Shepherd persegue una politica di disturbo attraverso il sabotaggio o addirittura l'affondamento delle navi che sono ritenute colpevoli di aver violato le normative internazionali sulla caccia delle balene. Tanto che Greenpeace rifiuta contatti con le "pecore nere del mare", dichiarando: «... non andremo ad aiutare persone che hanno dichiarato che useranno la violenza. Siamo qui per salvare le balene, e non per mettere a rischio la vita delle persone».
Watson nega di usare violenza contro le persone, ma solo contro gli strumenti utilizzati nella caccia ai cetacei: «Niente violenza, ma forza. Le navi sono i nostri unici obiettivi. Non abbiamo mai causato ferite o lesioni a nessun essere umano».
La caccia alle balene a scopo commerciale è stata messa fuori legge nel 1986 ma il Giappone ha trovato l'espediente della ricerca scientifica (giudicato dai più ingiustificato) per continuare la caccia alle balene. Nella tradizione gastronomica del Paese del Sol Levante la carne di questi mammiferi marini è molto apprezzata. Tuttavia pare che i giovani non siano interessati a perpetuare la tradizione. Altri due Paesi solidarizzano con il Giappone: l'Islanda e la Norvegia, che si sono ufficialmente opposte al divieto internazionale di caccia alle balene per scopi commerciali ed ignorano il provvedimento del 1986 considerandolo una "interferenza ingiustificata".
Gli eco-pirati devono vedersela con una flotta di quattro imbarcazioni con a bordo un totale di 180 persone d'equipaggio (dati aggiornati al 2011). Obiettivo: arpionare circa 850 balene nelle acque dell'Antartico in una stagione che dura solo pochi mesi e termina verso marzo. Nel 2010 il Giappone ha ucciso "solo" 506 cetacei a causa di difficoltà nelle attività dovute anche agli scontri diplomatici con Australia e Nuova Zelanda, gli unici Paesi che contrastano Tokyo su questo tema.
La Sea Shepherd dispone di tre navi, compresa un'ex guardia costiera americana acquistata nel 1991, il futuristico trimarano Ady Gilun (dal nome del benefattore che ha contribuito all'acquisto) e una flottiglia di piccoli natanti, come gommoni e moto d'acqua. Tutte sono dipinte di nero, compreso l'elicottero leggero basato su una delle tre grandi navi.
La Sea Shepherd rivendica di aver affondato dieci baleniere dal 1979 a oggi. Ma è di quest'anno la vittoria più significativa. Lo scorso febbraio il Giappone ha infatti, prima sospeso, poi cancellato (almeno per quest'anno) la caccia alle balene nell'Antartico, proprio a causa delle azioni dell'associazione ecologista.
All'inizio dell'anno una delle navi di Sea Shepherd Conservation Society ha infatti bloccato la nave fattoria Nisshin Maru impedendole di trasportare a bordo le balene per macellarle in loco. Il Giappone ha quindi fermato l'attività "per ragioni di sicurezza", dopo aver pescato solo un quinto dei cetacei pianificati. È la prima volta che il Giappone ha attribuito alle pressioni ambientaliste la fine anticipata della campagna di caccia alle balene. ◆

Schlacht in der Antarktis zwischen Jägern und Öko-Piraten

Harpunen durchbrochen für das "Schwarze Schaf des Meeres"

Die beiden feindlichen Flotten haben auch eine TV-Serie inspiriert

In diesem Jahr beendete Japan zum ersten Mal die Walfängerei aufgrund von störenden Aktionen der Aktivisten der Sea Shepherd Conservation Society . Aber für Greenpeace ist ihr Kampf zu heftig.

Das kleine schwarze Schlauchboot neben dem imposanten Schiff fährt in Zick-Zack-Bahn, versucht den Wasserspritzern oder dem Ziel von Wasserwerfern, die von den Männern auf dem großen Schiff abgeschossen werden, zu entkommen. Wie eine lästige Mücke schnellt es hin und her, sucht einen Ausweg zwischen den Wellen des Meeres, um den Angriffen die aus dem Rumpf des Schiffes erfolgen auszuweichen. Es scheint alles sinnlos, bis du ein Monster-Trimaran siehst. MAS gleicht einem schlanken, futuristischen Raumschiff für Aliens oder einem seltsa-

men Prototyp von „Jules Verne“. Es ist dunkel, wie das Boot. Auf den Decks des Schiffes erscheinen große Männer in orangefarbenen Overalls und gelben Helmen, wie eine Sardinen - Schule , richten ihren Blick auf den riesigen Fisch und starten mit mehr als 40 Knoten. Die Besatzung des Bootes hat in diesem Moment ihre Mission erfüllt. Für mehrere Stunden sind die Wale in der Antarktis von den japanischen Walfang Harpunen sicher.

Herausforderungen wie diese auf hoher See sind das Highlight der TV-Serie „Whale Wars“, erstmals im Jahre 2008 auf dem Discovery Channel und Animal Planet ausgestrahlt. Whale Wars („Krieg gegen den Walfang“) ist eine Dokumentarfilm-Stil Reality-Show mit der Crew der Sea Shepherd Conservation Society, um die Tötung von Walen durch die japanischen Walfänger zu stoppen. Aber Fernsehen ist nur ein Mittel, um die größtmögliche Anzahl von potentiellen Unterstützern zu erreichen. Die Organisation wurde 1977 von Paul Watson, einer der drei Gründer von Greenpeace gegründet. Greenpeace, die sich dafür entschieden hat, eine Beschädigung der Walfangschiffe zu vermeiden, hat Sea Shepherd in Bezug auf Einmischung durch Sabotage oder gar den Untergang der Schiffe, die Verletzung internationaler Vorschriften über die Jagd auf Wale für schuldig befunden. So sehr, dass Greenpeace sich weigert, Kontakte mit den „schwarzen Schafen des Meeres“ zu haben und erklärte: „... Wir werden nicht Menschen helfen, die sagen, dass sie Gewalt anwenden. Wir sind hier, um die Wale zu retten, und nicht um das Leben der Menschen zu gefährden. „

Watson bestreitet, Gewalt gegen Menschen anzuwenden, sondern nur Instrumente bei der Waljagd eingesetzt zu haben. „Keine Gewalt, sondern Kraft. Schiffe sind unsere einzigen Ziele. Wir haben noch nie Verletzungen oder Schäden an Mensch verursacht. „

Die Jagd auf Wale zu kommerziellen Zwekken wurde 1986 verboten, aber Japan hat durch den Trick mit der wissenschaftlichen Forschung eine weitere Möglichkeit für den Walfang gefunden. In der gastronomischen Tradition des Landes der aufgehenden Sonne ist das Fleisch der Meeressäuger sehr willkommen. Aber es scheint, dass junge Menschen nicht interessiert sind an der Erhaltung der Tradition. Zwei weitere Länder haben sich mit Japan solidarisiert: Island und Norwegen, die offiziell zum internationalen Verbot von Walfang zu kommerziellen Zwecken dagegen waren, und die Verordnung aus dem Jahr 1986 ignorieren mit der Begründung es handle sich um eine „ungerechtfertigte Einmischung“.

Öko-Piraten haben, um eine Flotte von vier Boote zu bewältigen, rund insgesamt 180 Besatzungsmitglieder. (Stand 2011) Ziel: Ungefähr 850 Wale in der Antarktis in einer Saison mit der Harpune zu töten.. Dies dauert nur ein paar Monate und endet etwa im März. Im Jahr 2010 hat Japan „nur“ 506 Wale getötet, aufgrund von Schwierigkeiten bei Aktivitäten und auch aufgrund des diplomatischen Streites mit Australien und Neuseeland, die einzigen Länder, die sich Tokio bei diesem Thema widersetzen.

Die Sea Shepherd besitzt drei Schiffe, darunter eines der ehemaligen US-Küstenwache, das sie im Jahr 1991 erworben haben, die futuristische Trimaran Gilun Ady (benannt nach dem Wohltäter, der zur Anschaffung beigetragen hat) und eine Flotte von kleinen Booten wie Jollen und Wassermotorräder. Alle sind schwarz lackiert, darunter auch ein leichter Hubschrauber, der auf einem der drei großen Schiffen stationiert ist. .

Die Sea Shepherd macht geltend, zehn Walfangschiffe seit 1979 versenkt zu haben. Aber dieses Jahr ist ihr bedeutendster Sieg. Im vergangenen Februar hat Japan in der Tat den Walfang zuerst eingestellt und dann abgebrochen (zumindest in diesem Jahr), wegen der Aktionen der Vereinigung für Umweltschutz. Anfang dieses Jahres stoppte eines der Schiffe von Sea Shepherd Conservation Society die „Nisshin Maru“ und verhinderte, dass sie an Bord Wale zur Tötung vor Ort mitführen konnten. Japan hat daher die Tätigkeit aus „Gründen der Sicherheit“ angehalten, nach dem Fang von nur einem Fünftel der geplanten Wale. Es ist das erste Mal, dass sich Japan auf Grund der Umweltbelastungen für die vorzeitige Beendigung des Walfangs entschieden hat. ◆

La linea Enoteca La linea Enoteca La linea Enoteca

Sirio barrique
Ottenuto da uve Merlot selezionate, questo vino parzialmente affinato in barriques del Massiccio centrale francese presenta discrete note boisé che lasciano trasparire un bel fruttato.

Dieser Wein aus ausgewählten Merlot-Trauben, der teilweise in Barriques aus dem französischen Zentralmassiv verfeinert wird, weist unaufdringliche Holznoten auf, welche eine runde Fruchtigkeit durchschimmern lassen.

Produzione vini e distillati, Vini d'importazione, Specialità ticinesi, Spazio Matasci Arte, Museo del vino, Villa Jelmini.

Eigenproduktion, Direktverkauf, Weine aus aller Welt, Tessiner Spezialitäten, Kunstraum Matasci Arte, Weinmuseum, Villa Jelmini.

Tutti i giorni degustazione libera dei Merlot della casa. Organizzazione di eventi.

Führung durch den Weinkeller und Merlot-Degustation jeden Dienstag um 16.00 Uhr vom 19. April bis 13. September 2011. Treffpunkt: Weinshop.

MATASCI
Vini & distillati dal 1921

Matasci Vini
Via Verbano 6
200 m dopo la stazione
Tenero (Locarno)
Tel. 091 735 60 11
www.matasci-vini.ch

Asparagus Officinalis: quando la primavera ti depura

Nella medicina popolare l'asparago è stato tradizionalmente usato come drenante epatico, bronchiale e renale. L'ortaggio è infatti conosciuto soprattutto per le sue proprietà depurative e diuretiche, non direi però miracolose...

• di Laura Mella •

Ogni volta che arriva la primavera e nei negozi cominciano a spuntare gli asparagi non posso fare a meno di pensare a un'amica fissata con le diete che qualche anno fa, sulla scia di uno dei tanti articoli che prometteva di risucchiare i cuscinetti adiposi in un batter di ciglia, si era lanciata con immensa passione su questo ortaggio convinta di poter davvero conquistare delle gambe snelle e una pancia piatta consumandolo a colazione, pranzo e cena, una volta a settimana. Come può un giorno di dieta trasformare una gamba ben tornita in un arto affusolato qualcuno me lo deve ancora spiegare, eppure l'articolo diceva proprio così *"Con la dieta degli asparagi gambe snelle e pancia piatta. Se vuoi dimagrire e essere più tonica, prova la dieta degli asparagi: ecco il menu da seguire una volta a settimana"*. È incredibile cosa non riusciamo a credere quando si tratta di perdere qualche chilo in vista della fatidica prova costume, espressione che ormai non manca di comparire sulle riviste con il consueto largo anticipo, lo stesso delle decorazioni natalizie nelle vetrine dei negozi all'inizio di novembre. Ciò non toglie che gli asparagi siano di fatto un alimento ideale per chi vuole seguire una dieta ipocalorica - contengono circa 25 kcal ogni 100 gr e grazie all'alto contenuto di fibre saziano velocemente - o per chi vuole disintossicare l'organismo. Nella medicina popolare l'alimento è stato tradizionalmente sfruttato come drenante epatico, bronchiale e renale; è infatti conosciuto soprattutto per le sue proprietà depurative e diuretiche, caratteristiche ben note agli antichi romani che oltre a coltivarlo lo andavano a raccogliere altrove utilizzando le "Aspargus", delle apposite imbarcazioni con le quali setacciavano la costa del Mediterraneo alla sua ricerca. Probabilmente originario della Mesopotamia antica e delle zone circostanti i fiumi Tigri ed Eufrate, l'asparago appartiene alla stessa famiglia dell'aglio e della cipolla, a differenza di questi è ricco di clorofilla, pigmento al quale deve non solo il colore ma anche il suo particolare sapore. In cucina, per esaltarne l'aroma si può contare su molteplici accostamenti: dall'uovo al tartufo, dal salmone ai crostacei, passando per salumi come pancetta e speck, sono diversi gli alimenti con i quali gli asparagi si sposano bene ma se avete il terrore di un'impennata nell'apporto calorico del piatto accontentatevi della classica cottura a vapore oppure provate a mangiarli crudi, grattando i germogli in una bella insalata anche se, diciamolo, basterebbe introdurre qualche minuto di attività fisica nella giornata, per darsi alle gioie del palato salvaguardando persino la linea. Se poi, in barba allo sgradevole odore che accompagna la minzione il giorno dopo, ne siete ghiotti come un tempo lo erano gli imperatori romani, il suggerimento è quello di raggiungere Schrobenhausen, in Baviera, dove nel 1985 è stato aperto un museo dedicato proprio alla storia, alla coltivazione e alla cultura, culinaria e non, degli asparagi. Per chi, infine, ama viaggiare con la mente comodamente seduto in poltrona e vuole restare sul tema, il giornalista e scrittore Achille Campanile ha scritto Gli asparagi e l'immortalità dell'anima un libro assurdo e curioso che forse non renderà immortali ma di sicuro non farà nemmeno ingrassare! ◆

Asparagus Officinalis: Wenn der Frühling Dich reinigt

In der Volksmedizin wurden die Spargel traditionell für die Entleerung der Leber, Niere und gegen Bronchialasthma eingesetzt. Das Gemüse ist in der Tat für seine reinigende und harntreibende Wirkung bekannt; das würde ich eigentlich nicht sagen, aber trotzdem bleibt es ein Wunder ...

Jedes Mal, wenn der Frühling kommt und in den Läden die Spargel sprießen, komme ich nicht umhin, an eine Freundin zu denken, die von Diäten und Kuren besessen war. Sie stiess vor einigen Jahren auf einen der vielen Artikel, der versprach, Fettpölsterchen mit einem Wimpernschlag verschwinden zu lassen. Sie entwickelte eine grosse Leidenschaft für das Gemüse Spargel und war überzeugt, dass Sie schlanke Beine und einen flachen Bauch mit nur einmal pro Woche Spargeln zum Frühstück, Mittag-und Abendessen erhalten würde. Doch wie kann ein Tag Diät in der Woche Ihre Beine verwandeln und verjüngen? Das muss mir noch jemand erklären. Dennoch sagte der Artikel genau dies aus: „Mit einer Spargeldiät erhalten Sie schlanke Beine und einen flachen Bauch. Wenn Sie Gewicht verlieren und Ihr Gewebe straffen möchten, probieren Sie es mit einer Spargelkur. Mit nur einem Mal pro Woche, erhalten Sie die gewünschten Erfolge."

Es ist erstaunlich, was allem wir Glauben schenken können, wenn es mal um ein bisschen abspecken geht. Angesichts der Müdigkeit, Kleider anzuprobieren und den zahlreichen spezifischen Artikeln gegenüber, die meistens viel zu früh erscheinen, wie etwa Weihnachtsschmuck in den Schaufenstern zu Beginn Novembers, ist die Angst zu scheitern gross. Dies bedeutet nicht, dass die Spargel tatsächlich ein ideales Essen ist für diejenigen, die eine kalorienarme Diät befolgen wollen – Sie enthalten etwa 25 kcal pro 100g und wegen ihrem hohen Ballaststoffgehalt füllen sie schnell - oder für diejenigen, die den Körper entgiften wollen.

In der Volksmedizin, wurde das Essen traditionell als Entwässerung und Entschlackung der Leber-, Bronchien und Nieren verwendet. Schon die antiken Römer fuhren mit ihren speziellen Boten weit der Mittelmeerküste entlang, um Spargeln zu sammeln, zu kultivieren und zu erforschen. Wahrscheinlich liegt ihr Ursprung in Mesopotamien und der Umgebung der Flüsse Euphrat und Tigris. Die Spargel wird der gleichen Familie wie Knoblauch und Zwiebeln zugeordnet, nur im Gegensatz zu ihnen ist sie reich an Chlorophyll, ein Pigment, das nicht nur Farbe, sondern auch einen einzigartigen Geschmack hervorruft. Um den Spargeln ein würzigeres Aroma zu verleihen, können sie gut mit Ei und Trüffel, Lachs und Meeresfrüchten oder Wurstwaren wie Schinken und Speck kombiniert werden. Sollten Sie Zweifel haben hinsichtlich des Kaloriengehaltes bereiten Sie die Spargel im klassischen Dampfkochtopf zu oder versuchen Sie das Gemüse roh zu essen. Mischen Sie ein paar Spitzen in einen frischen Salat. Sie können sich dabei vorstellen, Sie würden, sagen wir mal, ein paar Minuten körperliches Training pro Tag absolvieren. Das Resultat ist dasselbe. Die Gaumenfreuden werden verstärkt und der Erhalt der Linie ist Ihnen sicher. Trotz des unangenehmen Geruchs, der den Urin am nächsten Tag begleitet, erhalten Sie Lust auf dieses Gemüse so wie einmal die römischen Kaiser. In Schrobenhausen (Bayern) wurde 1985 ein Museum eröffnet, das der Geschichte, dem Anbau und der Spargelkultur gewidmet ist.

Seit 1991 befindet sich dort das Europäische Spargelmuseum, in seiner Art immer noch einmalig in Europa. Bereits einige Jahre vorher war hier in Schrobenhausen im Zentrum des bekanntesten bayerischen Spargelanbaugebiets, die erste deutsche Spezialsammlung zum Thema Spargel eingerichtet worden. Das Europäische Spargelmuseum zeigt alles rund um das Thema Spargel: Geschichte, Botanik, Anbau, Kunst und Kuriositäten. Für diejenigen, die schließlich mit Herz und Verstand bequem von ihrem Sessel aus alles zu diesem Thema erfahren möchten, schrieb der Journalist und Schriftsteller Achille Campanile: „Spargeln sind die Unsterblichkeit der Seele". Ein absurdes und seltsames Buch, das Sie vielleicht nicht unsterblich, aber mit Sicherheit niemals dick werden lässt. ◆

Seminari in mezzo al lago

Grazie a importanti lavori, durati sette mesi, le Isole di Brissago puntano ora con decisione su un importante settore di mercato

• di Mauro Euro •

Per le Isole di Brissago, che hanno festeggiato l'anno scorso il 60. di attività quale Parco botanico del Canton Ticino, la stagione appena iniziata riveste un'importanza speciale: grazie agli importanti lavori effettuati nel corso dell'inverno la villa delle Isole potrà infatti finalmente incrementare l'attività seminariale, colmando una lacuna che fin qui si è fatta molto sentire. «Punteremo molto sul mercato dei seminari aziendali», spiega il direttor Guido Maspoli: «una clientela che non cerca l'albergo a 5 stelle, ma che richiede almeno i servizi privati. Negli ultimi anni, proprio per questo motivo, avevamo perso molti potenziali clienti».
Il cantiere a villa Emden è stato aperto il 2 novembre scorso, appena finita la stagione, e una parte delle impalcature è ancora su (anche per questo motivo si è concesso l'ingresso gratuito a tutti i visitatori fino a Pasqua): «Contiamo di chiudere il cantiere per la fine di maggio», spiega ancora Maspoli, «anche se la gru rimarrà probabilmente sul posto per tutta l'estate: in novembre, infatti, i lavori riprenderanno, per risanare la darsena e la terrazza del ristorante che dà sul Gambarogno». Insomma, ci vorrà ancora un anno prima che il complesso intervento possa dirsi concluso. Ma già da questa stagione, come detto, si potranno avviare gli incontri seminariali. A questo scopo, le sette vecchie camere – di standard ormai obsoleto e quasi tutte con servizi in comune – sono state sostituite da 10 camere moderne, tutte con docce e servizi privati, utilizzabili come singole o come doppie. Inoltre, in aggiunta alle sale per riunioni che già c'erano, è stata predisposta una nuova saletta per gli incontri dei congressisti.
Questo per quanto riguarda il piano superiore. Ma la ristrutturazione ha interessato lo storico edificio da cima a fondo: le facciate sono state rinfrescate, i serramenti rifatti, il tetto è stato messo a nuovo e impermeabilizzato, eliminando le frequenti infiltrazioni d'acqua che si avevano in passato. Inoltre si è rifatta tutta l'impiantistica: in particolare si è sostituito il vecchio impianto di potabilizzazione dell'acqua del lago e si sono installati dei collettori solari per scaldare l'acqua, in aggiunta alle termopompe già in funzione. E ancora: la villa è stata dotata di servizi nuovi (quattro, di cui due accessibili anche alle persone disabili), mentre i dieci gabinetti esterni, ormai fatiscenti, sono stati interamente rifatti.
Tutto ciò non poteva non avere delle ricadute sul parco: «fra impalcature e materiale depositato, il cantiere ha avuto conseguenze abbastanza pesanti sulle aree attorno al palazzo», riconosce il direttore. «La gru, ad esempio, ha comportato la distruzione di un'aiuola di circa 50 metri quadrati, che peraltro era stata già colpita da un fungo parassita: dunque a lavori finiti ne approfitteremo per risanarla. Lo stesso vale per altre zone toccate dal cantiere: verranno non solo ripristinate, ma anche migliorate».
Chi si recherà quest'anno sulle Isole potrà visitare una mostra fotografica che illustra tutti questi interventi; si potrà anche vedere una serie di foto storiche, già presentate in occasione del 60. di apertura. Un'altra esposizione ha luogo nel parco, ed è dedicata alla famiglia delle zucche. Come già l'anno scorso, verranno inoltre proposti quattro concerti tenuti da giovani musicisti dell'Accademia Vivaldi. Un'attenzione particolare verrà come sempre dedicata alla ristorazione, che per il quarto anno sarà curata dagli chef del Monte Verità: «abbiamo un contratto fino al 2012», osserva il dir. Maspoli, «e pensiamo di rinnovarlo, visto il positivo feedback della clientela».
Le Isole di Brissago, che per il secondo anno fanno parte della prestigiosa comunità dei «Grandi giardini italiani», sono servite dai battelli della Navigazione Lago Maggiore. Rispetto al 2010 rimangono invariati gli orari (9-18, tutti i giorni fino al 23 ottobre) e i prezzi di entrata: da segnalare a questo proposito che il Parco è inserito con altre attrazioni nel pacchetto «Lago Maggiore All Inclusive» promosso dall'Ente turistico. Ulteriori informazioni sono sul sito www.isolebrissago.ch. ◆

Dank grosszügiger Erneuerungsarbeiten, die die letzten sieben Monate die Insel wach gehalten haben, werden sich die Brissagoinseln in einem wichtigen Wirtschaftssektor profilieren können.

Auf den Brissagoinseln hat man letztes Jahr den 60. Geburtstag des kantonales Botanischen Gartens gefeiert. Die Sommersaison beginnt dieses Jahr mit einer wichtigen Neuigkeit. Im vergangenen Winter wurde die Villa auf den Inseln um- und ausgebaut und jetzt können endlich auch grössere Seminare abgehalten werden, was vorher leider nicht der Fall war. Wir zitieren Direktor Guido Maspoli: „wir werden uns vermehrt um Firmenseminare bemühen, eine Kundschaft, die nicht unbedingt einen 5-Sternerahmen sucht, aber dafür ein fast privates Ambiente weitab von den Zerstreuungen des Stadtlebens. Da dies bei uns vorher nicht möglich war, hoffen wir, dass die neue Struktur uns dieses Marktsegment einbringt.
Der Umbau der Villa Emden begann letztes Jahr am 2. November, kurz nach Saisonschluss. Das Baugerüst steht teilweise noch, daher ist der Eintritt auf die Inseln für alle Besucher bis Ostern gratis. Bis Ende Mai sollte der Umbau abgeschlossen sein, auch wenn der Kran höchstwahrscheinlich stehen bleibt, da vorgesehen ist, im November die Schiffsanlegestelle und die Restaurantterrasse zu sanieren. Es wird also noch gut ein Jahr dauern, bis alle Arbeiten abgeschlossen sind. Aber schon dieses Jahr können Seminare abgehalten werden. Denn die bestehenden 7 Gästezimmer, in einem obsoleten Zustand und schone lange nicht mehr den heutigen Standards entsprechend, wurden von 10 neuen Zimmern ersetzt, alle modern eingerichtet. Jedes Zimmer mit eigener Dusche, und sowohl als Einzel- wie auch als Doppelzimmer zu nutzen. Zu den bereits bestehenden Konferenzzimmern wurde ein neuer Saal gebaut, der den Kongressteilnehmern zur Verfügung stehen wird.
Das alles betrifft die oberen Stockwerke. Doch die Umstrukturierung betraf das gesamte historische Gebäude, vom Keller bis zum Dach. Die Fassaden wurden frisch gestrichen, neue Fenster und ein neues, isoliertes Dach, sodass in Zukunft kein Wasser mehr durchrinnt und dieses leidige Problem auch gelöst ist. Auch verschiedene Installationen sind erneuert worden. Die alte Seewasserpumpe wurde demontiert und für die Warmwassergewinnung wurden Sonnenkollektoren installiert, zusätzlich zu der bereits bestehenden Wärmepumpe. Zudem wurden neue Toiletten gebaut (vier im ganzen, davon zwei für Rollstuhlfahrer). Die zehn im Garten verteilten Toiletten, die ja auch schon ihre Jahre auf dem Buckel hatten, wurden komplett saniert.
Natürlich hat unter all diesen Arbeiten der Park gelitten. Vor allem rund um die Villa, vom Baugerüst über das Baumaterial, das konnte gar nicht ausbleiben. Um den Baukran zu montieren, musste ein etwa 50 M2 grosses Blumenbeet dran glauben, das schon vorher von einem Pilzparasiten befallen war. Also können wir es nach Abschluss der Arbeiten sanieren. Natürlich werden auch alle anderen Areale, die durch den Bau gelitten haben, wieder hergestellt und auch verbessert.
Wir haben alle Bauphasen photographisch festgehalten und zeigen sie den Besuchern die auf unsere Insel kommen, zusammen mit den historischen Photographien, die wird bereits zum 60. jährigen Bestehen des Botanischen Gartens ausgestellt hatten. Eine weitere Ausstellung findet im Park selbst statt und ist der Familie der Kürbisse gewidmet. Wie schon letztes Jahr, werden wir auch diesen Sommer wieder 4 Konzerte der jungen Musiker der Akademie Vivaldi organisierten. Die Küche wird, wie schon die letzten Jahre, von den Chefs vom Monte Verità betreut. Wir haben mit ihnen einen Vertrag, der 2012 ausläuft und werden ihn sicherlich erneuern, da das Feedback unserer Kunden sehr positiv war.“
Die Brissagoinseln gehören nun schon das zweite Jahr zum renommierten Verein der italienischen Gärten (Grandi giardini italiani). Sie werden von der Lago Maggiore Schifffahrt angelaufen. Die Besuchszeiten und Eintrittspreise bleiben gleich wie letztes Jahr, von 09.00 bis 18.00 Uhr, jeden Tag, bis 23. Oktober 2011. Der Botanische Garten wurde dem „Lago Maggiore all inclusive“ Paket beigefügt, dass von den Verkehrsvereinen angeboten wird. Weitere Informationen finden Sie auf der Internetseite www.isolebrissago.ch ◆

Mitten im See ein Seminar

La biblioteca popolare di Ascona esiste dal 1926

Charlotte J. Giese

Incastonato fra alberghi e ristoranti, a metà lungolago, un palazzo pennellato di un delicato celeste. È la casa appartenente alla Fondazione Maestra Laura Pancaldi-Pasini. Dal 1955 racchiude la Biblioteca Popolare ideata da una signora del Wisconsin. Era il 1926.

• di Ezio Guidi •

Nel 1913, dopo un lungo periplo in nave, Charlotte Giese e suo marito William Frederic (professore di francese) raggiungono l'Europa alla ricerca del "paradiso terrestre" che trovano ad Ascona. La signora Charlotte, delicata di salute, mal sopporta il clima del Wisconsin. Acquistano lo chalet di un "Natur-mensch" (un naturista) del Monte Verità. A causa del primo conflitto mondiale rientrano poi negli States per poi ritrovare Ascona nel 1920. All'epoca le mucche attraversavano ogni sera un borgo dove il bucato era steso fra i platani. La piazza era un prato verde mentre sulle rive del lago i pescatori aggiustavano le reti. Pochi i forestieri. Erano scrittori, squattrinati pittori, idealisti. Marianne Verefkin viveva di crediti concessi a occhi chiusi. Vendeva un quadro, saldava il debito e spediva il resto a suo fratello in Russia.

Oggi Marianne Werefkin è ragione di grande orgoglio dell'Ascona culturale. A quei tempi, il forestiero cercava il contatto con la gente del luogo. Così fu anche per Charlotte Giese (come rileggiamo dalla cronaca di uno stuzzicante intervento della figlia Caterina Beretta in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni della Biblioteca Popolare nel 1976). Memore di quanto fosse importante una Biblioteca Popolare per ogni cittadina negli Stati Uniti sin dai tempi di Franklin, affitta per 350 franchi all'anno (prezioso mobilio compreso) un locale al primo piano sopra il Caffè Centrale in Via Borgo. Charlotte Giese chiede contributi a nobili e artisti per assemblare i primi libri. Sempre nell'evocazione di Caterina Beretta (fra l'altro autrice di "La mia Ascona" e "Nel labirinto di Ascona") la figlia di Charlotte se ne va di casa in casa a cercare simpatia e qualche soldo per la buona causa. Generosi e sensibili gli asconesi. Ogni famiglia dona

almeno 20 centesimi. Più o meno 90 anni fa non sono pochi. Basti pensare che una visita dal medico costa 80 centesimi. Sempre nel contesto della festa peri 50 anni della Biblioteca Popolare che ha traslocato 4 volte prima dell'attuale sede (abitata, come detto, dal 1955) l'acclamazione a Presidente Onorario di Rosetta Perucchi sposata Gelmini vera anima sin dalle prime stagioni. Per agganciare i tempi nostri, si scivola fra lunghi periodi gestiti dalle presidenze del dott. Oppenheimer e in particolare di Edy Giani con lunghe stagioni da segretario prima e presidente poi. La soddisfazione di consegnare alla popolazione una preziosa occasione di cultura sfregiata però troppo spesso da non facili problemi finanziari. Mai però si è mollato presa. Fra le date da ricordare: il 1969 con l'apertura della sala pubblica di lettura e il 1995 con l'inaugurazione della biblioteca per ragazzi. È storia recente l'importante lavoro di ristrutturazione della Biblioteca grazie al contributo del comune di oltre 100mila franchi. Una gestione possibile grazie anche all'importante volontariato.

Nell'accogliente sala di lettura (dove ogni occasionale e benvenuto visitatore può sfogliare riviste e quotidiani in particolare in italiano e tedesco) da tanti anni opera Alice Barra mentre fra 10mila libri circa (con molta narrativa, biografie, poesie e un prezioso scaffale di autori ticinesi) si destreggia la bibliotecaria Ursula Poletti e Monica Pancaldi s'occupa della Biblioteca per ragazzi. Come ci conferma Alberto Maceroni, da qualche stagione appassionato presidente, a ridare maggiore vitalità si sono promossi anche importanti eventi culturali con incontri e conferenze di successo. Mentre noi sfogliamo con curiosità le prime copie di un "Ferien Journal" datato 1954, la convinzione che una visita alla Biblioteca Popolare è un'esperienza da non mancare. ◆

Eingebettet zwischen den Hotels und Restaurants des Lungolagos von Ascona, steht ein hellblau gestrichenes Gebäude. Dieses gehört der Stiftung Maestra Laura Pancaldi-Pasini und beheimatet seit 1955 die Biblioteca Popolare, die 1926 von einer Dame aus Wisconsin gegründet wurde.

Schon seit 1926 besteht die "Biblioteca Popolare" von Ascona

Im Jahre 1913, nach einer beschwerlichen Schiffsreise, gelangen Charlotte Giese und ihr Gatte William Frederic, ein Französisch Professor, nach Europa und entdecken auf der Suche nach dem „Paradies auf Erden" Ascona. Da Frau Charlotte, die mit einer zarten Gesundheit behaftet ist, das raue Klima von Wisconsin nur schlecht erträgt, erwerben sie das Chalet eines „Natur-Menschen" auf dem Monte Verità. Nachdem sie für die Dauer des ersten Weltkrieges in die Vereinigten Staaten heimkehren, kommen sie im Jahre 1920 nach Ascona zurück.

Zu jener Zeit durchquerten noch, jeweils abends, Kühe die Strassen des Borgos und zwischen den Platanen am See hingen die Hausfrauen ihre Wäsche auf. Die Piazza war eine grüne Wiese und am Seeufer flickten die Fischer ihre Netze. Es gab nur wenige Fremde. Einige Schriftsteller, mittellose Maler und Idealisten. Auch Marianne Werefkin lebte hier nur mit Hilfe finanzieller Unterstützung, die sie jeweils nach dem Verkauf eines Bildes zurückzahlte und den Rest des Geldes ihrem Bruder nach Russland schickte.

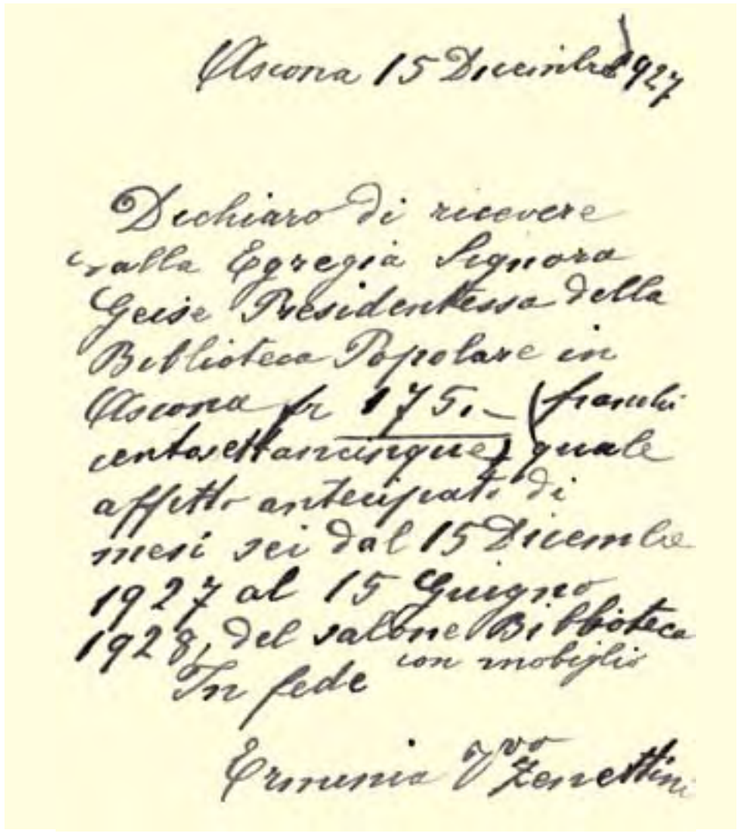
Heute blickt Ascona mit grossem Stolz auf das Kulturschaffen der Marianna Werefkin. Die Fremden suchten zu jener Zeit intensiven Kontakt zur lokalen Bevölkerung. Dies tat auch Charlotte Giese, wie wir in

der Chronik zum 50jährigen Bestehen der „Biblioteca Popolare“ im Jahre 1976 in einem reizenden Beitrag ihrer Tochter Caterina Beretta nachlesen können. Eingedenk der Wichtigkeit einer öffentlichen Bibliothek seit der Zeit von Benjamin Franklin in jeder noch so kleinen Stadt in den USA, mietete sie für 350.- CHF im Jahr ein mit wertvollen Möbelstücken ausgestattetes Lokal im ersten Stock des Caffé Centrale in der Via Borgo. Charlotte Giese bat Gelehrte und Künstler um Hilfe beim Sammeln der ersten Bücher. Caterina Beretta, Tochter von Charlotte, erzählt im oben genannten Beitrag, wie sie von Haus zu Haus ging, um für diesen guten Zweck eine auch noch so kleine Spende zu erhalten. Die Bewohner von Ascona zeigten sich generös und sensibel. Jede Familie spendete mindestens 20 Rappen. Vor bald 90 Jahren ein nicht unbedeutender Betrag, wenn man bedenkt, dass damals eine Arztvisite 80 Rappen kostete.

Anlässlich der erwähnten 50-Jahr Feier der „Biblioteca Popolare“, die sich seit 1955 am heutigen Sitz befindet und vorher 4 mal umgezogen ist, wurde Rosetta Perucchi, verheiratete Gelmini, zur Honorarpräsidentin gewählt, die seit Anbeginn mit grossem Einsatz dabei war. Um die Verbindung zu heute herzustellen, muss an die langen Jahre erinnert werden, in denen Dr. Oppenheim den Vorsitz hatte und insbesondere an die, in denen Edy Giani zuerst Sekretär und dann Präsident war.

Der Bevölkerung die Gelegenheit zur Weiterbildung und intellektuellen Entspannung zu bieten, gibt zu grosser Befriedigung Anlass, auch wenn diese öfters durch finanzielle Probleme getrübt wurde. Niemals hat man jedoch ans aufgeben gedacht.

Caterina Beretta



Weitere Daten, die in Erinnerung gerufen werden müssen, sind das Jahr 1969 mit der Eröffnung eines Lesesaals und 1995 mit der Einweihung einer Jugendbibliothek.

Zudem wurden erst kürzlich an der Bibliothek grosse Umbauarbeiten vorgenommen, dank einem Beitrag der Gemeinde von über CHF 100‘000.–. Führung und Verwaltung beruhen weitgehend auf ehrenamtlicher Basis. Im einladenden Lesesaal, in dem alle, auch gelegentliche Besucher, willkommen sind und diese vor allem Tageszeitungen sowie Zeitschriften sowohl in italienischer als auch in deutscher Sprache durchblättern können, ist seit vielen Jahren Alice Barra tätig, während sich um die ungefähr 10tausend Bücher, mit vielen Romanen, Biographien, Gedichtbänden und einer wertvollen Sammlung von Tessiner Autoren, die Bibliothekarin Ursula Poletti kümmert. Monica Pancaldi betreut die Jugendbibliothek. Wie uns Alberto Maceroni, schon seit einiger Zeit leidenschaftlicher Präsident, bestätigt, werden künftig auch Veranstaltungen mit Begegnungen und Vorlesungen durchgeführt, die das kulturelle Angebot weiter beleben sollen.

Beim Durchblättern der ersten Ausgaben des „Ferienjournals“ aus dem Jahre 1954, gelangen wir zur Überzeugung, dass sich ein Besuch in der „Biblioteca Popolare“ immer lohnt. ◆

Godetevi il panorama unico del Lago Maggiore nella cordialità rilassante di un albergo a conduzione familiare.
Il nostro chef de cuisine vi dileterà con un’eccellente cucina mediterranea e di specialità stagionali, fresche ogni giorno.
Selezionato dalla Guida Michelin.

Geniessen Sie das einzigartige Panorama des Lago Maggiore in der entspannten Vertrautheit eines familiengeführten Hotels.
Es verwöhnt Sie unser Koch in entspannter Atmosphäre mit exzellenter mediterraner Küche und täglich wechselnden saisonalen Spezialitäten, immer marktfrisch zubereitet.
Ausgewählt von Guide Michelin.

RONCO albergo e ristorante

Albergo Ronco Piazza della Madonna 1, CH-6622 Ronco S/Ascona +41 (0)91 791 52 65 info@hotel-ronco.ch www.hotel-ronco.ch

- Tipografia Druckerei
- Cartoleria Papeterie
- Editoria Verlag
- Studio Grafico Grafische Gestaltung
- Cartellonistica Beschilderung

La Cartoleria ASCONA

Via Buonamano 12 • CH-6612 Ascona • Tel. 091 791 12 58 • Fax 091 791 04 19
latipografia.ch • lacartoleria.ch • info@latipografia.ch • info@lacartoleria.ch

... da noi le vostre idee trovano l’essenza

Alla scoperta del Ticino con nuovi occhi

Le camminate popolari e le manifestazioni di walking attirano sempre più persone e permettono a sportivi e non, di vivere delle giornate all'insegna non solo del movimento, ma anche dell'aggregazione e della scoperta di nuovi luoghi del Cantone.

• di Amanda Chiarini •

In una vita ormai contraddistinta dallo stress, dalla velocità, dai rapidi viaggi in auto o in treno, cosa può esserci di meglio di un paio d'ore di distacco totale dalla frenesia che ormai ci accompagna quasi quotidianamente? Un paio d'ore per le vie delle città del Ticino, ognuna bella nella sua diversità, per i parchi, i vigneti, i sentieri che il nostro territorio offre in abbondanza, i quali ci regalano una visione del "Cantone del sole" diversa dal solito. Sì, diversa perché questo mondo si apre ai nostri occhi e ai nostri sensi quando percorriamo a piedi strade, stradine e viottoli di cui spesso ignoriamo persino l'esistenza.
Negli ultimi anni hanno preso piede anche in Ticino le giornate di walking, mentre le camminate popolari, più longeve ma meno pubblicizzate e frequentate, da oltre sei lustri allietano - quando la meteorologia lo permette - le domeniche di sportivi e non, in particolare nel Sottoceneri.

Il recente Walking Lugano, che ha visto ben 1'700 partecipanti colmare piazza Riforma e le vie della Città sul Ceresio, complice anche il tempo quasi estivo, è la dimostrazione di un'attività in forte espansione, capace di coinvolgere persone di ogni sesso, età e origine. Una manifestazione che propone una grande offerta: quattro percorsi diversi, dai 5 km ideali per le famiglie ai 18,6 km (su per le pendici del Monte Brè) per i più allenati o temerari; una maglietta, punti di ristoro con bibite e piccoli snack sui percorsi, il cronometraggio del tempo di ogni partecipante e un ricco intrattenimento. Di conseguenza però anche il prezzo è relativamente alto, in particolare considerando gli sponsor importanti che sostengono la giornata: dai 25.- ai 40.- a dipendenza del percorso e della categoria, 15.- per i bambini sotto i 12 anni. Il pranzo, inizialmente compreso, ora è a pagamento.
Molto apprezzate non solo dagli indigeni, ma anche oltre Gottardo e all'estero, sono la Media Blenio, svoltasi come da tradizione il lunedì di Pasqua (25 aprile), l'AMB Ticino Walking Day di Bellinzona, in programma il 19 giugno, e l'Helsana Walking Ticino di Locarno, che chiuderà la stagione 2011 il prossimo 2 ottobre. Tutte queste manifestazioni, molto pubblicizzate, vedono solitamente un alto numero di partecipanti e offrono anch'esse la possibilità di percorrere diversi itinerari.
Un po' meno frequentate e più tranquille, ma certo non per questo meno interessanti, sono le giornate organizzate dalla SAL Camminate nel Luganese. Le gite si affrontano in modo diverso, ma anche qui non manca nulla. L'orario di partenza è flessibile, per cui non si corre il rischio di ritrovarsi in un grappolo di gente frenetica, i percorsi sono segnati e forniti di simpatici punti di ristoro, dove fermarsi per rifocillarsi, ma anche per scambiare qualche chiacchiera. Il fatto che il tempo non venga cronometrato dà a queste camminate tutto un altro sapore, ci si ferma ad ammirare la natura, i dintorni, il panorama circostanti. Inoltre in tre delle quattro manifestazioni viene offerto il pranzo, nonostante la quota di partecipazione ammonti a soli 5.- (a scelta 10.- con un premio), e l'arrivo viene spesso allietato da un intrattenimento musicale. Dopo la camminata tra i vigenti del medio Malcantone dello scorso 17 aprile, il programma propone la camminata internazionale dei parchi di Lugano il 29 maggio, quella di Breno il 21 agosto e infine quella della Collina d'Oro il 18 settembre. In particolare la gita nei parchi offre, nell'opzione più lunga pari a 20 km, un giro interessante e particolare, che permette di scoprire nuove sfaccettature della Città.
Le proposte sono quindi molteplici e tutte valgono la pena di essere vissute, sono possibilità di aggregazione, di nuove conoscenze, che permettono di allargare i propri orizzonti e al contempo, come ciliegina sulla torta, fare del bene al proprio corpo. ◆

Mit neuen Augen das Tessin entdecken

Volkswanderungen und Walking Veranstaltungen werden zunehmend von Sportlern wie von Nichtsportlern geschätzt, weil sie ihnen Gelegenheit geben, Tage im Namen der Bewegung, des Zusammenseins und der Entdeckung neuer Orte im Kanton Tessin zu verbringen.

Was kann es in einem Leben, dass immer mehr von Stress, Geschwindigkeit, schnellen Zug- oder Autofahrten geprägt ist, schöneres geben, als einfach ein Paar Stunden die Hektik des Alltags auszublenden? Ein Paar Stunden durch die Strassen der Städte, jede schön in seiner Vielfalt, durch di Parks, die Weinberge, die Wanderwege, die unsere Landschaft in Fülle bietet und die uns die Sonnenstube der Schweiz anders betrachten lassen. Anders, weil diese Welt sich uns öffnet, wenn wir Strassen, Gassen oder Pfade gehend zurücklegen.

In den letzten Jahren haben auch im Tessin die Walking-Tage Fuss gefasst, während die Volkswanderungen eine längere, zum Teil schon dreissigjährige Tradition vorweisen können, vor allem unterhalb des Monte Ceneri.
Das letztens ausgetragene Walking Lugano mit seinen 1'700 Teilnehmer, die die Piazza Riforma und die Strassen der Stadt am Ceresio gefüllt haben – auch dank dem fast sommerlichen Wetter – ist der Beweis der Expansion dieser Aktivität, die immer mehr Personen jeder Altersgruppe, Herkunft und Geschlecht anzieht. Die Veranstaltung bietet einiges: vier verschiedene Strecken, von den für Familien idealen 5 km bis zu den 18,6 km, den Monte Brè hinauf, für die besser trainierten oder die tollkühneren; ein Shirt, Verpflegungspunkte mit Getränken und kleinen Snacks auf den Routen, die genaue Zeitmessung für jeden Konkurrenten und ein reiches Unterhaltungsprogramm. Folglich ist aber auch der Preis relativ hoch, vor allem wenn man die Sponsoren bedenkt, die das Volksfest unterstützen: von 25.- bis 40., je nach Parcours und Kategorie, 15.- für Kinder unter 12. Das Mittagsessen, das anfangs noch inbegriffen war, ist nun kostenpflichtig.

Nicht nur von den Einheimischen, sondern auch von den Innerschweizern und im Ausland sehr geschätzt, sind auch die „Media Blenio", die wie jedes Jahr am Ostermontag (25 April) stattgefunden hat. Der AMB Ticino Walking Day in Bellinzona, am 19 Juni, und das Helsana Walking Ticino in Locarno, welches die Saison am 2. Oktober schliessen wird. All diese Veranstaltungen, die über viel Werbung geniessen, können auch meistens von vielen Teilnehmer profitieren und jede von ihnen bietet verschiedene Streckenmöglichkeiten.

Ein bisschen weniger besucht und ruhiger, aber deswegen sicher nicht weniger interessant, sind die Wanderungen der SAL Camminate im Luganese. Die Ausflüge sind anders organisiert, doch auch hier fehlt es an nichts. Die Starzeit ist nicht fixiert, man kann innerhalb eines Zeitrahmens loslaufen wann man möchte, dadurch wird einem auch das Chaos am Start erspart; die Routen sind signalisiert und verfügen über sympathische Verpflegungspunkte, wo man anhalten kann um sich zu stärken, aber auch um zu plaudern. Die Tatsache, dass es keine Zeitmessung gibt, gibt diesen Ausflügen einen ganz anderen Geschmack. Man hält an, um die Natur, die Umgebung, das Panorama zu betrachten. In drei der vier Veranstaltungen ist auch das Mittagsessen inbegriffen, obwohl die Teilnahme lediglich 5.- kostet (wahlweise 10.- mit einem Preis), und oft findet man am Ziel auch musikalische Unterhaltung.

Nach der „Camminata tra i vigneti del medio Malcantone", eine schöne Route durch die Weinberge, vom 17. April, schlägt das Programm am 29. Mai eine Tour durch die Parks von Lugano vor; danach sind am 21. Augsut die Wanderung von Breno und am 18. September die von der Collina d'Oro vorgesehen. Vor allem den Ausflug durch die Parks gewährt, wenn man die längste Option über 20 km auswählt, interessante und ungeahnte Einblicke in und über die Stadt.

Die Offerte ist gross und es lohnt sich bei allen Veranstaltungen dabei zu sein. Sie bieten die Möglichkeit, Leute zu treffen, kennenzulernen, seine eigenen Ansichten zu erweitern und dazu noch, als Sahnehäubchen, etwas für den eigenen Körper zu tun. ◆

Garage Rivapiana SA
www.rivapiana.ch
Piacere di guidare

GLI ESPERTI DEL VOSTRO PIACERE DI GUIDARE.

Garage Rivapiana SA
Via Rinaldo Simen 56
6648 Minusio-Locarno
Tel. 091 735 89 31
www.rivapiana.ch

Palco ai giovani

tre giorni di musica locale sulle rive del Ceresio

Dal 26 al 28 maggio il Dicastero Giovani ed Eventi della Città di Lugano propone per la 18a volta un weekend dedicato alle band ticinesi. Una grande opportunità per i ragazzi protagonisti di farsi conoscere e per il pubblico di vivere tre serate all'insegna della buona musica.

• di Amanda Chiarini •

Diciassette band locali in tre serate. Per la 18a volta i gruppi formati da giovani ticinesi avranno la possibilità di esibirsi sul grande palcoscenico di Piazza Manzoni a Lugano nella tre giorni di Palco ai Giovani, una manifestazione organizzata dal Dicastero Giovani ed Eventi della Città, in programma quest'anno da venerdì 26 a sabato 28 maggio.

Un evento che merita un folto pubblico, data la qualità della musica, la varietà degli atti proposti e la presenza della band vincitrice lo scorso anno, i Blakkout, nonché di tre ospiti internazionali, uno a serata. I generi variano dal rock al metal, dall'hip hop al folk, ce n'è dunque per tutti i gusti.

I diciassette partecipanti sono stati selezionati durante la Winter Session, svoltasi dal 14 al 16 gennaio al Padiglione Conza in concomitanza con MusicNet, unico expo-evento della musica a livello nazionale. Una soluzione vincente, come spiega Michela Poretti, dal 2007 responsabile per il coordinamento eventi del Dicastero: "Per vedere le 35 band in gara c'è stata una massiccia affluenza, con un pubblico misto di giovani e di esperti del settore, e si è creato davvero un bell'ambiente".

Negli ultimi anni si è assistito ad un crescendo di gruppi interessati a partecipare alla manifestazione, tanto che dopo le 56 richieste dello scorso anno, per la Winter Session del 2011 si è dovuta operare una prima preselezione. Ciò nonostante i criteri precisi per l'iscrizione: "L'età media di una band deve essere compresa tra i 16 ed i 30 anni e almeno il 50% degli elementi deve essere residente nel nostro Cantone".

Tornando all'evento principale di Piazza Manzoni, quest'anno si torna dopo due edizioni svoltesi da venerdì a domenica, alla formula iniziali che vedrà i gruppi esibirsi nelle serate da giovedì a sabato, questo "perché non cade più quando c'è il lunedì di festa". A decidere chi si aggiudicherà il trofeo di miglior gruppo giovane ticinese sarà per metà il pubblico presente, mentre l'altro 50% sarà dato dalle valutazioni di una giuria formata da esperti del settore. A sottolineare l'importanza della manifestazione è anche la presenza di Rete 3, sul luogo con una radiomobile, che proporrà tutte le sere le dirette dei concerti.

La grande opportunità per le band è quella di farsi un nome in Ticino ed oltre confine, anche grazie al supporto del Dicastero: "Per molti è una vetrina, anche perché da noi non ci sono molti spazi per suonare davanti a un folto pubblico, soprattutto su un palco di quella portata, di solito riservato a gruppi già conosciuti. Avendo la gestione della sala Metrò Club in via Brentani a Lugano, possiamo dare alle band la possibilità di esibirsi, anche a quelle che magari non hanno passato le selezioni, perché ciò non vuol dire che non offrano un buon prodotto. Spesso riusciamo anche a trovare delle collaborazioni in Italia per degli eventi fieristici".

A riprova della bontà della paserella e della qualità della musica "made in Ticino" basta dare un occhio alle edizioni passate: sono diverse le band che dopo essersi esibite a Palco ai Giovani hanno proseguito il loro cammino fra le sette note ritagliandosi una buona fetta di notorietà. Chissà che non possa essere il caso anche delle formazioni che si alterneranno sul palco per l'edizione 2011. L'occasione per assistere a un po' (tanta) buona musica è di quelle da non lasciarsi sfuggire, Magari un giorno si potrà ricordare di essere stati tra i presenti a bordo palco con orgoglio, rifacendosi al classico "Io c'ero. Li ho visti nascere"… Chissà.

I gruppi che saliranno sul palco di Piazza Manzoni dal 26 al 28 maggio: Atra (hard'n'heavy), Deadly Dive (hard rock), Empty (hip hop), First Day Of Fall (metalcore), Griots (rock, blues, folk), In The Dead Car (crazy folk), Knives Out (punk rock), Kupid's Kurse (death metal), Las Chelas (hard rock), Lolowai (ska), Movingground (funky), Murda Bone Ft. Mr. LowaMan (hip hop), Neim (hip hop), SOS - Sons of Sound (hip hop), Sweden Party Crasher (rock core), The Monster Brothers (Indie rock), Tipsy Road (hard rock). ◆

Palco ai Giovani

drei Tage einheimische Musik am Ufer des Ceresio (Lugano)

Vom 26 bis am 28 Mai organisiert das Departement für Junge und Events der Stadt Lugano zum achtzehnten Mal ein den Tessiner Bands gewidmetes Wochenende. Eine grosse Möglichkeit für die jungen Teilnehmer, sich zu präsentieren, und fürs Publikum, drei Abende im Zeichen der guten Musik zu erleben.

Siebzehn einheimische Bands an drei Abenden. Zum achtzehnten Mal werden junge Bands die Möglichkeit haben, sich auf der grossen Bühne der Piazza Manzoni, mitten in Lugano, bei dem Dreitage-Event „Palco ai Giovani" aufzutreten. Eine Veranstaltung, die vom Departement für Junge und Events der Stadt organisiert wird und dieses Jahr vom 26. bis am 28. Mai stattfinden wird. Wenn man die Qualität der Musik, die Vielfältigkeit der Stile und die Anwesenheit der Gewinner der letzten Ausgabe, die Blakkouts, sowie drei internationale Gäste (einer pro Abend) betrachtet, kann man getrost sagen, dass die Veranstaltung ein zahlreiches Publikum verdient. Die Richtung variiert von Rock bis zu Metal, von Hip Hop bis zu Folk. Es gibt also für jeden Geschmack etwas.

Die siebzehn Teilnehmer wurden bei der Wintersession, die vom 14. bis am 16. Januar im Padiglione Conza gemeinsam mit MusicNet (einziges Expo-Event der Musik in der ganzen Schweiz) stattgefunden hat, auserkoren. Auch diese Veranstaltung wurde durch die Zusammenarbeit ein voller Erfolg, wie Michela Poretti, seit 2007 Verantwortliche für die Koordination der Events beim Departement, erklärt: „Es sind sehr viel Zuschauer gekommen, um die 35 Bands zu sehen. Das Publikum war eine Mischung von jungen Leuten und Experten der Musikbranche. Das ergab eine tolle Atmosphäre."

In den letzten Jahren ist die Zahl der Bands, die am „Palco ai Giovani" teilnehmen wollen, stets angestiegen. So sehr, dass man nach der 56. Anmeldungen von 2010 dieses Jahr sogar eine Vorselektion hat einführen müssen. Und dies, obwohl die Kriterien sehr präzise sind: „Das Durchschnittsalter einer Band muss zwischen 16 und 30 Jahren liegen und mindestens 50% der Mitglieder müssen im Tessin wohnhaft sein."

Zurück zum Hauptevent an der Piazza Manzoni: nach zwei Jahren, in denen die Veranstaltung vom Freitag bis am Sonntag stattfand, ist man 2011 wieder zur alten Formel zurückgekehrt, also von Donnerstag bis Sonntag. „Weil die letzten Jahre am Montag ein Feiertag war," erklärt Michela Poretti. Die Wahl des Siegers wird zur Hälfte vom anwesenden Publikum abhängen, zur anderen von einer von Musikexperten besetzten Jury. Die Wichtigkeit des Events wird von der Präsenz über alle drei Tage vom Radiomobil des Senders Rete3, der alle Konzerte live übertragen wird, unterstrichen.

Die grosse Möglichkeit für die Bands ist es, sich im Tessin und über die Grenze hinaus einen Namen zu machen, auch dank der Unterstützung des Departements: „Für viele ist es eine Chance, sich zur Schau zu stellen, auch weil es bei uns nicht viele Orte gibt, an denen man vor einem grossen Publikum auftreten kann, vor allem auf einer Bühne dieser Grössenordnung, die meistens nur bekannteren Musikern zur Verfügung steht. Da wir auch den Saal Metrò Club in der Via Brentani verwalten, können wir es den Bands ermöglichen, zu spielen, auch denen, die vielleicht nicht selektiert wurden, denn das heisst ja nicht immer, dass sie kein gutes Produkt haben. Oft finden wir auch Zusammenarbeiten in Italien bei Messenevents".

Als Beweis der Bedeutung der Veranstaltung und der Qualität der Musik „made in Ticino" reicht es, einen kurzen Blick auf die vergangenen Ausgaben zu werfen: verschiedene Bands konnten nach dem Auftritt bei „Palco ai Giovani" ihren Weg zwischen den sieben Noten fortsetzten und sich ein gutes Stück Bekanntheit ausschneiden. Wer weiss ob es nicht auch für die Darsteller von 2011 der Fall sein wird. Die Chance, um ein bisschen (viel) gute Musik zu sehen und hören ist eine, die man sich nicht entgehen lassen sollte. Vielleicht wird man sich eines Tages dran erinnern können, zwischen den Anwesenden gewesen zu sein, und sagen können: „Ich war da, ich hab sie aufsteigen gesehen"… Wer weiss.

Die Bands, die vom 26 bis zum 28 Mai auf der Bühne auf der Piazza Manzoni auftreten werden: Atra (hard'n'heavy), Deadly Dive (hard rock), Empty (hip hop), First Day Of Fall (metalcore), Griots (rock, blues, folk), In The Dead Car (crazy folk), Knives Out (punk rock), Kupid›s Kurse (death metal), Las Chelas (hard rock), Lolowai (ska), Movingground (funky), Murda Bone Ft. Mr. LowaMan (hip hop), Neim (hip hop), SOS - Sons of Sound (hip hop), Sweden Party Crasher (rock core), The Monster Brothers (Indie rock), Tipsy Road (hard rock). ◆

4. Festa della raccolta del tè

sabato 7 e domenica 8 maggio

Come ogni anno anche per la festa di quest'anno i nostri amici giapponesi saranno presenti malgrado la ben conosciuta catastrofe per dimostrare che la vita continua.
La casa del tè e il laboratorio saranno aperti durante tutto il giorno per degustazioni e vendita di tè.

Un vasto programma è previsto con visite guidate in tedesco e italiano nel giardino del tè. Esibizioni di calligrafia, aikido, karaté, kiudo, concerti di kodo, esposizione di oggetti inerenti la cultura giapponese, filmato, conferenze/dibattito sulla macrobiotica/zen con l'autore di libri Patricio Garcia de Paredes, Direttore del Kushi Institute in Giappone . Concerto di chiusura della manifestazione del Gruppo ticinese Corno delle Alpi in onore dei nostri ospiti giapponesi.

L'entrata è libera ad esclusione:
Cerimonia del tè: CHF 30.00/persona, ricco aperitivo CHF 45.00/pers. e Tea time buffet CHF 30.00/pers.
I posti sono limitati: è gradita la prenotazione entro martedì 3 maggio 2011 al Tel. 091 785 40 40.

Potete trovare i dettagli del programma sulla pagina web: www.casa –del-te.ch

L'immane catastrofe di Fukushima in Giappone ci preoccupa seriamente. Ci sentiamo molto legati con il Giappone e con il popolo giapponese e il dolore della popolazione.
Con questa manifestazione vogliamo per prima cosa sostenere il Giappone! Lo facciamo con fiducia nei confronti dei nostri fornitori e con un aiuto finanziario alle persone in difficoltà delle zone colpite !
Il popolo giapponese si comporta, specialmente nelle zone di crisi, in modo esemplare.I tecnici giapponesi e specialisti lavorano in condizioni molto difficili, sovente a rischio della propria vita allo scopo di limitare i danni di una catastrofe maggiore. Il successo è fin'ora percettibile.

Il tè - Il Giappone non è tutto contaminato come potrebbe sembrare dalle notizie di stampa.
La catastrofe coinvolge una relativa piccola zona del Paese al nord, Fukushima e Sendai.
Le piantagioni di tè distano da 660 a oltre 1200 km dalla zona colpita.

Le piantagioni di tè di cui ci riforniamo sono a SHIZUOKA, UJI, KYOTO E KYUSHU.
Tra la zona della catastrofe e quest'ultime ci sono il Fujiyama di 4000 mt di altitudine e le cosidette Alpi giapponesi. Il sito http://www.bousai.ne.jp/eng informa sulle zone contaminate.
Per la qualità del tè non sussiste nessun pericolo. Malgrado ciò tutti i prodotti esportati vengono controllati e testati sia dal Giappone che dagli importatori europei.

Ci rallegriamo della vostra visita alla Festa della raccolta il 7 e 8 maggio 2011.

IL GIAPPONE VIVE !.- CASA DEL TE'- CULTURA DEL TE' MONTE VERITA' ◆

4. Ernteefest Monte Verità

am Samstag den 7. und Sonntag den 8. Mai

Wie jedes Jahr, werden auch an unserem diesjährigen Fest unsere japanischen Freunde teilnehmen. Trotzt der bekannten Katastrophe, zum zeigen, dass das Leben weiter geht.
Das Teehaus „Casa del Tè" mit dem Laboratorium ist ganztags geöffnet für Tee-Degustation und Tee-Verkauf.
Ein reiches Programm ist vorgesehen, mit Führungen in deutsch und italienisch, im Teegarten, Demonstrationen von Kalligraphien, Aikido, Karaté, Kiudo, Kodo Konzerte, Austellung von japanische Objekten, Filmen, Konferenz/Diskussion mit dem Experten für Makrobiotik/Zen und Buchautor Patricio Garcia de Paredes, Direktor des Kushi Instituts in Japan. Abschluss mit Konzert der „Gruppo ticinese Corno delle Alpi" zu Ehren unserer japanischen Gäste.

Das detailierte Programm finden sie auf der webpage: **www.casa-del-te.ch**
Freier Eintritt ausser:
Teezeremonie CHF 30.– p.P. , Apéritif riche CHF 45.00/p.P. und Tea Time-Buffet CHF 30.00/p.P. mit Kodo-Konzert
Beschränkte Platzzahl, bitte reservieren unter **Tel. ++41 (0)91 785 40 40** *bis Dienstag, 3. Mai 2011*

Die unheimliche Katastrophe von Fukushima in Japan beschäftigt auch uns ernsthaft. Für uns gilt: "Jetzt erst recht wollen wir Japan unterstützen!" Wir tun dies mit Treue gegenüber unseren Lieferanten und mit finanzieller Hilfe an die notleidenen Menschen im Krisengebiet!
Wir fühlen uns sehr verbunden mit dem japanischen Volk und den betroffenen notleidenen Menschen.
Das Japanische Volk verhält sich, speziell in den Kriesengebieten, absolut vorbildlich.
Japan ist ein hochtechnisiertes Land mit bestausgebildeten Spezialisten, die wir aus der Ferne nicht "belehren" müssen oder können. Lösungen des Problemes sind bereits ersichtlich.

ZUM TEE - *Japan ist nicht verstrahlt, wie dies oft aus Presseschlagzeilen aussieht.*
Die Katastrophe betrifft einen relativ kleinen Teil des Landes im Norden, d.h. in Fukushima und Sendai.
Die Teeanbaugebiete liegen zwischen 600 und über 1200 km vom Katastrophengebiet entfernt. Die Teeplantagen, von wo wir unsere Tees beziehen, sind SHIZUOKA, UJI, KYOTO und KYUSHU.
Zudem liegt zwischen dem Katastrophengebiet und diesen Teeplantagen der 4000m hohe Fujiyama und die sogenannten japanischen Alpen. Bitte beachten sie die Mitteilung aus Japan unter **http://www.bousai.ne.jp/eng/**
Für die Qualität des Tees besteht – soweit voraussehbar – absolut keine Gefahr. Trotzdem werden alle Exporte aus Japan von Japan selber und die Importe von den europäischen Importländern geprüft.

Wir freuen uns, wenn Sie uns am Erntefest am 7. und 8. Mai 2011 besuchen.

ES LEBE JAPAN ! CASA DEL TÈ - CULTURA DEL TÈ MONTE VERITÀ ◆

Trekking “Ascona-Venezia in barca” 2011
Kulturtrekking “Ascona-Venezia im Boot” 2011

Un’avventura a bordo di imbarcazioni lungo gli oltre seicento chilometri che separano il Ticino dalla Serenissima. Dal Lago Maggiore, al Ticino, al Po verso il mare con fermate nei parchi naturalistici, visita delle città di Pavia, Cremona, Ferrara, Chioggia e Venezia. A un anno dal gemellaggio culturale tra il Monte Verità e Venezia viene offerta al pubblico l’occasione di ripercorrere un tragitto unico dal punto di vista paesaggistico, storico e gastronomico.
Prossima partenza: 20-28 agosto. Informazioni e iscrizioni: www.asconavenzia.org ◆

Diese Bootsfahrt ist ein Abenteuer – 670 km trennen das Tessin von Venedig. Vom Lago Maggiore geht es auf den Flüssen Tessin und Po bis zum Meer, mit Landgängen in den Naturparks und Besichtigungen der Städte Pavia, Cremona, Ferrara, Chioggia und Venedig. Im Rahmen der Kulturpartnerschaft mit der Lagunenstadt Venedig wird Ihnen die Möglichkeit geboten, eine landschaftlich, historisch und kulinarisch einzigartige Strecke zu entdecken.
Reisedatum: 20.-28. August. Infos und Buchung: www.asconavenezia.org. ◆

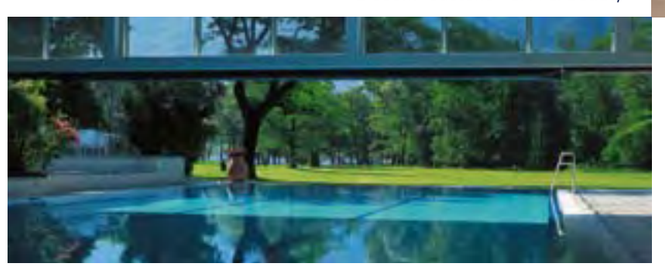
CASTELLO DEL SOLE
ASCONA

Un paradiso di tranquillità in mezzo ad un parco di 110’000m² con spiaggia privata sul Lago Maggiore.
2’500m² Castello «SPA & Beauty», Putting- & Pitchinggreen, 6 campi da tennis. Due padiglioni con Junior Suite e Suite di lusso. Tutte le camere con aria condizionata.

Ristorante «Locanda Barbarossa»:
Godetevi la romantica atmosfera «Relais & Châteaux».
A la carte: mezzogiorno e sera.
Propria fattoria e vigneti – i prodotti vengono serviti nei ristoranti.

GAULT&MILLAU
Ristorante «LOCANDA BARBAROSSA»

2’500m² Castello «SPA & Beauty»



400m spiaggia privata il bar e terrazza «Spiaggia»

HOTEL CASTELLO DEL SOLE - CH-6612 ASCONA
TELEFON +41 91 791 02 02 - FAX +41 91 792 11 18
www.castellodelsole.com - info@castellodelsole.ch

Swiss Deluxe Hotels
RELAIS & CHATEAUX.

Asparagi verdi del Piano di Magadino
con salsa mousseline, erbette del giardino e carpaccio di vitello tiepido

La ricetta è presentata da Peter Loewen, chef dell'albergo Ascona di Ascona

• di Mauro Euro •

Peter Loewen, classe 1954, proviene dalla regione della Mosella, terra di grandi vini. Dopo l'apprendistato a Colonia ha lavorato per diverse stagioni nelle più rinomate località di vacanza della Svizzera tedesca (Davos, Arosa, Interlaken, Lenzerheide). In Ticino è giunto per la prima volta a metà degli anni Settanta, per lavorare al Castello del Sole di Ascona. Poi è tornato per qualche stagione invernale nella Svizzera tedesca, ma dal '78 risiede in maniera fissa in Ticino, dove si è sposato («nel 1979, alla Madonna del Sasso») e dove sono nati i suoi due figli. «Questo per me è il posto più bello del mondo», dice: «da qui non andrò più via». Oltre che al Castello del Sole ha lavorato al glorioso Reber di Muralto e al Mövenpick Bellinzona Sud, ed è ai fornelli dell'albergo Ascona ormai da 11 anni.

Oggi ci presenta un piatto di stagione che può essere indifferentemente un primo, un secondo o un piatto unico, accompagnato per esempio da qualche patatina novella rosolata.

Peter Loewen, geboren 1954, stammt aus der Moselregion, bekannt als Gegend der großen Weine. Nach seiner Ausbildung in Köln arbeitete er für mehrere Saisons in den bekanntesten Ferienorten der deutschsprachigen Schweiz (Davos, Arosa, Lenzerheide, Interlaken). Ins Tessin hat es ihn zum ersten Mal Mitte der siebziger Jahre verschlagen, um im Castello del Sole in Ascona zu arbeiten. In der Wintersaison zog er in die deutschsprachige Schweiz, aber seit 1978 blieb er im Tessin, wo er heiratete, (1979, in der „Madonna del Sasso") und wo seine beiden Söhne geboren wurden. „Das ist für mich der schönste Ort der Welt", sagt er, „ich will nicht mehr weg von hier." Er arbeitete ausserdem im Castello del Sole, beim glorreichen Reber Muralto, im Mövenpick Bellinzona Süd und ist jetzt seit bereits 11 Jahren in der Küche des Hotels Ascona tätig.

Heute präsentiert er uns ein saisonales Gericht, das entweder als Hauptgericht serviert werden kann, oder als erster und zweiter Gang. Als Beilage schlägt er gebratene, neue Kartoffeln vor.

Grüne Spargeln aus der Magadino Ebene
mit einer Sauce Mousseline, Kräuter aus dem Garten und warmes Kalbscarpaccio

Das Rezept ist von Peter Loewen, Küchenchef Im Hotel Ascona in Ascona.

Ingredienti (per una persona):

- 300 grammi di asparagi verdi ticinesi già puliti;
- 100 grammi di carne di vitello: filetto, scamone o altri tagli, purché molto tenera;
- un ciotolino di salsa olandese;
- due cucchiai di panna montata;
- un rametto di rosmarino;
- un bouquet di erbette con timo, prezzemolo, basilico e cerfoglio;
- del peperoncino fresco;
- poco sale da cucina;
- poco zucchero;
- due piccole noci di burro;
- olio d'oliva extravergine;
- sale marino nero delle Hawaii.

Tempo necessario: una ventina di minuti.

Zutaten (für eine Person):

- *300 Gramm grüne Tessiner Spargeln, bereits sauber;*
- *100 Gramm Kalbfleisch: Filet, Rumpsteak oder andere Fleischstücke, sofern sie sehr zart sind*
- *Eine Schüssel Sauce Hollandaise;*
- *Zwei Esslöffel Schlagrahm*
- *ein Zweig Rosmarin*
- *ein Kräuterbouquet bestehend aus Thymian, Petersilie, Basilikum Kerbel und frischen Chilis;*
- *Ein wenig Salz*
- *etwas Zucker*
- *zwei kleine Butterflöckchen*
- *Olivenöl extra vergine*
- *schwarzes Meersalz aus Hawaii.*

Zubereitungszeit: ca. 20 Minuten.

Preparazione:

«Faccio cuocere gli asparagi in pentola, a fuoco basso, con acqua, sale, zucchero e poco burro. Devono andare per 6-8 minuti, a seconda dei gusti: io preferisco cuocerli bene, non troppo al dente».
«A parte scaldo un po' d'olio d'oliva extravergine con un rametto di rosmarino, timo e 2-3 pezzetti di peperoncino; l'olio non deve essere troppo caldo: 90 gradi al massimo. In questo pentolino non metto sale».
«Intanto preparo la salsa olandese: una signora, volendo, la può fare in casa, ma se ne trova di ottima già pronta. Alla salsa aggiungo un piccolo trito di erbette (timo, prezzemolo, basilico e cerfoglio), scaldo leggermente il tutto e integro 2 cucchiai di panna montata».
«Ora taglio la carne col coltello: deve essere fine, ma non troppo, e non va battuta. Devo ricavarne 3-4 fettine, che passo nell'olio caldo da una parte e dall'altra, ma solo per pochi secondi: 20 o 30, non di più. La carne deve cuocere pochissimo fuori e restar cruda dentro».
«Infine scolo gli asparagi e li dispongo nel piatto: sopra metto la salsa e le fettine di vitello disposte a ventaglio. Sulla carne, all'ultimo momento, macino poco sale nero delle Hawaii, che le dà un tocco particolare: è un prodotto che si trova nei negozi specializzati. Come presentazione possiamo aggiungere due pomodorini e… qualche fiore di campo».
«È tutto. Semplice ma raffinato: un piatto fresco, primaverile, che propongo di accompagnare con un bel bianco ticinese, fruttato e leggero». ◆

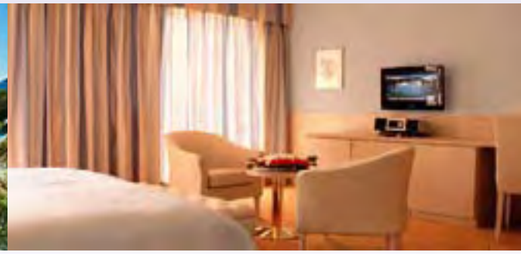
Vorbereitung:

„Ich koche die Spargeln im Topf bei schwacher Hitze mit Wasser, Salz, Zucker und etwas Butter. Sie müssen 6-8 Minuten gekocht werden, je nach Geschmack: Ich bevorzuge es, sie gut zu kochen, nicht zu sehr „al dente „. Beim Erwärmen mit Olivenöl gebe ich extra einen Zweig Rosmarin, Thymian und 2-3 Stück Paprika zu, das Öl darf nicht zu heiß sein: Höchstens 90 Grad. Ich füge kein Salz in diesen Topf. „
"Inzwischen bereite ich die Sauce Hollandaise: Man kann sie selbst zubereiten, aber es gibt auch ausgezeichnete fertig Saucen. Der Sauce füge ich ein wenig gehackte Kräuter (Thymian, Petersilie, Basilikum und Kerbel) zu, erwärme sie leicht und verfeinere sie mit 2 EL geschlagenem Rahm. „
„Dann schneide ich das Fleisch mit einem Messer: es sollte fein werden aber nicht zu sehr, und nicht geschlagen werden. 3-4 Scheiben brate ich im heissen Öl von beiden Seiten an, aber nur für ein paar Sekunden, 20 oder 30, nicht mehr. Das Fleisch sollte aussen ein wenig gebraten werden und innen roh bleiben. „
„Zum Schluss nehme ich die Spargeln aus dem Topf, und richte sie auf dem Teller an. Darüber gebe ich ein bisschen Sauce und die Kalbsfleischstreifen. Auf das Fleisch streue ich im letzten Moment ein wenig Hawaisalz, das dem Gericht eine besondere Note verleiht. Dieses Salz ist in Fachgeschäften erhältlich. Als Tüpfelchen auf dem I können wir zur Dekoration zwei Tomaten hinzufügen und ... einige wilde Blumen. „
„Das ist alles. Einfach und doch raffiniert, eine frische Frühlingsplatte mit einem, ich schlage mal vor, fruchtigen, weissen und leichten Tessinerwein". ◆

Hotel Ascona ★|★|★|★

HOTEL ASCONA
Fam. Biasca-Caroni
Via Collina
CH–6612 Ascona
Tel. +41 (0)91 785 15 15

www.hotel-ascona.ch
booking@hotel-ascona.ch



Giappone, il tempo cura le ferite, ma non guarisce le cicatrici.
Japan: Die Zeit heilt Wunden, aber nicht die Narben

Una violenta scossa tellurica, seguita da un devastante tsunami, ha provocato ingenti danni e quaranta morti. Suppergiù era questo il tenore dei primi tabulati che le agenzie stampa di tutto il mondo elaboravano all'alba dello scorso 11 marzo (le 14.45 ora locale, a Sendai, nella regione di Tohoku). Una quarantina di vite spezzate. Commozione, dolore ne hanno provati un po' tutti. Diluite però nel mare dei vari flagelli di cui il pianeta è vittima. Pur trattandosi di vite umane, di vite umane strappate, il dramma del Paese del Sol Levante sarebbe rientrato nell'ordine naturale delle cose. Se non che… Se non che col passare delle ore si sono accesi sempre più i riflettori sulla vastità del dramma. Solo allora si è potuto capire quanto e come fosse grave il danno subìto dal Giappone, pagato con molte di più vite di quelle stimate dal primo bilancio. E così i morti sono passati dalla quarantina a 1'300 prima e 1'600 dopo… Ma quanti ancora mancano all'appello? Quanti saranno i danni diretti e indiretti di tale sciagura? Solo il tempo potrà dirlo, solo quando finalmente anche nella regione di Tohoku la vita sarà tornata un po' meno drammatica (impossibile che torni quella che era la normalità fino al 10 marzo 2010), si potrà tracciare un bilancio più fedele. Perché ci sono i costi diretti (in vite umane perse e danni materiali alle infrastrutture), ma c'è pure tutta un'altra serie di reazioni a catena che genera costi e perdite. Un po' come le scosse di assestamento che seguono un terremoto. E allora il discorso si allarga a tanti ambiti. Chi non ricorda l'apprensione per il pericolo di inquinamento nucleare, che ha messo in allerta tutto il mondo, Svizzera compresa, dove si è riacceso il dibattito sulla necessità e l'indispensabilità dell'energia nucleare? Chi non ricorda quegli operai disposti all'estremo sacrificio per riattivare gli impianti di raffreddamento delle centrali nipponiche? E l'economia: quanto e come incideranno questi accadimenti sull'erario del Giappone? Solo il tempo potrà dirlo, quello stesso tempo che sana le ferite, ma non guarisce dalle cicatrici. ◆

Ein heftiges Erdbeben, das von einem verheerenden Tsunami gefolgt wurde, verursachte großen Schaden und vierzig Todesfälle. Dies war so ziemlich der Tenor der ersten Meldungen, welche die Nachrichtenagenturen in aller Welt am Morgen des vergangenen 11. März 2011 (14.45 Uhr Ortszeit in Sendai, in der Region Tohoku) verbreiteten. Dabei wurden vierzig Menschenleben ausgelöscht. Erschütterung und Schmerz haben dafür alle gefühlt.
Unser Planet ist ein Opfer von Naturgewalten. Obwohl es Menschenleben kostete, gehört das Drama im Land der aufgehenden Sonne zur natürlichen Ordnung der Dinge auf Erden. Doch nach immer mehr Stunden des Dramas und weiteren Blicken auf die Naturkatastrophe wurde der Schaden immer beträchtlicher. Mit der Zeit war man sich im Klaren, dass viel mehr Menschen ihr Leben lassen mussten, als nach den ersten Überprüfungen geschätzt wurden. Und so wurden die zu Beginn vierzig Toten zuerst auf 1'300 und später auf 1'600 angegeben. Aber wie viele fehlen wirklich noch? Wie sehen die direkten und indirekten Schäden dieser Katastrophe später aus? Nur die Zeit wird uns darauf eine Antwort geben, wann in der Region Tohoku wieder ein einigermassen normales Alltagsleben eintritt, das weniger dramatisch verläuft und bis zum 10. März ganz gewöhnlich war. Bisher konnten die Verluste in Sachen Menschenleben und Infrastruktur beziffert werden, doch gibt es noch eine Reihe Kettenreaktionen, welche weitere Kosten generieren. Es ist wie eine Art Nachbeben nach einem Erdbeben.
Ausserdem erstrecken sich die Diskussionen auf viele Bereiche. Wer erinnert sich nicht an die Auffassung einer nuklearen Verseuchung, die die ganze Welt alarmierte und darunter auch die Schweiz. Dabei entfachte erneut die Debatte über die Notwendigkeit der Kernenergie. Wer erinnert sich nicht an die Arbeiter in Japan, welche bereit waren, für die Kühlung zur Wiederinbetriebnahme der Atomkraftwerke ihr Leben aufs Spiel zu setzen?
Und die Wirtschaft: wie viel und wie werden sich diese Ereignisse auf die Staatskasse Japans auswirken? Nur die Zeit wird uns eine Antwort liefern. Die gleiche Zeit wird auch die Wunden heilen, doch die Narben werden indes nicht verschwinden. ◆

HOTEL GARNI DU LAC

Via Ramogna 3 CH - 6600 Locarno

tel. +41 (0)91 751 29 21 www.du-lac-locarno.ch
fax +41 (0)91 751 60 71 info@du-lac-locarno.ch

SENTIRSI semplicemente **BENE** a **LOCARNO.**

Im Herzen von Locarno sich einfach wohl fühlen.
Se sentir simplement bien au coeur de Locarno.
Just Feeling good in the heart of Locarno.

Racing Car SA ossia Grancia provincia di Maranello.

• di Gabriele Cavaliere •

Loris Kessel, indimenticato pilota che ha corso e vinto in diversi campionati automobilistici: dalle vetture "turismo" alle Formule 3 e 2, fino ad approdare, nel 1976, alla Formula 1, dove ha disputato sei Gran Premi nell'arco di due stagioni, dapprima al volante di una Brabham-RAM e, successivamente con l' Apollon-Williams, … costruita nel suo garage, fondava nel 1971 a Grancia, su di un sedime di 300 mq e con una manciata di collaboratori, la **Racing Car SA.** Oggi l'attività, diretta dal figlio Ronnie, subentrato al papà prematuramente scomparso, festeggia il traguardo di quarant'anni, grazie ad una lungimiranza e ad una dedizione quotidiana ad essa dedicata. L'azienda, che ora si suddivide in due branche: **Loris Kessel Auto**, concessionaria delle case automobilistiche più lussuose (Maserati, Bentley, Ferrari, …) e **Racing Car**, che è in grado di offrire ai clienti ogni tipo di riparazione personalizzata delle auto, occupa una sessantina di dipendenti e dispone di una superficie di oltre ottomila mq. Indubbiamente, il "gioiello di famiglia" è la **Kessel Racing**, voluta dal suo fondatore Loris, operativa su scala internazionale, che gareggia sui circuiti di tutto il mondo con una propria squadra corse, il **Loris Kessel Racing Team**. L'offerta del gruppo, recentemente, si è arricchita di due nuove iniziative: la possibilità per uomini di affari di affittare una vettura prestigiosa (Maserati o Bentley), come servizio shuttle per aziende, eventi od occasioni speciali e, inoltre, l'opportunità per chi desideri indossare una tuta da corsa o avere una Ferrari in garage, di realizzare il proprio sogno. Il Garage Kessel è l'unico preparatore ufficiale abilitato dalla FIA (Federazione Automobilistica Internazionale) a preparare e omologare le Ferrari 430 GT3 che qui, su licenza della Ferrari, vengono trasformate dal "modello base" (Challenge) in quello di "GT3". A Grancia, negli ultimi decenni sono state assemblate e riparate centinaia di vetture da gara ed è stata costruita addirittura una "Formula uno" (la mitica Apollon). Qui una decina di meccanici si occupano esclusivamente delle "rosse" ed è proprio a Grancia, ormai diventata una *piccola provincia di Maranello*, che "rinascono" tante vetture destinate a scuderie e piloti impegnati in diversi campionati GT in tutto il mondo. Grazie al lavoro effettuato con da anni "precisione maniacale" e a ritmo serrato, il Kessel Racing Team è divenuto uno dei Team privati Ferrari più importanti al Mondo, vincendo competizioni un tempo impensabili a queste latitudini e ciò, soprattutto alla *Ferrari 430 GT3*, sviluppata in modo magistrale dal Team stesso. Dopo le numerose vittorie ottenute nel Campionato *Ferrari ChallengeEuropa, nel 2002* ha debuttato nelle competizioni internazionali riservate alla auto Gran Turismo, partecipando pure alla *24 Ore di Spa-Francorchamps*. L'ingresso nella Classe GT-N è poi risultato il biglietto vincente per il podio grazie ad una performante Ferrari Modena, guidata dagli ex piloti di F1 Andrea Chiesa e Alex Caffi e dagli altri due piloti al femminile Emanuele Moncini e "Yaah-Man". Una vittoria che ha spinto Loris Kessel a creare una struttura parallela a quella delle vetture "Challenge" por poter partecipare regolarmente nelle competizioni GT. E infatti, sempre nello stesso anno, Alex Caffi e il ticinese Max Cattori hanno trionfato nel campionato francese N-GT, mentre nel 2003 e 2004 Loris Kessel e Andrea Chiesa, al volante della Ferrari Modena GTC, hanno conseguito due successi consecutivi nel campionato italiano GT2. Risultati brillanti confermati pure negli anni successivi e con il passaggio alla classe maggiore, GT1, 4. posto nel 2005 e, brillantissimo 2. posto nell'anno successivo, sempre nel campionato italiano. Kessel Racing e Racing Car rappresentano due espressioni di una stessa formidabile energia e di una grande ed entusiasta voglia di vincere, quella che ha portato a Grancia risultati di altissimo livello e ha consacrato Loris Kessel campione di perseveranza e grande capacità nel centrare gli obiettivi prefissati ! Un successo dietro l'altro per uno sportivo che da ragazzino tappezzava la propria camera con i manifesti di Clay Regazzoni, altro indimenticato pilota, con il quale, negli anni settanta, ebbe modo di rivaleggiare, fino alla "corsa finale" per la vita che lo ha costretto, suo malgrado, a passare

nel 2010 il testimone al suo figlio Ronnie. Tra le tante soddisfazioni provate da Loris, siamo certi che una delle maggiori, sia stata quella di vedere che la sua traccia aveva lasciato il segno e che, nel figlio Ronnie aveva – e ha – trovato un degno erede in grado di condividere la sua passione per i motori e di continuare, sviluppare e progredire quanto da lui iniziato, con perseveranza sommata ad una spiccata e grande capacità. E, in proposito, sentiamo dalla viva voce di Ronnie il suo pensiero "Dalla dipartita di papà, lavoriamo ad oltranza, cercando di fare il meglio sotto tutti i punti di vista. E' un dovere che io ho verso mio padre, ma nel contempo è un istinto mio e che anche hanno pure tutti i miei collaboratori; ci accomunano infatti una grande passione per i motori, la volontà di eccellere e la soddisfazione dei risultati che derivano da questo approccio". Questo quanto ci racconta Ronnie Kessel, stesso nome dell'indimenticato pilota svedese della Lotus, Ronnie Peterson, rimasto vittima di un incidente mortale durante il Gran Premio di Monza nel 1978, e del quale il papà di Ronnie era diventato grande amico. Sulle orme di papà, Ronnie, ha dimostrato sin da giovanissimo di avere … stoffa: a 16 anni era, infatti, pilota, il più giovane pilota Ferrari al mondo … e i risultati ottenuti in seguito come le vittorie ottenute:

- Campionato Ferrari Challenge Europa
- Campionato Ferrari Challenge Italia
- Campionato Internazionale Open GT
- Campionato GT Sprint
- Campionato LMS

Ma, a Grancia, non si dorme sugli allori e, ultimamente, per la preziosa azienda, si sono aperti nuovi orizzonti, tra cui il debutto nell'attività immobiliare ad alti livelli, la probabile acquisizione di un nuovo marchio italiano mentre, per quanto riguarda il reparto corse, è in atto una trattativa con la Casa madre di Maranello per la gestione della nuova Ferrari 458 GT3, già presente sui circuiti. Insomma, quello che ha ricevuto Ronnie, manager poco più che ventenne, è un testimone impegnativo, una grande sfida ma che, e ne siamo certi, lui saprà certo cogliere per la continuazione di un lavoro caparbio, ma appassionato nel contempo, che papà Loris gli ha lasciato in eredità. ◆

Racing Car SA, oder wo Grancia eine Provinz von Maranello ist.

Loris Kessel, unvergesslicher Rennfahrer, der verschiedene Automobilmeisterschaften gewann. Über Touristenautos in die Formel 3 und 2, bis hin zu Formel 1, 1976, wo er während zwei Saisons an sechs Rennen teilgenommen hat, zunächst am Steuer eines Brabham-RAM und dann mit dem „Apollon-Williams", ... gebaut in seiner Garage, die im Jahre 1971 in Grancia gegründet und erbaut wurde, auf 300 qm und und mit einer Handvoll Mitarbeiter, die Racing Car SA. Heute führt sein Sohn Ronnie das Geschäft, Nachfolger von seinem Papa, der früh verstarb. Heute kann die Firma auf vierzig Jahre Erfolg zurückblicken, dank ihrer Weitsicht und ihrem täglichen Engagement. Das Unternehmen ist jetzt in zwei Bereiche aufgeteilt: Loris Kessel Auto, Automobil-Händler der luxuriösesten Autos (Maserati, Bentley, Ferrari, ...) und Racing Car, das in der Lage ist, den Kunden jegliche Arten von Reparaturen, die spezifisch auf jedes Auto abgestimmt sind, auszuführen. Rund sechzig Personen sind beschäftigt und der Betrieb verfügt über eine Fläche von über 8'000 m2.

Das Schmuckstück der Familie ist zweifellos Kessel Racing, erbaut von seinem Gründer, Loris, der mit seinem Betriebssystem auf internationaler Ebene operierte und auf der ganzen Welt mit seinem eigenen Rennstall, dem Loris Kessel Racing Team konkurrieren konnte. Das Angebot des Betriebes wurde vor kurzem mit zwei neuen Initiativen erweitert: die Möglichkeit für Unternehmer ein renommiertes Auto wie Maserati oder Benthley zu mieten, oder ein Shuttle-Service für Unternehmen bei Veranstaltungen oder besonderen Anlässen und auch eine Chance für diejenigen, die einen Renn-Overall oder einen Ferrari in der Garage haben möchten, und auf diese Art ihren Traum verwirklichen können. Die Garage Kessel ist die einzige zugelassene Herstellerin der FIA (Internationaler Automobilverband). Sie erhielt die Zulassung zur Vorbereitung der Ferrari 430 GT3, unter Lizenz von Ferrari, das „Basismodell" in einen GT3 (Challenge) zu verwandeln. In Grancia wurden in den letzten Jahrzehnten hunderte von Rennwagen montiert, repariert und sogar ein „Formula One" (mythischer Apollon), gebaut. Hier beschäftigen sich ein Dutzend Mechaniker nur mit den „Roten", und es ist Grancia, das jetzt zu einer kleinen Provinz von Maranello geworden ist. Hier werden viele Autos für Teams und Fahrer, die an verschiedenen GT-Meisterschaften auf der ganzen Welt teilnehmen, „neu geboren". Dank der Arbeit die seit Jahren in „manischer Präzision" und in flottem Tempo verrichtet wird, ist das Kessel Racing Team eines der weltweit größten privaten Ferrari Teams geworden, gewann Wettbewerbe, früher undenkbar in unseren Breitengraden, und dies vor allem mit Ferrari 430 GT3, meisterhaft entwickelt vom gleichen Team. Nach zahlreichen Siegen in der Meisterschaft Challenge Europa Ferrari im Jahr 2002 gab es sein Debüt im internationalen Wettbewerb, der dem Grand Touring Cars vorbehalten war, auch die Teilnahme an dem 24 Stunden Rennen von Spa-Francorchamps.

Den Eintritt in die N-GT-Klasse hat es sich durch den Sprung aufs Podium dank einem starken Ferrari Modena erobert, angeführt vom ehemaligen F1-Fahrer Alex Caffi und Andrea Chiesa und den beiden anderen Fahrern Emanuele Moncini und „Yaah-Man" . Ein Sieg, der Loris Kessel animierte, eine parallele Struktur zu Autos „Challenge" zu schaffen, um regelmäßig an Wettbewerben GT teil zu nehmen. In der Tat, im selben Jahr, haben Alex Caffi und der Tessiner Max Cattori in der Französischen Liga N-GT triumphiert, während dessen in den Jahren 2003 und 2004 Andrea Chiesa und Loris Kessel am Steuer des Ferrari Modena GTC, zwei Siege in Folge in der italienischen Liga GT2 erzielt haben. Glänzende Ergebnisse auch in den Folgejahren bestätigten den Übergang zur höheren Klasse, GT1, 4. im Jahr 2005 und der brillante 2. Platz im folgenden Jahr wieder in der italienischen Liga. Kessel Racing und Car Racing repräsentieren zwei Ausdrucksformen einer gleichbleibenden und enormen Energie, große Begeisterung und Siegeswille, eine, die von Grancia aus gesteuert und die der Champion Loris Kessel mit viel Ausdauer, Geschick und Ergebnissen auf höchstem Niveau zum Erreichen der Ziele geführt hat. ! Ein Erfolg nach dem anderen für einen Sportler, der als Kind sein Zimmer mit Postern von Clay Regazzoni verziert hat. Ein unvergesslicher Rennfahrer der siebziger Jahre, der durch seinen Tode im Jahre 2010 sein ganzes Wissen und Können an Ronnie weiter gegeben hat.

Unter den vielen Erfolgen von Loris steckt sicher derjenige, dass er ein Zeichen für seinen Sohn setzten konnte. Und er hat seine Spur hinterlassen und in Ronnie einen würdigen Nachfolger für seine Leidenschaft für Motoren gefunden, der in der Lage ist, seine Leidenschaft für die Motoren zu teilen, weiter zu entwickeln und Fortschritte zu erzielen. Und in dieser Hinsicht, hören wir die lebendige Stimme seines Sohnes Ronnie, der uns seine Gedanken verrät: "Seit dem Hinschied meines Vaters, arbeiten wir endlos und versuchen, das Beste von allen Blickwinkeln her zu machen. „Ich habe dies schon bei meinem Vater gesehen und mit der Zeit wurde es auch mein Instinkt, und auch der all meiner Mitarbeiter, diese Leidenschaft, die Leistungsbereitschaft und die Zufriedenheit der Ergebnisse für die Motoren zu teilen". Ronnie Kessel erzählt uns von dem unvergessenen schwedischen Piloten Ronnie Peterson, der denselben Namen trug und 1978 das Opfer eines tödlichen Unfalls während des Grand Prix in Monza war und dessen Vater ein enger Freund von Ronnie geworden ist. Auf den Spuren von seinem Vater hat Ronnie schon in jungem Alter Talent gezeigt. Im Alter von sechzehn Jahren war er in der Tat der jüngste Ferrari Pilot der Welt ... und seine späteren Ergebnisse und Siege bestätigen dies:

- *Campionato Ferrari Challenge Europa*
- *Campionato Ferrari Challenge Italia*
- *Campionato Internazionale Open GT*
- *Campionato GT Sprint*
- *Campionato LMS*

Nicht auf Lorbeeren ausruhen

Nun, in Grancia ruht man sich nicht auf den Lorbeeren aus und letztendlich haben sich neue wertvolle Horizonte für das Unternehmen geöffnet. So zum Beispiel Immobilien Tätigkeit von hohem Niveau und die voraussichtliche Anschaffung einer neuen italienischen Marke für die Rennabteilung. Es finden zur Zeit Verhandlungen mit der Muttergesellschaft in Maranello für das Management des neuen Ferrari 458 GT3 statt. Kurz gesagt, was Ronnie, bereits Manager in seinen frühen Zwanzigern, mitbekommen hat, ist eine große Herausforderung, und wir sind sicher, er wird die Arbeit, die ihm Papa Loris hinterlassen hat, leidenschaftlich und hartnäckig weiterführen. ◆

Geniessen und

Entdecken

Komfort an schönster Lage

Einmal nicht in die Ferne schweifen, dafür sich den Luxus genussvoller Ferien in greifbarer Nähe gönnen. Am berühmten Lago Maggiore, dem Sinnbild der Ferienlandschaft par excellence. Viel Komfort, eine Prise Luxus und die Gewissheit, bei uns in jeder Hinsicht bestens aufgehoben zu sein, schenken ein Gefühl ungetrübten Glücks.

Wir freuen uns auf Sie!

★★★★
HOTEL
Casa Berno
ASCONA

Hotel Casa Berno
Via Gottardo Madonna 15 · CH-6612 Ascona
Tel. +41 (0)91 791 32 32 · Fax +41 (0)91 792 11 14
hotel@casaberno.ch · www.casaberno.ch

LINEAPOOLS
1986 - 2006 da 20 anni sull'onda
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE PISCINE

6614 BRISSAGO - Tel. 091 793 28 29
Fax 091 793 41 02

SCHOBER
Piante • Fiori • Giardini

Centro vendita:
Via Ferrera
(vicino Manor)
6612 Ascona
Tel. 091 791 28 61

Ufficio:
Tel. 091 791 28 88
b.schober@bluewin.ch

Costruzione giardini
Manutenzione giardini
Ufficio tecnico
Stabilimento di floricoltura
Impianti d'irrigazione

Gartengestaltung
Gartenunterhaltsarbeiten
Projektierung
Handelsgärtnerei
Bewässerungsanlagen

Informazione su carta o online?
Informationen auf Papier oder online?

La tastiera batte la penna? Domanda tutt'altro che peregrina, che anzi appare sempre più d'attualità. Il giornalismo online soppianterà quello cartaceo o fungerà da valido supporto, da complemento? Il dibattito è aperto e i pareri, pure autorevoli, non fanno l'unanimità. C'è chi punta il dito accusatore verso i nuovi sistemi di fare informazione, online su tutti, rei a loro dire di contribuire al decadimento della qualità dell'informazione, dell'approfondimento, c'è chi invece ne decanta i pregi, non da ultimi la tempestività e la capillarità dell'informazione. Ma arrivare prima non significa necessariamente fare meglio. Anzi… Spesso la fretta è cattiva consigliera e ci si ritrova con notizie date a metà, imprecise per mancanza di tempo sufficiente per approfondirne tutti gli aspetti. Nel migliore dei casi ecco allora fiorire gli aggiornamenti, gli "update", volti a completare o a correggere il tiro della prima "sparata". E chi invece, nel caso dell'informazione online, si limita alla prima versione, ignaro degli sviluppi? Recentemente l'Ufficio federale delle comunicazioni (Ufcom) ha passato alla lente la qualità dell'informazione in Svizzera. Ne è uscita una radiografia positiva ma sicuramente perfettibile: la tendenza è quella di puntare sulla novità, a scapito della qualità dell'informazione. Ciononostante il quadro globale è incoraggiante: l'informazione, cartacea o multimediale, è di buona qualità. ◆

Schlägt die Tastatur die Schreibfeder? Die Frage ist alles andere, als weit hergeholt und top aktuell. Der Online-Journalismus verdrängt das Papier oder bietet zumindest ein wertvolle Unterstützung und Ergänzung zum Blätterwald. Die Debatten sind angeregt und die Meinungen verschieden. Es gibt solche, die strecken den Finger gegen neue Informatikquellen aus und sprechen gleichzeitig von einer Verschlechterung der Informationsqualität, weil die Informationen nicht vertieft genug sind. Andere wieder bauen auf die neuen Quellen, weil man damit schnell und aktuell über Geschehenes Bescheid weiss. Wer aber zuerst an die Informationen gelangt, will indes nicht heissen, dass man so auch besser arbeitet. Oft ist die Eile ein schlechter Ratgeber, den man findet sich mit Informationen, ab die ungenau sind oder Mängel aufweisen. Dadurch wurden die Aspekte nicht sorgfältig genug bearbeitet. In diesem Fall ist es am besten, die entsprechenden ‚Updates' zu benutzen. Damit kann man Ergänzungen oder Korrekturen zum Fall vornehmen. Es gibt aber auch Leute, die sich auf die erste Version beschränken und die Entwicklungen ignorieren.

Vor kurzem hat das Bundesamt für Kommunikation (BAKOM) die Informationsqualität unter die Lupe genommen. Insgesamt ist das Resultat positiv ausgefallen, aber es besteht auch noch Verbesserungspotenzial. Die Tendenz geht heutzutage auf Neuigkeiten (News) zu setzen. Dadurch geht die Qualität etwas verloren.

Das Gesamtbild ist aber trotzdem ermutigend: Ob Informationen auf Papier (Zeitungen, Zeitschriften) oder Online verbreitet werden, sie sind grundsätzlich von guter Qualität. ◆

ITALIENISCH INTENSIVKURSE

Leben Sie im Tessin und möchten Italienisch lernen, Ihre Kenntnisse erweitern oder Ihre Ferien mit einem Sprachkurs individuell gestalten?

Dann besuchen Sie unsere sehr persönlich geführten Intensivkurse mit 3 bis 5 Teilnehmern oder Privatlektionen mitten im Zentrum von Locarno.

Erleben Sie das spezielle Ambiente beim Erlernen der italienischen Sprache.

Für Infos besuchen Sie unsere Webseite www.scuolaviva.ch

scuolaviva@bluewin.ch
Piazza Muraccio 3
CH - 6600 Locarno
Tel. 0041 (0)76 726 13 50

GOLF HOTEL GARNI ASCONA

Vicolo Sacchetti 2
CH-6612 Ascona
Tel. 091 791 00 35
Fax 091 791 00 55
info@garni-golf.ch
www.garni-golf.ch

Un piccolo e raffinato albergo garni situato nel cuore di Ascona a soli 30 m dalla famosa piazza e dal Lago Maggiore. Camere molte belle, tutte con doccia/WC, TV, radio, telefono, minibar, accesso a internet ed **aria condizionata**. Suite al 3° piano con grande salone e balcone con vista sulle Isole di Brissago.
Una delle nostre particolarità: la colazione viene servita fino alle ore 12.00.
Novità: Posteggio chiuso per biciclette.
Possibilità di noleggio di biciclette anche elettriche.

Ein raffiniertes Hotel Garni im Herzen von Ascona in der Fussgängerzone, 30 m von der Piazza und vom Lago Maggiore entfernt. Nett eingerichtete Zimmer, alle mit Dusche/WC, TV, Radio, Telefon, Minibar, Zimmersafe, Internetzugang und **Air-Condition**. Komfortable Suite mit grossem Salon und Balkon im 3. Stock. Bio Sauna im Hause.
Unser Hit: Frühstücksbuffet bis 12.00 serviert.
Neu: Garage für Fahrräder mit Werkstatt. Fahrradverleih auch von e-bikes.

Vasto assortimento di:
Bibite,
Acque minerali,
Birre svizzere e estere

Servizio a domicilio

... e naturalmente
la rinomata
GASOSA TICINESE ROMERIO

Vendita diretta
in città Vecchia
Via Borghese 18
Tel. 091 751 39 76
Fax 091 751 47 70

Romerio F.lli SA
Bibite, acque minerali, birre - LOCARNO

SCUOLA VELA ASCONA
by family Meier

Il rompicapo dei negozi
Kopfzerbrechen wegen Geschäfts-Öffnungszeiten

Negozi, ovvero quando lo straordinario diventa... ordinario. Il problema è arcinoto da tempo (anni) ma non per questo appare di facile soluzione. Mettere d'accordo tutto e tutti sulle aperture dei negozi pare ancora più complicato che completare le sei facce cromatiche del cubo di Rubik. Altro che bere un bicchier d'acqua. Un rompicato dove ogni parte in causa vuole perorare la sua posizione ed è poco incline a fare concessioni al fronte opposto. Aprire le saracinesche o tenerle abbassate nei giorni festivi. E da che ora a che ora ammettere la clientela nei giorni feriali? Una cosa appare chiara ormai a tutti, commercianti, consumatori locali e occasionali, impiegati nel settore della vendita: così non si può più andare avanti. Bisogna „venirne a una", mettere nero su bianco, e su carta bollata dallo Stato del Canton Ticino precise indicazioni, orari e direttive. Perché altrimenti si arrischia davvero che l'eccezione perda il suo carattere di particolarità, per divenire abitudine, prassi.

L'ultimo caso (in ordine di tempo e forse anche il più eclatante) lo i è vissuto per San Giuseppe. Dopo il niet all'apertura straordinaria per il 19 marzo (un sabato) da parte del Dipartimento delle finanze, il Consiglio di Stato ha ribaltato la decisione sposando le osservazioni dei commercianti, evidentemente avversi alla decisione. Tutto finito? Macché: il Tribunale amministrativo ha nuovamente sconfessato il tutto, restituendo agli atti la decisione di prima istanza. Gira e rigira, forse le persone che ci hanno rimesso di più sono quelle che il 19 marzo sono dovute andare di persona a vedere se il loro negozio di fiducia era aperto o chiuso... ◆

Geschäfte, oder wenn das außerordentliche… gewöhnlich wird. Das Problem der Geschäftsöffnungszeiten ist seit Jahren bekannt, aber es scheint nicht leicht zu lösen. Um alle, aber auch alle für eine Einigkeit in Sachen Öffnungszeiten zu finden, scheint schwieriger zu sein, als den sechseckigen Rubik-Würfel richtig zusammenzustellen. Es ist anders als ein Glas Wasser zu trinken. Jede Partei beruft sich knüppelhalt auf seine Position und ist nicht bereit, der Gegenseite Zugeständnisse zu machen. Öffnen wir die Rollladen an Feiertagen oder lassen wir diese unten? Und wann öffnen wir unsere Geschäfte an gewöhnlichen Wochentagen? Immerhin ist eines allen klar und das bezieht sich auf Geschäftsinhaber, örtlichen und gelegentlichen Kunden sowie den Verkaufsangestellten, dass es so nicht mehr weitergehen kann. Man muss zu einer gemeinsamen Lösung kommen, die auf Papier niedergeschrieben ist und vom Kanton mit den genauen Anweisungen in Sachen Stunden und Richtlinien verabschiedet wird. Anderseits riskiert man in der Tat, dass die Ausnahme ihre Besonderheit verliert und in der Praxis zur Gewohnheit wird.

Der letzte Fall (der Reihe nach wohl der eklatanteste) wurde am San Giuseppe-Feiertag erlebt. Nachdem ‚Nein' zur aussergewöhnlichen Öffnungszeit des Tessiner Finanz-Departementes kehrte der Tessiner Staatsrat, den Entscheid um, nachdem er auf die Einwände der Geschäftsleute eingegangen ist. Wurden damit die Probleme weggewischt? Ach was: das Verwaltungsgericht hat wieder alles rückgängig gemacht und auf den erstinstanzlichen Entscheid verwiesen. Somit wird an einem Problem gedreht und wieder gedreht. Schliesslich mussten am Schluss die Kunden selbst herausfinden, ob ihr Lieblingsladen am 19. März 2011 nun geöffnet oder geschlossen war. ◆

Situato in posizione tranquilla e immerso nel verde, l'Hotel Mulino si trova a pochi passi dal Lago Maggiore e dal cuore di Ascona. Il suo Team è lieto di accoglierla per vacanze rilassanti in un ambiente famigliare. Il Ristorante Mulino, grazie al suo Chef, la delizierà con i suoi piatti tipici ed internazionali.

In einer schönen und ruhigen Lage, mitten in einem Park ist das Hotel Mulino nur wenige Schritte vom Lago Maggiore und vom Herzen Asconas entfernt.
Das Team ist für Sie da, um Ihnen einen erholsamen Urlaub in einer familiären Atmosphäre zu ermöglichen. Der Chef wird Sie begeistern mit seiner internationalen und lokalen Küche.

Mulino
HOTEL RISTORANTE ★★★
Hotel Mulino SA - Dir. R. Wey / F. Olgiati
Via delle Scuole 17 - CH-6612 Ascona
T +41 91 791 36 92 - F +41 91 791 06 71
www.hotel-mulino.ch
welcome@hotel-mulino.ch

Nuova A Zeta
Ernesto Hofer
6612 Ascona Via Lido 2
Tel 091 791 88 19
Fax 091 792 10 55
e-mail: info@nuova-azeta.ch

Il suo partner locale
per ristrutturazioni

Ihr Partner vor Ort
für Renovationen

Progettazioni, esecuzioni e vendita
Cucine, Bagni, Pavimenti

Planung, Ausführung und Verkauf
Küche, Bad, Bodenbeläge

CUCINE SCHMIDT

Impressum:

FERIEN-JOURNAL
Fatti, personaggi, curiosità, enogastronomia.
Mensile bilingue del Lago Maggiore.
ISSN 1664-0055
Casella Postale 704
CH-6612 ASCONA
Tel. 091 785 14 60
Fax 091 791 04 19
info@ferienjournal.ch
www.ferienjournal.ch

Resp. editoriale e stampa:
La Nuova Tipografia SA, 6612 Ascona

Collaboratori di Redazione:
Gianni Ponti, Urs Mäder, Maurizio Valsesia, Enrica Audisio, Beppe Fissore, Mara Bogetti, Ezio Guidi, Yvonne Bölt, Gian Pietro Milani, Daniela Mor, Mauro Euro, Rafael Kouto, Laura Mella, Gabriele Cavaliere, Amanda Chiarini.

Traduzioni:
Felix Oprecht, Manuel Guidi, Robert Szendröi, Christina Schweiger, Astrid Longariello

Grafica:
Emanuel Leber, Andrea Pieroni

Comunicazione/Marketing:
Beppe Fissore, ec120@tiomail.ch
******

Tutti i diritti riservati.
La riproduzione anche parziale degli articoli, delle traduzioni e delle fotografie, è vietata.
© Ferien-Journal, 2011

Abbonatevi al Ferien Journal

Abonieren Sie das Ferien Journal

Abonnements-Bestellung / Richiesta d'abbonamento

***Ja**, ich möchte das Ferien Journal abonnieren. Um die 9 Ausgaben des Ferien-Journals bequem zu Hause zu erhalten, genügt es, den Betrag von Fr. 70.– für die Schweiz, Euro 60 für Europa, Euro 67 für ausserhalb Europa zu überweisen.*

Sì, desidero sottoscrivere un abbonamento al Ferien Journal. Per ricevere comodamente a casa 9 edizioni del Ferien Journal, è sufficiente versare l'importo di Fr. 70.– per la Svizzera, di Euro 60 per l'europa e Euro 67 fuori europa.

Name, Vorname / Cognome, Nome:

PLZ, Ort / CAP, luogo:

Strasse / Via:

Land / Nazione: Tel.

Einsenden an / spedire a: La Nuova Tipografia SA, Ferien Journal, Via Buonamano 12, CH-6612 Ascona, fax +41 91 791 04 19
oppure/oder: Cto. Nr. IBAN: CH1300246246364650O3Z - BIC: UBSWCHZH80A
UBS AG, CH-6600 Locarno - Svizzera / Switzerland:
Cto. Nr. 0246364650.03Z - UBS AG, CH-6600 Locarno

Datum, Unterschrift / Data, Firma:

MAGGIO-2011

Ariete - *Widder*

Potete iniziare a concretizzare i vostri progetti, ma non trascurate nulla e guardate ogni dettaglio, specialmente la sfera economica.Alcuni di voi faranno progetti per il futuro, possibile cambiamento di casa oppure progetti matrimoniali. In amore voglia di novità e di forti emozioni,attenti a rapporti clandestini per chi è già impegnato. Le prime due settimane del mese vi cede stanchi e nervosi ma poi vi riprenderete. Concedetevi qualche giorno di riposo verso fine mese.

Sie können jetzt Ihre Projekte realisieren, aber übersehen Sie nichts und schauen Sie sich jedes Detail an, vor allem Ihre wirtschaftliche Situation. Einige von Ihnen planen nun für die Zukunft, möglicherweise einen Umzug oder eine Hochzeit.In der Liebe haben Sie Lust auf etwas Neues und starke Gefühle. Vorsicht vor einer heimlichen Beziehung, wenn Sie schon gebunden sind. Die ersten zwei Wochen des Monats fühlen Sie sich müde und nervös, aber dann erholen Sie sich wieder. Gönnen Sie sich gegen Ende Monat einige Tage Erholung.

Toro - *Stier*

Se avete seminato bene è ora il momento giusto per raccogliere i frutti. Mercurio, Venere e Marte nel vostro segno vi daranno la spinta necessaria per migliorare la vostra situazione in genere. Se volete sposarvi, avere figli o cambiare casa è il periodo giusto. Buoni sono gli investimenti finanziari In amore le stelle vi saranno amiche e per le persone sole incontro importante per il futuro sentimentale.

Wenn Sie Gutes gesät haben, ist jetzt der richtige Zeitpunkt, um die Früchte zu ernten. Merkur, Venus und Mars in Ihrem Zeichen werden Ihnen den notwendigen Auftrieb geben, um Ihre allgemeine Situation zu verbessern. Wenn Sie heiraten wollen, sich Kinder wünschen oder einen Umzug planen, ist jetzt der richtige Moment. Gute Zeit für finanzielle Investitionen. In der Liebe werden die Sterne Ihre Freunde sein und wer noch solo ist, kann sich auf ein Treffen freuen, das wichtig für ihre zukünftige Liebe sein könnte.

Gemelli - *Zwillinge*

Buon mese per il lavoro specialmente per chi da tempo è in attesa di una risposta. Questioni legali che si risolvono. Se avete un progetto per acquistare una casa la fortuna vi sostiene in tutti i sensi. Sta arrivando per voi un periodo positivo. Piacevole incontro con persone conosciute da poco tempo che si riveleranno importanti per concludere affari finanziari o immobiliari.

Guter Monat für die Arbeit vor allem für diejenigen, die lange auf eine Antwort gewartet haben. Juristische Fragen lösen sich. Wenn Sie einen Hauskauf planen, unterstützt Sie das Glück in jeder Hinsicht. Eine positive Zeit kommt auf Sie zu. Angenehme Treffen mit Menschen, die Sie noch nicht lange kennen, die sich jedoch als nützlich erweisen um finanzielle Angelegenheiten oder Immobiliengeschäfte abzuschliessen.

Cancro - *Krebs*

Ancora un po' di pazienza fino a metà mese poi le cose andranno meglio e tutto scorrerà via in modo sereno e tranquillo. Buona la riuscita nel lavoro con possibili avanzamenti e per chi ha una attività in proprio. Buona riuscita finanziaria arrivano dei soldini che vi fanno sicuramente comodo. Nuovo incontro e nuovo amore.

Nur noch ein wenig Geduld bis Mitte Monat, dann wird es besser und alles fliesst auf eine ruhige und angenehme Art. Gute Erfolge in der Arbeit die Sie oder Ihr eigenes Unternehmen voranbringen können. Der finanzielle Erfolg tut Ihnen sicherlich gut. Neues Treffen und eine neue Liebe stehen bevor.

Leone - *Löwe*

Se avete una attività indipendente,dovete lavorare sodo per avere una scorta finanziaria per i mesi autunnali.Per chi è dipendente qualche difficoltà con i colleghi ed anche con i superiori,attenti a non parlare troppo, meglio la riflessione.. In amore mese di conquiste, poi, se volete consolidare un rapporto, dovete dedicarvi con pazienza alla persona che vi interessa.Calo di energia e stanchezza verso fine mese, se possibile, concedetevi qualche giorno di riposo.

Wenn Sie einen selbständigen Betrieb haben, müssen Sie hart arbeiten, um eine finanzielle Grundlage für die Herbstmonate zu schaffen. Angestellten stehen einige Schwierigkeiten mit Kollegen und Vorgesetzten bevor. Aufpassen, nicht zu viel reden, mehr überlegen. In der Liebe ein Monat der Gewinne. Wenn Sie eine Beziehung eingehen wollen, nähern Sie sich der auserwählten Person mit viel Geduld. Energieverlust und Müdigkeit gegen Ende des Monats, wenn möglich, gönnen Sie sich ein paar Tage Ruhe.

Vergine - *Jungfrau*

Ottimo mese per il lavoro, specialmente per chi lavora in proprio. Ottimo affare in vista. Maggio è il mese dalle trattative vincenti, siate positivi e proseguite per la strada che avete scelto e non mancheranno soddisfazioni e soldi. Storie d'amore in crisi vanno verso la rottura, le altre si consolideranno e alcuni di voi si sposeranno. Buona la salute.

Guter Monat für die Arbeit, besonders für diejenigen, die selbständig sind. Hervorragende Geschäfte in Aussicht. Mai ist der Monat der erfolgreichen Verhandlungen. Sie sind positiv und folgen dem Weg den Sie gewählt haben. Es wird Ihnen nicht an Zufriedenheit und Geld fehlen. Beziehungen in Krisen werden in die Brüche gehen, die anderen festigen sich und einige werden heiraten. Gute Gesundheit.

Bilancia - *Waage*

La prima metà del mese sarà abbastanza pesante,vi sentite stanchi e stressati e ancora non avete finito ciò che avevate iniziato nel settore lavorativo. Per i giovani del segno che devono affrontare esami o prove per il lavoro, anche, se sembra che le cose non vanno come vorreste, non è così le opportunità non mancheranno per buoni cambiamenti. In amore non tenete il piede in due scarpe.

Die erste Hälfte des Monats wird ziemlich schwer, Sie fühlen sich müde und gestresst und haben immer noch nicht beendet, was Sie im Sektor Arbeit angefangen haben. Für die Jüngeren des Zeichens, die vor Examen oder Prüfungen stehen, scheint es als würde nichts gehen wie sie es möchten. Doch es ist nicht so. Möglichkeiten um alles ins Gute zu ändern bestehen. In der Liebe nicht zweispurig fahren.

Scorpione - *Skorpion*

Nuovi stimoli e nuovi impulsi per il lavoro, alcuni di voi saranno costretti a fare dei cambiamenti radicali nella professione e non da ultimo anche casa. Sarete chiamati a prendervi responsabilità verso la famiglia per figli oppure alcuni di voi faranno progetti matrimoniali. Evitate affari finanziari poco chiari, non è il momento di fare spese.

Neue Ideen oder neue Motivationen für die Arbeit. Einige von Ihnen werden gezwungen sein, radikale Veränderungen im Beruf zu machen und nicht zuletzt auch in Ihrem persönlichen Umfeld. Sie werden Verantwortung für das Kind oder die Familie übernehmen müssen und einige schmieden Hochzeitspläne. Vermeiden Sie finanzielle unklare Angelegenheiten, es ist nicht die Zeit für Ausgaben.

Sagittario - *Schütze*

Le stelle sono con voi e vi aiutano nei vostri progetti per migliorare la vostra situazione professionale. Iniziative ambiziose con successo,grandi eventi vi attendono e buona pure la parte economica. Soluzioni a vecchi problemi che da tempo si trascinano. Forte carica emotiva con incontri eccitanti e serate a sorpresa. Avete un gran desiderio di amare e essere amati. Piccoli disturbi alla salute se persistono consultate un medico.

Die Sterne sind mit Ihnen und helfen Ihnen bei Ihren Projekten zur Verbesserung Ihrer beruflichen Situation. Erfolgreiche Unternehmen und grosse Veranstaltungen, die auch gut für Ihre wirtschaftliche Lage sind, erwarten Sie. Lösungen für alte Probleme, die Sie schon lange mit sich herum schleppen, werden sichtbar. Aufregende Begegnungen und spannende Abende mit Überraschungen können Sie erwarten.Sie haben ein starkes Bedürfnis zu lieben und geliebt zu werden. Kleine gesundheitliche Probleme, wenn sie anhalten, einen Arzt konsultieren.

Capricorno - *Steinbock*

Mese importante, finalmente la vostra costanza sarà premiata e sarete gratificati nella professione. Per chi ha un'attività in proprio progetti per ampliare la vostra attività e nuovi collaboratori vi aiuteranno. Siete ancora diffidenti verso chi vi sta attorno ma abbiate fiducia vi accorgerete che vi aiuteranno in ciò che fate. Meno spese per la casa. In amore qualche nuvola oscura il vostro rapporto con il partner,importante chiarire con sincerità ogni dubbio.

Ein wichtiger Monat. Endlich wird Ihre berufliche Ausdauer belohnt, und Sie erhalten den Dank. Denjenigen, die eigene Projekte für Ihr Unternehmen planen, helfen Aktivität und neue Mitarbeiter. Sie sind noch misstrauisch gegenüber den Menschen um Sie herum, doch haben Sie Vertrauen, diese Menschen unterstützen Sie in allem was Sie tun. Weniger Ausgaben für Ihr Heim. In der Liebe verdunkeln einige Wolken die Beziehung zu Ihrem Partner. Es ist wichtig, alle Zweifel aufrichtig zu klären.

Acquario - *Wassermann*

Controllare le spese, questo è un mese, dove non dovete spendere per cose futili. Possibile proposta di lavoro alquanto allettante, per altri che da tempo aspettano una promozione è utile puntare i piedi e andare a parlare con chi vi ha promesso da tempo un riconoscimento. Siete particolarmente suscettibili e facili all'aggressività non esagerate o in famiglia vivrete grandi tensioni e facilmente litigi. Attenti a piccoli incidenti dovuto a distrazioni. Non fidatevi troppo di promesse fatte da parte di persone poco chiare.

Kostenkontrolle. Dies ist ein Monat, indem Sie nicht für unwichtige Dinge Geld ausgeben sollten. Im Beruf mögliches, sehr verlockendes Angebot. Andere müssen nach einer langen Wartezeit auf eine Beförderung auf die Hinterbeine stehen und mit denjenigen sprechen, die schon lange eine Anerkennung versprochen haben. Sie sind besonders und leicht anfällig für Aggressionen. Übertreiben Sie es nicht, sonst könnte es zu großen Spannungen und Streit in der Familie kommen. Achtung vor kleinen Unfällen, die durch zu viel Zerstreutheit verursacht werden. Vertrauen Sie nicht Versprechungen von falschen Personen. Trennen Sie die Spreu vom Weizen.

Pesci - *Fische*

La pazienza sarà premiata e finalmente il tanto atteso cambiamento nel lavoro ci sarà con successo e riconoscimenti economici. Buon mese per affari immobiliari. Sarete spinti a fare tante cose e il vostro ritmo di vita alquanto veloce e anche stressante,ma tutto andrà per il meglio, così vi sentite soddisfatti e con tanta voglia di fare. Si sistemano alcune cose in famiglia se ci sono state delle incomprensioni con il partner. Positivi sono i cambiamenti di casa o di trasferimenti per il lavoro. Curate la vostra persona, con cure estetiche e rinnovando il guardaroba, questo vi fa sentire più sicuri.

Geduld wird belohnt werden, und endlich den lang ersehnten Wechsel in der Arbeit mit finanziellem Erfolg und Anerkennung bringen. Guter Monat für die Immobilienwirtschaft. Sie werden aufgefordert, viele Dinge zu tun und Ihr Lebensstil ist auch recht schnell und stressig, aber alles wendet sich zum Guten, so dass Sie zufrieden und voller Tatendrang sind. Es werden einige Dinge in der Familie in Ordnung kommen, die aufgrund von Missverständnissen mit Ihrem Partner entstanden sind. Positive Zeit für Veränderungen des Wohnsitzes oder der Arbeit. Verwöhnen Sie Ihre Person mit Schönheitsbehandlungen und Erneuerung der Garderobe. Dies gibt Ihnen ein Gefühl der Sicherheit.

L'officina
HOME INTERIORS

Planung und Inneneinrichtungen Geschenk-Artikel

Via S. Balestra 1a
CH–6600 Locarno
tel. +41 (0)91 220 42 00
fax +41 (0)91 220 42 01
info@lofficina.ch

www.lofficina.ch

studiodigraficagrizzi

**Conosciamo il territorio in cui operiamo,
la sua gente e le sue esigenze.
I nostri servizi e la nostra esperienza
nel settore immobiliare
rispecchiano al meglio
le aspettative dei nostri clienti.**

**Wir kennen das Gebiet, in dem wir tätig sind,
seine Menschen und deren Ansprüche.
Unsere Dienste und Erfahrungen
in der Immobilienbranche
entsprechen vollumfänglich
den Erwartungen unserer Kunden.**

ASSOFIDE

**Sappiamo che la scelta non manca.
Grazie per la fiducia.**

Amministrazioni di
immobili e condomini
Amministrazioni di società
Intermediazioni immobiliari

**Wir wissen, dass die Auswahl gross ist.
Für Ihr Vertrauen danken wir.**

Verwaltungen von
Immobilien und Stockwerkeigentum
Unternehmensbuchhaltung
Immobilienvermittlung

Assofide SA
Casella Postale 144 - CH-6601 Locarno - Tel. 091 752 17 52 - Fax 091 752 17 32
www.assofide.ch - info@assofide.ch